ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 105

Sabato 4 - Domenica 5 Maggio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8150, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 700) - Posiz. data rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 350 parola (Ed. antim. 850) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 00; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand [illegible]; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Si accende una cauta speranza di pace

L'America proporrà subito ai negoziati di Parigi la riduzione del fuoco

Johnson: «Con ogni fibra del mio essere cercherò di raggiungere la pace» - Non è escluso (secondo gli osservatori) che il presidente possa ordinare fra breve la totale cessazione dei combattimenti - Robert Kennedy approva pienamente l'annuncio di ieri - Un colloquio di Rusk con l'ambasciatore sovietico

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Da ventiquattr'ore una cauta speranza di pace è accesa per il Vietnam. L'annuncio dato ieri da Johnson, che il Nord Vietnam accetta Parigi come sede dei prenegoziati, ha dischiuso per l'America, e non soltanto per essa, prospettive che fino a pochi giorni fa sembravano ormai impossibili, nonostante le speranze di tutti: la lunga fase di suspense seguita alla parziale cessazione dei bombardamenti sul Nord Vietnam decisa dalla Casa Bianca cinque settimane fa stava ormai declinando nel pessimismo.

Ora si attende con ansia che trascorrano i giorni — una settimana circa — che ancora si frappongono, soprattutto per necessità tecniche, all'inizio degli incontri, i quali impegneranno da una parte il rappresentante americano Harriman e dall'altra il delegato di Hanoi Xuan Thuy. Si apprende da Parigi che in questa capitale fervono i preparativi. La delegazione americana è pronta a recarsi nella capitale francese. Così, si apprende da Hanoi attraverso i canali diplomatici, quella del Vietnam del Nord.

Lo stato d'animo con il quale l'America si accinge ai prenegoziati è quello, carico di speranze ma anche consapevole delle difficoltà, espresso da Johnson in una seconda dichiarazione fatta ieri nel corso di una cerimonia a Washington. *«Con ogni fibra del mio essere* — egli ha detto — *cercherò di passare dalla guerra alla pace, dalla inimicizia alla fratellanza, dalla distruzione allo sforzo comune in favore di uomini, donne e bambini di tutta l'Asia del sud-est».*

Quali saranno le prime iniziative che verranno negoziate a Parigi? Le ipotesi che si fanno in America concordano tutte nel ritenere che Harriman proporrà ai suoi interlocutori una riduzione delle attività militari, aprendo così la strada ad una totale interruzione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord. Come possibilità estrema, gli osservatori non escludono che Johnson possa ordinare una immediata e generale cessazione del fuoco sui fronti aereo, terrestre e marittimo.

Lo stesso senatore Robert Kennedy, uno degli oppositori di Johnson, non ha tardato a esprimere il suo commento favorevole senza riserve: egli ha espresso infatti pieno compiacimento per l'accordo sulla designazione di Parigi come sede dei contatti preliminari. Egli ha poi proposto che nel Vietnam sia inviata una forza internazionale, la quale svolga opera di supervisione della cessazione del fuoco, quando questo sarà deciso.

Kennedy ha poi rilevato che il tempo occorso per raggiungere l'accordo sulla designazione della sede indica le *«difficoltà che dovranno essere superate»* per porre fine alla crisi vietnamita ed ha espresso il timore che nel Vietnam del Sud proseguano i combattimenti durante lo svolgimento dei colloqui.

Il senatore Eugene McCarthy, invece, si è mostrato pessimista. Egli ha detto di dubitare che possano essere compiuti progressi rapidi in vista di una cessazione delle ostilità, a meno che il governo americano non sia pronto *«a negoziare in vista della formazione di un nuovo governo nel Vietnam».*

Richard Nixon ha detto che l'accordo odierno è uno dei primi passi verso la pace ed ha rinnovato il suo appello affinché i candidati alla presidenza si astengano dal parlare di concessioni durante la loro campagna elettorale, perché *«potrebbero distruggere le speranze di pace parlando con leggerezza».*

Ripercussioni immediate si sono avute anche sul piano diplomatico. Il segretario di Stato Dean Rusk ha ricevuto ieri l'ambasciatore sovietico Dobrynin per quella che un portavoce ha definito *«una discussione generale della situazione mondiale».* Il portavoce ha dichiarato che tra gli argomenti discussi ha figurato anche l'accordo annunciato ieri da Stati Uniti e Nord Vietnam sulla sede dei colloqui preliminari di pace.
(Assoc. Press - United Press)

Johnson ha discusso ieri la situazione vietnamita con l'ex presidente Truman

Comunicato stamane ai diplomatici di Hanoi il «sì» degli Stati Uniti

VIENTIANE, sabato sera.

Il consigliere d'ambasciata americano Robert Hurwitch ha ufficialmente comunicato al Nord Vietnam che gli Stati Uniti accettano Parigi quale sede dei colloqui di pace. Hurwitch ha ricevuto stamane (tempo locale) Vu Tien, primo segretario dell'ambasciata nordvietnamita per consegnargli la nota ufficiale di accettazione del governo americano.

L'incontro è avvenuto in una atmosfera distesa e cordiale.

Hurwitch ha offerto bibite a Tien e a Nguyen Con, il terzo segretario dell'ambasciata di Hanoi. Dopo dieci minuti, i due diplomatici nordvietnamiti si sono congedati stringendo la mano a Hurwitch.

Fra Stati Uniti e Urss un accordo diplomatico

MOSCA, sabato sera.

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi la ratifica della convenzione consolare che prevede la possibilità per funzionari americani di avvicinare qualsiasi cittadino statunitense in stato di detenzione in Urss.

Il Senato americano aveva ratificato analogo documento il 16 marzo 1967 dopo lungo dibattito sui rischi per la sicurezza del paese, in quanto l'accordo riconosce ai diplomatici sovietici gli stessi diritti in materia di incontri con cittadini russi detenuti negli Stati Uniti.

Il trattato è il primo passo verso la creazione di consolati negli Stati Uniti e in Urss al di fuori delle rispettive capitali. Attualmente, il governo americano è rappresentato solo a Mosca.
(Associated Press)

Il castello di St-Cloud (a pochi chilometri da Parigi) su cui potrebbe cadere la scelta per i prenegoziati sul Vietnam

FRA SETTE GIORNI LO STORICO INCONTRO

Una famosa residenza ospiterà le delegazioni

Fra l'altro si parla di Versailles e di Rambouillet - La decisione dipenderà dai problemi della sicurezza - Intensa attività delle ambasciate

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Sarà il presidente De Gaulle a scegliere personalmente la residenza parigina da proporre agli Stati Uniti e al Nord Vietnam per i contatti preliminari. Lo si apprende da buona fonte, mentre la capitale francese si appresta ad accogliere le delegazioni. L'annuncio dell'accordo intervenuto, dopo oltre un mese di schermaglie, fra Washington e Hanoi ha immediatamente messo in moto la macchina organizzativa. Non c'è molto tempo a disposizione, i colloqui avranno forse inizio il 10 maggio, e la polizia di sicurezza sta già ispezionando meticolosamente le possibili sedi, per individuare quelle che meglio si prestano a garantire i delegati contro ogni pericolo e che ad un tempo permettano celeri comunicazioni.

Sono tutti castelli nei dintorni della metropoli. L'esito dell'indagine sarà sottoposto a De Gaulle ed egli prenderà una decisione. Secondo le più recenti informazioni, la scelta si è già ristretta a tre luoghi: il castello di Versailles (diciannove chilometri a occidente di Parigi), quello di Champs (ventiquattro chilometri a est), e una sede di prefettura a Melun. In ogni modo si fanno anche i nomi del castello di Rambouillet, la residenza estiva dei presidenti francesi (64 chilometri a ovest di Parigi), nel mezzo di un'immensa proprietà di 15.000 ettari; del Château de Champs, di proprietà governativa, un tempo residenza di Mademoiselle de la Vallière, favorita di Luigi XIV, e poi della Pompadour, dell'ex sede della Nato alla Porte Dauphine, e del «Trianon Palace», un albergo sito presso Versailles e che però dovrebbe essere sgomberato prima della clientela e infine del Castello di St-Cloud.

In prima linea fra le sedi è l'ala destra del Grand Trianon a Versailles.

Il primo ministro Georges Pompidou e il ministro degli Esteri Maurice Couve de Murville non sono a Parigi. Giovedì sono partiti per una visita di nove giorni nell'Iran e nell'Afganistan, e la maggior parte dei delegati per i contatti preliminari fra Hanoi e Washington sarà probabilmente già arrivata in Francia quando essi torneranno. Quanto a De Gaulle, egli avrà appena modo di vedere l'inizio della realizzazione del suo sogno, l'avvio di negoziati fra Stati Uniti e Nord-Vietnam (anche se per ora non si tratta di veri e propri negoziati ma di contatti preliminari), poiché egli partirà il 14 maggio per una visita ufficiale in Romania.

Il governo francese tiene a sottolineare che non avrà parte diretta nello scambio di vedute, ma un portavoce di De Gaulle ha precisato che la Francia «non risparmierà sforzi nel prestare ogni assistenza necessaria», ed ha espresso speranza che le due parti arrivino ad un accordo sulla questione della fine dei bombardamenti nel Nordvietnam, oggetto dei contatti, e poi si incontrino sempre a Parigi per negoziare la pace. u. p.

Il governo di Saigon invierà osservatori

Saigon, sabato sera.

I dirigenti del Vietnam del Sud accettano anch'essi Parigi come sede dei negoziati.

Le reazioni di Saigon all'intesa di ieri fra americani e nordvietnamiti sulla sede dei negoziati sono poco entusiastiche ma neppure negative. Il governo del Sud Vietnam invierà nella capitale francese suoi osservatori, capeggiati da Bui Diem, ambasciatore di Saigon a Washington.

Intanto i combattimenti proseguono, con particolare rilievo nei dintorni di Saigon, dove si sono avuti ieri diversi episodi bellici, e in quelli di Huè.

Inoltre i «marines» americani sono impegnati nei pressi della fascia smilitarizzata contro 2000 nordvietnamiti che minacciano la grande base di Dong Ha. Negli scontri in corso da sei giorni i comunisti hanno avuto 780 morti, gli americani 73 e i sudvietnamiti 27.

Nella zona di Dong Ha i nordvietnamiti hanno abbattuto un cacciabombardiere *F 8 Crusader* dei «marines».

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Mercato irregolare

MILANO, sabato sera.

Settimana borsistica senza una precisa tendenza e con andamento oscillante dei corsi; è continuata, come già nella scorsa ottava, la propensione all'assestamento dopo i rialzi precedenti: è diminuito il volume d'affari e le iniziative hanno mancato di continuità.

Tra l'altro parecchi fattori hanno pesato sull'andamento del mercato. La festività infrasettimanale del 1° Maggio può avere influito sulla regolarità degli scambi e provocato il rinvio di qualche operazione differenziale. L'accavallarsi delle numerosissime assemblee ha poi distratto l'attenzione di molti operatori. Infine, il prossimo stacco di numerose cedole, può aver indotto a qualche realizzo. Nonostante ciò il mercato mantiene una buona resistenza di base. I realizzi sono stati di modesta entità e non hanno pesato eccessivamente sulla quota, anche per i pronti ricuperi di numerosi valori. La settimana termina così con un lieve progresso dello 0,3% e l'indice passa da 72,07 a 72,32.

Nel primo giorno dell'ottava l'intonazione è stata in prevalenza cedente, con perdite abbastanza pronunciate in tutti i settori (— 0,6%); martedì dopo un inizio ancora pesante si assisteva, in chiusura, ad una reazione che permetteva di chiudere in attivo la giornata (+ 0,2 per cento); l'attività è risultata più ridotta rispetto alle sedute precedenti.

Dopo la parentesi festiva di mercoledì il mercato ha mostrato buona intonazione: l'attività si rianimava notevolmente e numerosi titoli mettevano a segno dei progressi (+ 0,7%); ieri, dopo un inizio sostenuto, si assisteva invece ad un indebolimento finale che annullava i precedenti guadagni.

Nella settimana, ancora alla ribalta i mercuriferi, che hanno registrato ulteriori rialzi. La Motta, dopo le perdite della scorsa ottava, ha avuto prima un buon ricupero, anche per effetto di ricoperture, ed è terminata poi su livelli intermedi. Contegno discreto quello dell'Eridania, che ha iniziato giovedì l'operazione di aumento di capitale a pagamento da 30 a 40 miliardi.

Ancora richiesti, nella prima parte dell'ottava, gli assicurativi Ras e Sai. Hanno avuto alcuni spunti vivaci Viscosa, Montedison e Pirelli; un po' in ombra, stavolta, la Generali e sempre resistenti Olivetti e Rinascente; in ripresa Sip e Italcable.

A Wall Street, con una serie ininterrotta di rialzi, i corsi hanno progredito notevolmente e si è segnato un nuovo massimo per l'anno in corso. Tutti i settori hanno registrato ulteriori guadagni, con «blue chips» e speculativi in particolare rilievo, ma poi il monito di Johnson a non sopravvalutare il facile esito dei negoziati ha annullato i progressi e la media Dow Jones degli industriali, che era balzata a 935,68 è ridiscesa alle posizioni di partenza: 910,21.

r. c.

CRONACA CITTADINA

Giornata di importanti comizi

Alle 18,30 in piazza San Carlo parla il «leader» dei repubblicani La Malfa Discorso del segretario del psu, Tanassi, alle 18 all'Alfieri - Alle 21, in piazza San Carlo, comizio del segretario del psiup, Vecchietti - Le altre manifestazioni

Un'altra giornata di intensa campagna elettorale. Oggi alle 18,30, in piazza San Carlo, il segretario del pri on. La Malfa espone il programma del suo partito. Parla anche il prof. Bucalossi capolista repubblicano per la circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli. Intervengono i candidati ing. Gandolfi e Alessio che presiederanno gli oratori.

● All'Alfieri, alle 18, comizio dell'on. Tanassi, segretario del partito socialista unificato. L'oratore illustrerà l'azione svolta dal psu nel centro-sinistra e indicherà le prospettive per il prossimo quinquennio. Sarà presentato dal pro sindaco Papponi, candidato alla Camera, e dall'avv. Orsello, candidato al Senato nel collegio Torino-Fiat.

● Stasera alle 21, in piazza San Carlo, pronuncia un discorso l'on. Vecchietti, segretario del psiup.

Numerosi altri comizi sono in programma, oggi e domani, in città e provincia:

DEMOCRISTIANI — In via San Francesco da Paola 23 si è aperto stamane un convegno dei giovani sulla programmazione con l'intervento del dott. Calleri, on. Curti, prof. Detragiache e dott. Bodrato. Domani alle 10, al Corso, comizio del ministro Scalfaro. Parlerà anche l'assessore Costamagna. Al cinema Lanteri, sempre alle 10, on. Emanuela Savio e Borgogno.

SOCIALISTI UNIFICATI — Domani alle 18, a Venaria, comizio del dott. Scalfari, ex direttore de «L'Espresso»; del prof. Vernetti e dell'assessore Stucchi.

LIBERALI — Oggi alle 18, in piazza Sabotino, Vigna e Vincenti. Alle 18,30, in piazza Vittorio, Altamura e Zignoli. Domani alle 10,30 al Carignano, Bianchino, Severe, Rossotto e Zanzuale.

I tre oratori di questa sera: Ugo La Malfa, Mario Tanassi e Tullio Vecchietti

Pioggia e freddo rovinano un altro fine-settimana

In molte case riaccesi i termosifoni - In montagna è nevicato - Le previsioni dei meteorologi

Un altro fine settimana guastato dal tempo: i torinesi guardano il cielo, scuotono il capo, rinunciano alla gita in programma. Solo pochi se ne sono andati stamane e nel primo pomeriggio: si sono avviati sulle strade lucide di pioggia, con la prospettiva di passare due giorni in albergo.

Il cielo è grigio, carico di nubi gonfie di pioggia, fa freddo. La nuvolosità si estende su tutte le regioni del Nord, su buona parte del centro Italia, raggiunge anche il Meridione. In molte zone alpine ha nevicato intorno ai 1500 metri, più in basso i prati sono fradici di pioggia. In riviera il mare si abbatte con alti cavalloni sulle spiagge e sulle scogliere. Tira vento, le passeggiate sono deserte.

Maggio è cominciato e prosegue in un clima tutt'altro che primaverile. Un passo indietro della stagione, ancor più fastidioso dopo il succedersi di giornate belle e calde che avevano caratterizzato il periodo centrale di aprile; il cielo era rimasto a lungo terso, il termometro era salito a livelli quasi estivi. Adesso le notti sono di nuovo fredde, l'aria è carica di umidità; nelle vie sono riapparsi soprabiti ed indumenti pesanti, in qualche caseggiato si è prorogato d'urgenza il contratto di riscaldamento per poter riaccendere i termosifoni e godere, almeno alla sera ed al mattino, un po' di tepore.

Un miglioramento radicale è — secondo i meteorologi — ancora lontano. Dall'Atlantico avanzano ad ondate fronti di maltempo, che dilagano su quasi tutta l'Europa, scavalcano le Alpi. Il bollettino di stamane dell'Aeronautica parla di nuvolosità, precipitazioni e una prospettiva sconsolante.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+18,4
MINIMA	+12,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) + 13,5; ore 8 + 13; press. 730,0; umid. 88%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, precipitazioni locali, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temper. a Caselle: massima + 19,2; minima + 10; ore 8: + 12,8.

Sull'orario di lavoro ed i cottimi

Raggiunto un accordo per la vertenza Fiat

L'intesa di base sugli orari raggiunta alle 13,30 dopo una mattinata di discussioni - I punti fondamentali concordati per la distribuzione di 45 ore settimanali: turno normale, turni avvicendati, festività infrasettimanali

Al termine di lunghi incontri è stata raggiunta stamane alle 13,30 all'Unione Industriale un'intesa di massima tra le parti per la vertenza alla Fiat sull'orario di lavoro e i cottimi.

Le trattative erano riprese verso le 9,30 dopo la lunga discussione di ieri che si è protratta fino alle 3 di stanotte. Il problema più dibattuto riguarda l'orario di lavoro, per i «turnisti», da marzo a luglio, periodo in cui il mercato dell'auto in Italia e all'estero è più attivo.

All'inizio la Fiat proponeva 45 ore settimanali effettive (in caso di festività infrasettimanale si lavora al sabato). I sindacalisti insistevano per le 45 ore settimanali nominali (le festività infrasettimanali non vengono recuperate al sabato). Sono state studiate soluzioni di compromesso e, superate alcune difficoltà, si profilava un sostanziale avvicinamento delle parti.

Il nuovo incontro di stamane tra i rappresentanti sindacali, il vice direttore dell'Unione Industriale dott. Baro, il direttore del personale della Fiat avv. Garino e il dott. Vittonato alle 10,15 sembrava essersi concluso con una rottura delle trattative. I sindacalisti sono usciti per organizzare lo sciopero annunciato per oggi pomeriggio, a partire dalle 14, per il secondo e terzo turno della Fiat.

Pochi minuti dopo, tuttavia, riprendeva un colloquio «informale» tra il dott. Baro, i dirigenti della Fiat ed i segretari nazionali della Fiom Trentin e della Fim-Cisl Macario. E' stato chiarito il punto che aveva portato alla sospensione e le parti hanno riconosciuto di avere forse male inteso le opposte dichiarazioni. Le trattative sono proseguite con l'intervento anche degli altri rappresentanti sindacali.

Alle 13,30 è stata raggiunta un'intesa di base per la distribuzione degli orari in 45 ore settimanali. Ecco i punti principali:

1) distribuzione in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì per turno normale;

2) distribuzione con sabati alternati (settimane alternate di 6 e 5 giorni lavorativi) per turni avvicendati;

3) prestazione lavorativa a regime normale nella sesta giornata feriale (sabato) delle ore non lavorate per causa di festività ricorrenti nel periodi di orario di 45 ore, limitatamente a 3 festività;

4) spostamento della festività del Santo Patrono eventualmente ricorrente in periodo a 45 ore settimanali, al di fuori del periodo di attuazione di detto orario.

Da lunedì riprendono le lezioni a Magistero

L'attività didattica alla facoltà di Magistero riprenderà lunedì, dopo l'accordo raggiunto ieri tra studenti e professori; anche a Scienze, a quanto sembra, la maggioranza dei docenti è disposta a trattare.

Stamane il rettore prof. Allara è partito per Roma dove si incontrerà con il ministro della Pubblica Istruzione. Palazzo Campana però non sarà riaperto subito, il Senato accademico ha deciso di aspettare ancora.

Oggi pomeriggio ci sarà una riunione dei professori di Lettere. Stamane gli allievi di Architettura hanno tenuto un'assemblea per fare il punto della situazione.

✦ «La politica di Israele nei territori occupati» è il tema della conversazione che il giornalista Mordchai Nahumi, membro della direzione del Mapam, terrà lunedì alle 20 al ristorante Lagrange Ferrero (corso Vittorio Emanuele 54).

Per una mancata precedenza, grave incidente stamane in via Madama Cristina

Un'auto si scontra con un camioncino e piomba su un gruppo di operai: 3 feriti

La squadra (5 uomini) era al lavoro in un trincerone scavato per controllare i binari del tram - Due sono scampati; degli altri, due in fin di vita

L'incrocio dove la squadra di operai è stata investita

Alle 10,20 di questa mattina è avvenuto un incidente in via Petrarca angolo via Madama Cristina. Una macchina è precipitata nella fossa dove un gruppo di operai stava riparando i binari del tram: tre sono rimasti gravemente feriti.

Il lavoro di revisione delle traversine e delle rotaie era stato affidato alla ditta Campra, che aveva incaricato diversi operai alle dipendenze di un caposquadra. Sembra che fossero stati disposti lungo la sede stradale gli opportuni segnali per avvertire automobilisti e passanti dell'interruzione del traffico: l'incidente è avvenuto probabilmente perché uno dei guidatori non ha concesso all'altro la precedenza.

Un autocarro del tipo Leoncino, appartenente ad una ditta di trasporti, veniva lungo via Petrarca diretto verso il Po; era al volante Agostino Boria, abitante in corso Giulio Cesare 119. Contemporaneamente giungeva da via Madama Cristina diretto verso l'esterno della città una «850» di colore bianco. La guidava Antonio Sanna, che abita al villaggio Olimpia di Settimo Torinese.

Via Madama Cristina gode della precedenza assoluta, il Boria avrebbe quindi dovuto fermarsi per lasciare passare la «850»; sembra che egli abbia avuto la sensazione che questa si fosse arrestata per concedere il transito al «Leoncino». La versione resta controversa. Sta di fatto che entrambi i veicoli si mettevano in moto dopo qualche esitazione e cozzavano con tanta violenza che la «850», più leggera, veniva scaraventata nella fossa dove si trovavano al lavoro gli operai.

Questi non si erano affatto accorti del pericolo che correvano, comunque non avrebbero nemmeno potuto spostarsi: la macchina si abbatteva su di loro, tre restavano presi sotto. Subito accorreva gente, qualcuno si calava fra le rotaie, nella trincea, ad aiutare i compagni di lavoro degli sventurati che cercavano di trarli di sotto alla macchina; tutti assieme, riunendo gli sforzi, riuscivano a sollevare la «850».

Frattanto erano arrivati i vigili, che stentavano a disciplinare l'enorme ingorgo che si era subito formato, ed aprivano la strada alle autoambulanze che stavano accorrendo: in un primo tempo si era temuto che la sciagura fosse molto più grave e che gli operai travolti fossero più numerosi.

Le tre vittime venivano portate a tutta velocità all'ospedale delle Molinette. Sono Matteo Dompè, di 54 anni, abitante a Torino in via Villarbasse 6; Luigi Picco, cinquantunenne, che abita in via Arnaldo da Brescia 53, e il quarantenne Francesco Gerardo, via Monfalcone 54. Gravissimi sono il Dompè ed il Picco, che hanno riportato fratture al cranio e probabili lesioni interne. Meno grave il Gerardo, per il quale comunque i medici si riservano la prognosi.

Sia il guidatore del «Leoncino» che quello della «850» sono rimasti illesi. La ricostruzione dell'incidente è in corso; i vigili urbani hanno interrogato molte persone presenti al fatto. Altre sono state invitate al vicino commissariato di borgo San Salvario.

Matteo Dompè, 54 anni

Apre il negozio crolla il soffitto

Amara sorpresa per la proprietaria di una pantofoleria in via San Quintino

La proprietaria della pantofoleria di via San Quintino 6 stamattina si è vista precipitare davanti agli occhi il soffitto del negozio. Erano le 8,30 e Maria Teresa Iraldo, 28 anni, aveva appena alzato la saracinesca quand'è stata assordata da uno schianto e immersa in una nuvola di polvere. Era crollato uno strato d'intonaco e cemento spesso 5 centimetri. Il banco è stato sfondato, parecchie scatole di calzature completamente schiacciate. Sembra che il soffitto non fosse assicurato con i ganci e ferretti, ma aveva resistito per una trentina d'anni senza il minimo inconveniente.

Gli svaligiatori stanotte in via Artisti 26

Assalto alla cassaforte di un ufficio delle poste

Le lamiere hanno resistito alla fiamma ossidrica - Rubate due calcolatrici

La cassaforte dell'ufficio postale numero 10, in via Artisti 26, è stata presa di mira stanotte dai ladri. Sono arrivati con tutti gli arnesi necessari, ma i loro sforzi sono stati vani. Il forziere è stato attaccato in due o tre diversi punti, ma sempre inutilmente. Alla fine gli svaligiatori hanno dovuto rinunciare e se ne sono andati abbandonando i ferri, il cannello e le bombole della fiamma ossidrica. Hanno portato via due vecchie calcolatrici. Il tentativo di furto è stato scoperto stamane alle 8 dalla direttrice dell'ufficio, signora Delfina Ravera. Ha aperto la porta ed ha visto la stanza in disordine, le due bombole di ossigeno e di idrogeno. E' bastata un'occhiata alla cassaforte per rendersi conto di quanto era accaduto.

I ladri sono entrati con chiavi false. La cassaforte è stata prima attaccata intorno alla serratura. Ma la fiamma è riuscita a scalfire la lamiera solo per una profondità di pochi millimetri. Allora sono state prese di mira le cerniere, nel tentativo di tagliarle: anche qui però gli svaligiatori non sono riusciti a molto. Debbono essere rimasti al lavoro per parecchio tempo, secondo un esperto per almeno tre ore. Probabilmente albeggiava già quando hanno deciso di rinunciare. Era ormai troppo rischioso anche portar via l'attrezzatura e l'hanno lasciata sul pavimento.

Uscendo hanno preso due vecchie calcolatrici, del valore di circa centomila lire e se ne sono andati. Sul posto sono intervenuti, per i rilievi, il commissariato Vanchiglia ed il dott. La Marca, ispettore amministrativo delle Poste. Il forziere conteneva 180 mila lire e due milioni e mezzo di valori bollati.

★ Il rappresentante Giorgio Zan ha denunciato che i ladri sono entrati nel suo alloggio di via Nizza 135 forzando la porta: hanno preso 78 mila lire in contanti e valuta estera per una somma che allora è 3 milioni e mezzo. Il furto è avvenuto tra le 11 e le 18 di ieri, mentre lo Zan era impegnato in un giro di consegne.

★ Dal cantiere di via Campiglia 7, di proprietà della ditta Edilcase, ieri notte sono stati rubati cavi di rame del valore di 300 mila lire.

Taccuino della città

✦ Nella Chiesa Valdese (via Pio V n. 15) stasera alle 21 Milan Opocenski, di Praga, parlerà su «Problemi giovanili studenteschi e testimonianza cristiana di fronte ai mutamenti sociali nell'Europa dell'Est». Seguirà un dibattito.

✦ Una cerimonia religiosa in suffragio dei caduti nei campi nazisti avrà luogo domani, ore 9, al Cimitero generale.

✦ Messa per l'artista: domani, ore 11,30, chiesa di S. Teresa. Omelia di Mons. Brocardo. Eseguirà musiche sacre Giacomo Mottura.

✦ Movimento Federalista Europeo: domani (ore 21) alla Camera di Commercio parlano il dott. Scalfari e l'avv. Orsello.

✦ La Croce Rossa ha allestito nelle sale di Palazzo Chiablese una mostra grafica e fotografica illustrante gli scopi istituzionali e le attività dei «Pionieri della Fraternità». La rassegna verrà inaugurata domani alle 11 dal vice direttore generale della Croce Rossa Italiana dr. Giovambattista Conforti e rimarrà aperta al pubblico sino al 15 corrente.

✦ Viale XXV Aprile, in prossimità di Cavoretto, è stato chiuso al traffico veicolare pesante. La linea automobilistica 67 è limitata in viale XXV Aprile oltre p. Freguglia.

✦ «I vent'anni dello Stato d'Israele» è il tema della conferenza che l'ambasciatore di Israele in Italia, Ehud Avriel, terrà lunedì, alle 18,15, nel salone del San Paolo (piazza S. Carlo). La manifestazione è organizzata dall'Associazione Italia-Israele, dalla Comunità israelitica di Torino e dalla Fondazione «G. De Levy».

✦ Al Circolo degli Artisti (via Bogino 9), lunedì alle 21,15, Piero Quaranta terrà una conferenza dal titolo: «Rievocazione napoleonica nel giorno che ne ricorda la morte».

✦ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Vittorio Emanuele 34, v. S. Marino 60, v. Monginevro 128, via S. Donato 9, c. De Gasperi 6, v. Garibaldi 34-36, piazza Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 37, v. Oropa 60, c. S. Maurizio 39, c. Vittorio Emanuele 76, v. Nizza 354, v. Oglianico 4, c. Grosseto 256, Galleria Umberto I, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 113 ang. v. Martorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212.

✦ Autoriparazioni aperte domani (8,30): officine: v. S. Domenico 33 (tel. 539-881), v. P. Caldano 7 (tel. 325-564); elettrauto: v. Châtillon 30 B (tel. 284-147), piazza Statuto 20 (tel. 538-716), c. Peschiera 271 (tel. 734-198), c. Raffaello 18 (tel. 683-215). Servizio Fiat (4-24): c. Bramante 18 (tel. 655-440), c. Francia 430 (tel. 734-641), v. Madama Cristina 82 (tel. 683-174), c. Valdocco 13 (tel. 543-067).

I lettori ci scrivono

Parola di Presidente

● «In merito alla lagnanza (sabato 27 aprile) di un gruppo di assegnatari delle Case Popolari di via Pampouzzi per l'abbattimento di alcuni alberi nel cortile del quartiere, preciso che la volontà della stragrande maggioranza degli inquilini ha rivolto pressanti richieste all'Istituto, tramite il proprio Comitato di rappresentanza, affinché fosse provveduto alla sistemazione del cortile con la formazione di ampie aree da destinarsi a parcheggio degli autoveicoli delle famiglie abitanti nel quartiere.

«Il problema era particolarmente sentito causa i continui ingorghi delle attuali stradine di accesso ai fabbricati, al disordinato e caotico posteggio abusivo nelle zone verdi, alla presenza diurna di numerose autovetture di dipendenti di vicine officine tali da impedire anche la normale circolazione degli automezzi addetti ai pubblici servizi.

«L'operazione di abbattimento di alcune piante si è resa necessaria, ed è stata limitata agli alberi sparsi e non allineati fra di loro; gli inquilini avranno, però, potuto constatare come l'Istituto abbia provveduto alla formazione di speciali cassoni che permettano, possibilmente, il trapianto in sito degli stessi alberi in posizione più idonea.

«Rassicuro che se l'attecchimento operato non avvenisse, si provvederà alla piantagione di nuove alberate. Cordialmente».

Avv. Mario Desani
(Presidente dell'Istituto Case Popolari di Torino)

Tutti uguali nella «cintura»

L'Assessore al Commercio e Finanze di Collegno ci scrive:

● «Ho letto su "Stampa Sera" del 23-4 nella rubrica "I lettori ci scrivono" la protesta di un gruppo di fiorai di Collegno per la chiusura festiva del loro negozi nella città.

«Poiché sono stato indirettamente chiamato in causa desidero chiarire che l'Amministrazione Comunale di Collegno, cui i fiorai si sono rivolti a più riprese per ottenere l'apertura festiva, fin dal 1964 ha chiesto la necessaria autorizzazione alla Prefettura di Torino che ha sempre ritenuto di non concederla.

«Non solo, ma la Prefettura assicura che l'osservanza del decreto prefettizio relativo alla chiusura dei negozi di fiori nei giorni festivi ha avuto ed ha integrale applicazione in tutti i comuni che si trovano nella stessa situazione (Rivoli, Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Avigliana, Orbassano, ecc.). Pregandovi voler pubblicare queste precisazioni, vogliate gradire i migliori saluti».

Dott. Salvatore Dell'Arte

Richiesta di un chiarimento

● «Qualche settimana fa è stato benedetto dal Parroco di Volpiano, don Mario Anfosso, l'inizio dei lavori per la costruzione di una grande raffineria di petrolio in quel comune.

«Poiché ritengo che la scelta della zona più adatta per iniziative così importanti (costo 40 miliardi) non sia stata unicamente frutto di trattative tra la società petrolifera e il Sindaco di quel comune, certo di interpretare i sentimenti di molti cittadini, invito cortesemente il Presidente della Provincia di Torino a spiegare per quali ragioni è stata scelta, per un tipo di industria così inquinante, una zona a soli 16 Km. da Torino, dopo il precedente negativo della raffineria di Pero, a 15 Km. da Milano, che tanto contribuisce all'ammorbamento dell'atmosfera milanese.

«Grato se mi pubblicherete queste osservazioni. Vi porgo i miei distinti saluti».

Dott. Giorgio Falletti, da Como

Un atleta in famiglia

Ho chiuso da un pezzo con la montagna invernale. Ho messo via gli sci. Faccio il riepilogo della stagione. Vediamo un po' cosa c'è stato di memorabile: una gita non in discesa ma in salita, lievemente disastrosa, di cui ho avuto già l'onore di riferire su queste stesse pagine; alcune cadute spettacolari ma senza conseguenze; e la conferma che per valore sciistico io, nella famiglia, occupo il terzo posto, dopo mia moglie e dopo mio figlio Arturo, e precedo soltanto l'altro mio figlio, Dario, per il semplice fatto che avendo un anno e mezzo ancora non scia.

Ah, ecco, a proposito di Arturo: ecco l'episodio più importante dell'intera stagione. Io amo lo sport ma sono sempre stato lontano per natura dall'agonismo. E notavo, in fondo con soddisfazione, che anche Arturo pareva esserne sprovvisto nella maniera più totale. Per cui sobbalzai quando ai primi d'aprile mia moglie, dopo qualche esitazione, mi abbordò: «Ti volevo dire una piccola cosa... Arturo avrebbe intenzione di correre...». «Correre? Dove?». «Be', sugli sci... Non gli spiacerebbe partecipare ad una gara...». «A cinque anni? Scherzerai, spero». «Ma è una gara di bambini, una robetta da ridere, organizzata alla buona... Ne ha sentito parlare dalla maestra e l'idea di avere un numero sul petto lo manda in estasi... Sai che io sono contraria a queste cose...». «E io sono contrarissimo! Una gara! E quando sarebbe?». «A Pasquetta». «Ma se abbiamo deciso di andar via domani!». «Si potrebbe prolungare la permanenza...». «Già, e io continuo a stare solo a Torino, mal assistito, con il letto disfatto, la cucina dei ristoranti sullo stomaco ed esposto — vedi che te lo dico francamente — esposto alle tentazioni peccaminose della metropoli... no, no, si parte domani». «Veramente — fece mia moglie — la maestra lo ha già iscritto alla gara...». «Sì — disse Arturo che stava lungo disteso sul divano e che per parlare si tolse il dito di bocca — sì, voglio correre, scenderò a razzo!». Detto questo, riprese a succhiarsi il dito con aria imbambolata. Allargai le braccia, ci arrendemmo.

Più tardi mi pentii che entrambi avessimo ceduto così facilmente: proprio noi che rabbrividivamo quando madri frementi consegnavano il moccioso al maestro di sci esclamando in tono tra il supplichevole e l'intimidatorio «me lo faccia diventare un campioncino!»; noi che ci eravamo indignati una volta che avevamo visto un padre sbuffante nella sala delle funivie rincorrere il figlio e dargli un paio di sberle gridandogli «Cretino!» perché era arrivato quarto su trentanove concorrenti. Riflettemmo con amarezza sulla remissività dei genitori moderni e intanto prendemmo atto tra i sospiri che per far partecipare decentemente il bambino alla gara era indispensabile fargli impartire alcune lezioni supplementari.

Da Torino telefonavo «Come va?». Mia moglie era evasiva. «Sai com'è Arturo, un tipo flemmatico... Scende bene, però senza nessuna fretta...». «Scusa, ma allora, cosa gareggia a fare?». «Me lo domando anch'io... ma ormai, chi lo leva di lì? Lascia che venga giù come vuole: uno che arrivi ultimo ci deve pur essere».

La mattina di Pasquetta non funzionò la sveglia, ci alzammo tardissimo. Era una giornata orribile con una tormenta che pareva d'essere d'inverno. Mi sentivo molto nervoso e mia moglie pure. Anche la donna di servizio era incavolata. Serpeggiarono parecchie liti. Arturo era seduto in gabinetto con il casco da corridore sulla testa e leggeva Topolino. Lo interrogai per sapere se aveva le idee chiare sulle «porte» dello slalom. Accertai che non aveva capito niente e che non gliene importava niente di non aver capito niente. «Ma insomma, non è possibile che prenda il via!» gridai. «Oh, quante storie per una faccenda di bambini! — fece mia moglie — per una sciocchezza!... Figurati che al traguardo distribuiscono uova di cioccolata come premi!».

Perdemmo mezz'ora a cercare gli sci di Arturo che non si trovavano e ci accapigliammo con due o tre responsabili che affermavano di non essere responsabili. Al traguardo non distribuivano affatto uova di cioccolata. Al traguardo c'era una cabina e dentro la cabina c'erano cronometristi e organizzatori che scandivano solennemente attraverso l'altoparlante il nome degli iscritti; e attorno c'era uno steccato contro cui s'accalcava la folla rumoreggiante dove ronzavano le cineprese e facevano spicco numerose madri d'assalto in preda all'orgasmo. Attendemmo per quasi un'ora sprofondati nella neve, imprecando, accusandoci a vicenda. Arturo era lassù, alla partenza, chi lo vedeva? Ormai doveva essere irrigidito dal freddo, duro come un baccalà. «Che pazzia — diceva mia moglie — tante chiacchiere e adesso ci troviamo qui anche noi nella buriana». «Vado a raggiungerlo e lo porto via» dissi.

In quello partì. Voglio dire che qualcuno, lassù, diede il via ad Arturo o meglio gli diede uno spintone perché si decidesse a partire. Da quel preciso istante ogni cosa, di colpo, cambiò. Nella nebbia, nell'immensità della montagna, per il pendio che solo alcuni anni prima io consideravo un abisso, stava scendendo un piccolo corridore a spazzaneve, vestito di blu, con il numero 198. Tutto era fermo, lui solo si muoveva. Scendeva composto, perfetto e lentissimo. «Che fa? — disse mia moglie e la voce le tremava di tenerezza — che fa?... Se continua così, è buono per la gara del prossimo anno...». Eravamo travolti dalla commozione, intirizziti di fuori e sciolti di dentro, e sentivamo strazianti suoni di violino trapassarci il cuore. «Vai adagio, vai adagio — pensavo fervidamente — così non cadi, non t'impianti e non ti squalificano... Cosa importa se arrivi ultimo — aggiungevo nobilmente — l'importante è lottare, arrivare, questo è lo sport, non l'ha detto il barone De Coubertin fondatore delle Olimpiadi?... Vai adagio, figliuolo mio. Chi va piano...».

Arturo, a distanza, sembrava obbedirmi scrupolosamente, ma in vista del traguardo si svegliò, si rese conto — come disse più tardi — di partecipare ad una competizione, riunì gli sci, si raggomitolò ad «uovo», e fece un arrivo veloce e baldanzoso. Una lacrima spuntò nell'occhio destro della madre. Io, il padre, avevo da dieci secondi tratto fuori dalla giacca a vento, dov'era celata, la macchina cinematografica e premevo il bottone all'impazzata inquadrando chissà che cosa.

Nel pomeriggio ci fu la premiazione sul palco del cinema locale, alla presenza di autorità, personaggi importantissimi, funzionari austeri. Sono cose che detesto, che addirittura mi terrorizzano, eppure ci andai. Non sapevamo nulla ancora della classifica e apprendemmo con enorme stupore che Arturo non era arrivato ultimo. Ricevette una medaglia e un uovo di cioccolata dalle mani del direttore della scuola di sci. Paser. Un fotografo immortalò la scena.

Per fortuna c'era un fotografo. E per fortuna che c'era un altro fotografo sulla pista durante la gara, se no non avremmo avuto documentazioni di sorta (perché io nell'ansia del momento ho sfocato tutto) e adesso io non sarei qui, alla mia scrivania di Torino a riguardarmi Arturo che scende a spazzaneve col suo numero 198 e a risentire ancora quel patetico suono di violino sfarfalleggiare nell'aria a singhiozzo. Guardo le foto e comincio a cambiare idea sull'agonismo.

Per forza, ho un atleta in famiglia. Chi l'avrebbe mai detto... sì, sto cambiando idea. E se non sciassi così male, se non avessi l'età che ho, se ci fosse una gara per «matusa» incapaci, se la gara si svolgesse su un percorso non troppo lungo e non troppo ripido, be', il prossimo anno, anch'io, quasi quasi...

Ugo Buzzolan

In Italia per un film

Fred Astaire gira un film a Pisa con Anne Heywood e Richard Crenna (con lui nella foto)

Un libro al giorno

«Capodanno sulla Nord-est del Badile», avvincente cronaca dell'impresa alpinistica compiuta da 3 svizzeri e 3 italiani sulla terribile parete

In un mondo piccolissimo, dove si pensa a conquistare le stelle, l'avventura resta sempre, per chi sa trovarsela, sulla porta di casa. Basta salire in montagna e la terra ridiventa vergine, com'era prima che l'uomo apparisse. La montagna, intendiamo, quella vera, dove non giunge neppure l'eco dei «juke-boxes»; come la Nord delle Jorasses o la Nord-est del Badile, dove, con un suo aureo libretto, ci porta Franco Rho, scrittore e bravo alpinista lui stesso (specie rara, che va scomparendo, per lasciare il posto a chi scrive di montagna senza aver mai calzato gli sci o impugnato una piccozza).

Il titolo è appunto «Capodanno sulla Nord-est del Badile» ed il libro ha la secchezza di un diario, esaltante appunto perché cronistico, sull'impresa compiuta l'inverno scorso da tre svizzeri (Daybellay, Bournissen, Trouillet) e tre italiani (Armando, Calcagno e Gogna) sulla grande «pala» che è stretta parente, come difficoltà e come numero di vittime, della Nord dell'Eiger.

Il trio italiano (gli svizzeri si aggiunsero in seguito) impiegò nove giorni a salirla, a base di due, tre filate di corda al giorno, non di più, fino a trasformare la lavagna di ghiaccio in una ragnatela: ma l'uomo si adatta a tutto, anche ad una Nord-est del Badile, e la vittoria, quando giunge in vetta, è di tutti, la campana del trionfo suona per tutti, anche per quelli che, mentre gli scalatori festeggiano l'anno nuovo con qualche chicco di uva passa, stanno banchettando, in città, con aragosta e champagne.

In questo consiste la moralità dell'alpinismo: nel riaffermare la forza primitiva dell'uomo, al di fuori di qualsiasi convenienza. Ed in ciò i sei del Badile sono stati esemplari: in un'epoca in cui certi grandi non scalano se non hanno un contratto di pubblicità in tasca, i sei non avevano portato neppure una macchina fotografica.

E quando sono sulla vetta, e arrivano gli elicotteri con i cinematografari a ronzargli attorno, non pensano nemmeno ad alzarsi dalla neve su cui giacciono esanimi per agitare le braccia come dovrebbero fare i «trionfatori» che si rispettano. Ma il trionfo vero è tutto dentro, nel profondo dell'animo: strana, incredibile cosa nel nostro mondo.

c. m.

I nostri dubbi

Le api di Napoleone

Perché Napoleone scelse tra i simboli le api?

Si trattò di un consiglio datogli da Talleyrand. L'aquila era già stata presa a insegna militare, e altri uccelli avrebbero provocato scherni intorno alla famiglia napoleonica. Le api avrebbero dovuto richiamare alla memoria una potenza fattasi da sé. Il simbolo piacque a Napoleone che costellò di api il manto di velluto azzurro e inquadrò l'industrioso insetto negli scudi e negli stemmi delle città fedeli, come ad esempio Piacenza.

* *

Come si spiega l'espressione tanto usata di forche caudine?

Nel 321 avanti Cristo, durante la seconda guerra sannitica i Romani a Caudium, nel passo obbligato tra la Campania e il Sannio, nel luogo ove sorge oggi Arpaia in provincia di Benevento, furono sorpresi e sconfitti da Ponzio Erennio e obbligati a passare sotto il giogo. I Romani non scordarono mai più le «Fauces caudinae», che passarono in proverbio.

* *

Quando non era ancora conosciuto il sapone, che cosa lo sostituiva?

Prima dell'invenzione del sapone, si era scoperto che le ceneri della legna avevano il potere di sciogliere il grasso. Contengono infatti una sostanza cui il chimico francese Thenard diede poi il nome di potassa, che vuol dire «cenere di pentola». Si faceva bollire la cenere in vasi di terra e, dopo l'evaporazione, ci si serviva della cenere rimasta. L'Europa orientale, ricca di foreste, ne aveva fatto un'industria, vendendo la cenere specialmente in Olanda e in Inghilterra ove era impiegata per togliere il grasso dalla lana.

Il bucato delle nostre nonne traeva partito anch'esso dalla potassa.

* *

Perché i modesti fuochi artificiali si dicono di Bengala?

Si dicono così perché il salnitro, ch'è il loro ingrediente principale, veniva un tempo dal Bengala nell'India, dove si trovavano larghi giacimenti di questo sale, uno degli ingredienti della polvere da sparo perché capace di sviluppare molto ossigeno. Durante la Rivoluzione francese, i ragazzi venivano mandati nelle cantine a raschiare le efflorescenze di salnitro, che si sviluppa nei luoghi umidi.

— Dobbiamo affrettarci, cara. L'inaugurazione della mostra dei fiori è tra dieci minuti.

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

La psicomania ha abolito buon senso e sculaccioni

Lettera della signora Paola C., Genova:

«Ho sempre tenuto dietro a quel che si scrive sulla psicologia infantile. Sono una donna sola, con due maschietti da allevare. Tre anni fa c'è stata la separazione legale con mio marito, che poi si è fatto trasferire all'estero dall'azienda in cui lavora per poter vivere senza noie con l'amante: l'ultima di turno. Dei bambini non gl'importa più nulla ed è raro che chieda notizie. Quello che mi passa ogni mese, per legge, non basta, ma fortunatamente ho un buon lavoro che posso svolgere a domicilio (sono ragioniera e tengo la contabilità di alcune ditte), senza dover trascurare i figli. Vivo per loro, non so cosa darei per vederli contenti. Il più piccolo non mi dà crucci. Invece il maggiore di otto anni è la mia costante preoccupazione. Cominciò alla scuola materna, dove imparò subito le lettere dell'alfabeto meno il "p" che confondeva ostinatamente col "q". E un mio conoscente psicologo spiegò allora che si trattava d'un rifiuto inconscio, di un ostruzionismo verso la prima lettera della parola "papà": forse il bimbo era "traumatizzato" dall'assenza del padre. La cosa mi turbò al punto che non ho mai osato mostrarmi severa con questo ragazzo, che Dio sa quante volte meriterebbe degli sculaccioni (è l'opinione dei miei genitori che hanno allevato noi figli, cinque tra maschi e femmine, senza tante indulgenze), essendo cocciuto e prepotente. Anche a scuola è indisciplinato e si applica il meno possibile. Giorni fa l'insegnante mi mandò a chiamare, s'informò della situazione familiare e concluse che il bambino sembra "complessato". Dovrò consultare un pediatra, uno psicanalista? Non so cosa fare».

La psicomania imperversa. Ha abolito gli sculaccioni, ma anche il buon senso. Gli sculaccioni, con cui si faceva sommaria giustizia dei bambini insopportabili, non erano un buon sistema educativo; ma esprimevano un'autorità decisa e, per così dire, sana. Oggi madri e padri non osano mostrarsi autoritari: si sentono in colpa e poco manca che non sporgano il didietro per ricevere il dovuto castigo. Freud punta un dito accusatore contro di loro: «Guai — dice — guai ai complessi!». E ci vuol nulla a far scattare il meccanismo segreto del subconscio: la presenza o l'assenza del padre la nascita d'un fratellino, la morte del canarino, tutto può provocare un trauma psichico o complesso. I genitori si amano troppo? Complesso. Non vanno d'accordo? Complesso. Sono molto poveri? Complesso. Sono molto ricchi? Complesso. E non basta. La psicologia risale dagli effetti alle cause: e abbiamo gli zeri in latino che rivelano i contrasti familiari o gli occhi strabici provocati dall'assolutismo paterno. Anche i ragazzi sono entrati nel gioco. «Ho detto alla prof di lettere che i miei non vivono più insieme — raccontava un quattordicenne scaldabanchi — e ora vengo compatito se non so la lezione». Le coppie separate sono le più «sospette», pedagogicamente parlando, perché i bambini vengono di solito affidati alla madre e il padre è «dimissionario». Anche per gli orfani e i figli di marinaio si presenta lo stesso problema: eppure questi ragazzi vengono considerati meno soggetti ai «traumi» degli altri, abbandonati da un padre sfarfallone e dimentico. Ah signori psicologhi. Quanto ci state seccando con i vostri «complessi». E quanta confusione le vostre teorie (d'altronde elastiche e incontrollabili) stanno portando nel mestiere di madre, già tanto difficile. Eppure i più insigni tra voi son del parere che nel campo educativo non si possano enunciare regole, né compilare ricette; e che una situazione familiare o sociale di per se stessa non sia determinante. Vi sono famiglie bennate in cui i bambini crescono male e famiglie non nate bene che sanno d'istinto allevare i figli. Vi sono madri orribili nelle coppie unite e madri ammirevoli nelle coppie disunite. In genere — ed è l'unica generalizzazione possibile — ciò che riesce fatale ai bambini è la negligenza, la mancanza di vero interessamento, il poco amore; od il troppo amore. Le donne sole che sfuggono alla trappola dell'attaccamento sviscerato e sappiano sdrammatizzare la propria situazione, mantenendo intorno ai figli un clima sereno (che è quanto occorre al loro equilibrio, alla loro salute mentale) possono lanciare nella vita esseri normalmente e magari perfettamente educati. Non si lasci impaurire dai fantasmi, signora Paola C.: i bambini, anche moderni, sono sempre bambini. E il concetto di «autorità temperata», ma ferma — capace di dir no e punire ogni volta che occorra — è tutt'oggi valevole. Medico pietoso incancrenisce la piaga, secondo un proverbiaccio toscano. E lei consulti il pediatra, lo psichiatra o chi crede meglio, ma senza perder di vista il vecchio, rassicurante buon senso, anche se non è più di moda.

Lettera di «Una studentessa», Novara:

«Quale scoperta, secondo lei, è da considerare la più grande per l'umanità?».

C'è chi dice: la stampa, perché ha permesso agli uomini di leggere. E c'è chi dice: la televisione, perché ha liberato gli uomini dalla necessità di leggere. Veda lei.

Lettera di «Un torinese»:

«In una settimana, tre contravvenzioni. Non sono proprietario d'una Mercedes, ma d'una modesta "500" che a volte, per ragioni di lavoro, non posso sistemare a dovere: lei saprà cos'è diventato il parcheggio a Torino. Questi vigili che giudicano e puniscono la nostra assenza — e il loro operato è insindacabile — non potrebbero dar prova di qualche comprensione? Cosa deve fare un disgraziato che non trova posto, mettersi la macchina in tasca?».

A Londra, gli automobilisti usano lasciare sul parabrezza dei messaggi destinati al policeman di turno: «Faccio una commissione e torno subito». «Ho un tremendo mal di denti. Corro dal dentista Tizio, via Tal dei tali. Stia buono». Una volta ebbi modo di leggere la risposta a uno di questi bigliettini, che diceva: «Ho fatto cinque volte inutilmente il giro dello Strand e traversa. Debbo correre ad un appuntamento o perdo il posto. Signore, rimetti a noi i nostri debiti». *Accanto, il foglietto dell'ammenda con su scarabocchiate poche righe:* «Se non le faccio la multa, perdo il posto io. Signore, non c'indurre in tentazione. Amen». *I policemen inglesi, che girano senza rivoltella, sono spesso armati di humour. Qui, dove i vigili hanno la rivoltella, l'humour ci manderebbe dentro. Prendiamoci le multe e zitti.*

● *Vincenzo P., Torino:* La «tre Emme» di attualità (da non confondere con la sigla d'una nota ditta di elettrodomestici) sottintendono i nomi di Marx, Mao e Marcuse ● *C. C., Alessandria:* I più assidui frequentatori di cinematografi non sono gl'italiani, ma gl'israeliani e i russi, seguiti dai bulgari e i greci. Noi veniamo subito dopo, precedendo i lussemburghesi e i nord-americani. Agli ultimi posti i belgi, i giapponesi, i portoghesi, i finlandesi e gli egiziani. ● *Coniugi B., Torino:* Continuate a invitare quel medico-amico alla vostra tavola. Ma al vostro capezzale, no. ● *Promessa sposa, Vercelli:* Poiché il matrimonio non è imminente, dica: lenzuola cifrate (ma usano ancora?) con le iniziali della sposa. Così facevano le nonne, per non offrire punte calamitate alla sorte beffarda. ● *Adriana, Torino:* Mille grazie.

Clara Grifoni

— Non riesco a capire che cosa gli uomini trovino d'interessante in ragazze stupide come noi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »

MILANO - Via Bergognone n. 8 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 100 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r

NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in [illegible] dell'I% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria verniciatura parchetti, riparazioni appartamenti. Tel. 879-815.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Pio - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542.834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEK, corso Francia 10. Tel. 760-203 779-828. O634

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 344-224. O878

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 8% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi, via Andrea Doria 7, telefono 544-208.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vellino, via A. Doria 15.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-509. O707

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Pico, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

A. PRESTITO garantito alto interesse o compartecipazione cercasi, ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». O76

ABBIGLIAMENTO maschile, femminile, bambini quattro vetrine, occasione cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344. O820

ACCONCIATURE centralissimo, moderno, ottima clientela, causa espatrio cedesi. Telefonare 355-344.

AFFARONE vendesi negozio casalinghi zona Francia blocco lire 6 milioni 800.000. Telef. 768-931.

AI proprietari appartamenti, case, concediamo rapidamente mutui, finanziamenti. Cavour 5, Torino, telefono 543-826. 23217

ALASSIO bar sul mare centralissimo cede 3.000.000. Rivolgersi geometra Vena, Alassio. Tel. 40-490.

ALBERGO ristorante, centralissimo, 19 camere incasso 45.000.000 annui, cedesi occasione. Tel. 355-344.

ALIMENTARI drogheria avviato trasferendosi cediamo 1.400.000 trattabili occasione. Casalegno 885-967.

ALIMENTARI, drogheria, Vanchiglia, alloggio 60.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344.

ALIMENTARIO pastificio rinomato forte guadagno avendo condizionatamente. Casalegno, Vanchiglia 35.

AUTORIMESSA, officina autorizzata, ottima occasione, cedesi 3.800.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 150 auto, ottime tariffe, cedesi 5.000.000 trattabili. Telefonare 355-344. O820

AUTORIMESSA, 160 auto, officina, affitto 285.000 cedesi 6.500.000. Telefonare 355-344. O820

AUTORIPARAZIONI zona centrale mille affitto cedo. Telef. 547-485.

BAR superalcoolici, 40.000 giornaliere, cedesi occasione 5.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR analcoolico, biliardo, giochi, ottima clientela, cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344. O820

BAR trattoria avviato alloggio impossibilità conduzione urge cedere 4 milioni. Casalegno 885-962. O895

BARBIERE centrale, signorile, moderno 240.000 mensili cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BIANCHERIA maglieria angolare, quattro vetrine, occasione cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344.

CARROZZERIA centralissima, attrezzature complete, ampi locali, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CAVA in Torino, attività ultraeccezionale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cedo: 140.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

CHIOSCO analcoolici avviato Valentino nuovo urge cedere 2.350.000. Casalegno 885-583. [illegible]

CEDESI licenza ristorante attrezzature annessa abitazione angolo due alloggi garage, zona frequentatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ». 1001

CEDESI torrefazione zona Francia vicinanze piazza Rivoli. Tel. 768-931

COMMESTIBILE alimentari, posizione commerciale, incasso 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi 3.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

COMMESTIBILI, drogheria, modernissimo, 70.000 giornaliere, cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344. O820

DROGHERIA cerca gerente 40.000 giornaliere eventualmente cedesi. Telefonare 502-514. O63

LATTERIA avviatissima, moderna, attrezzatissima, incasso mensile 6 milioni, utile oltre 900.000. Cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina, 129. [illegible]

GERENTE cercasi per bar 40.000 giornaliere, condizioni favorevolissime. Tel. 502-514. O63

GERENTE lavasecco 700.000 incasso mensile cercasi, eventualmente cedesi. Telefonare 502-514.

GERENTE rivendita pane zona grande sviluppo cercasi, eventualmente cedesi. Tel. 502-542.

IMPERIA cedesi bar avviatissimo, tavola calda, sala biliardi, patentino tabacchi, attrezzatissimo, centrale. Telefonare 65-966.

LABORATORIO pasticceria ingrosso minuto, utile netto annuo 8 milioni, minime spese. Cede: 11.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

OCCASIONE altri impegni urge cedere salumeria, prezzo materiale. Telefonare 350-641. 2001

OCCASIONISSIMA commestibile 40 mila giornaliere, 1.200.000 totale alloggio. Telefonare 537-313.

OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile: 18.000.000. Cedo: 35.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O905

PANIFICIO attrezzatissimo, 450 chilogrammi farina, alloggio cedesi 12 milioni. Telefonare 355-344.

PELLETTERIE centralissimo, ottima clientela, affitto mite, cedesi occasione. Telefonare 355-344. O820

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vellino, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autocovvenzioni immediate. (Rosa, Mercanti 18, telefonare 340-879. O560

RADIO elettrodomestici autoradio tv cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4511 — Torino ». A41212

VOLETE [illegible] la vostra [illegible] con [illegible] garanzia. Telef. [illegible]

PRIVATO cede drogheria zona Mirafiori di fronte mercato intenso passaggio forte incasso dimostrabile. Telef. 380-561 pomeriggio.

RECAPITO tindoria, attrezzato 180 mila mensili, cedesi occasione 650 mila. Telefonare 355-344.

RISTORANTE tipico, attrezzatissimo, ottima clientela signorile, incasso annuo 22.000.000, reddito elevato cedesi. Telefonare 355-344. O820

RIVENDITA pane recente apertura fronte scuole, posizione invidiabile, vendo 5.300.000. Telef. 354-465.

TAXI acquisterei licenza, pagamento immediato. Telefonare organizzazione Mec 548-451, 548-439.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912

A. PRIVATAMENTE acquisto casa recente 50-100 camere, non oltre dorio. Buon reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 519-898.

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 netto annuale, bloccando 34.850.000. Telefonare 581-694. O898

A. VIA Piave 8 angolo Sestriere (Piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1.000.000 più rate mensili 21.000, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. Visite 15-18. Telefonare 519-896. O152

ABITABILE subito, via Castagnevizza, zona Paradiso, 2 camere cucinotto 2.400.000 mutuo 2.500.000. Due box 2.100.000. Reddito 6%. Sabatelli 753-041. O32

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, magnifica vista collinare, mutuo facilitazioni. Telef. 555-349, 667-118. O106

ALLOGGETTO convenientissimo camera cucina termobagno libero vendesi 3.800.000 volendo mutuo. Telefono 758-949. O872

ALLOGGI signorili Duchessa Jolanda 11 pronti giugno due tre camere cucine abbinabili vendo. Telefonare 653-782. A45273

APPARTAMENTI adiacenti corso Trapani e via Monginevro (via Tolone angolo Monte Asolone) in signorilissimo palazzo con giardino, spaziosissimi rifinitissimi luminosi 2 camere tinello cucinotto L. 3 milioni 238.000 più 44.000 mensili, Comuledile 312-670. O961

APPARTAMENTI affitto, corso Racconigi 241 fra i corsi Rosselli e Adriatico, liberi, 2 camere cucina 6.900.000, 4 camere cucina 9 milioni 500.000. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI in palazzine signorili precollinari 6-8 camere tra verde, parchi, quiete, vicino al centro funzionalità. Lauro 45. Informazioni cantieri Pontevorde 11/7.

APPARTAMENTI largo Barletta 162. Dove l'appartamento è un acquisto che vale, soddisfa e dà fiducia, esaltura risparmio. Due camere cucinotto 2.030.000 più 40.000 mensili. Tre camere cucinotto 3 milioni 255.000 più 60.000 mensili, Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI signorilissimi zona Francia. Eleganti eccezionali finizioni. Salone o salottino più 2-3 camere cucina servizi. Per visitare gli immobili recarsi in corso Francia 203 dalle 9 alle 12,30. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTO 3 camere cucina Vassalli Eandi vendesi 8.000.000. Tel. 758-949. O872

BOX, alloggi uno-due camere, tinello, liberi, affittati, Torino, Rivalta, Pinerolo, Bruzolo, Cascine Vica. Vende: 30% contanti, mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

CASCINA Villanova d'Asti 5 camere, appezzamento unico cintato 20 mila mq. Occasione vendo 8 milioni 300.000. Rossm. Principe Oddone 3. O630

CASETTA impresa vende con alloggetto tre camere posizione incantevole facilitazioni pagamento. Telefonare 343-588. O76

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-433. O700

DUE camere cucina termo bagno libere vendesi corso Taranto facilitando. Casalegno 885-962.

LINGOTTO vende camere, tinello, cucinino, bagno, termo, 5.500.000. Telefonare 544-461. O946

LOTTO panoramico 1000 mq progetto approvato Valdellatorre 1 milione 500.000 vendesi. Telefonare 593-928. 2001

MOLINETTE, 2 camere cucina [illegible] bagno doppi servizi balconi, 1 milione 800.000, mutuo 4.000.000. Tel. 502-547. O63

NEGOZIO d'angolo, nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato. Antica Rivoli 24, Grugliasco. Tel. 472-205. O64

REDDITO 8% capitalizzando 6 milioni 600.000 in due alloggetti piano quinto Bernini. Tel. 758-949.

SPOTORNO impresa piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiala, Spotorno, via Laiolo 43, telefono 75-697, oppure: Pubblicità giornali, XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti oltre 800 cortile zona Barca Fiat Ricambi vendesi. Telefonare 555-349. O106

STRADA Torino-Leinì vende lotti terreno mq. 700 villette. Telefonare 595-394, 998-015.

TERRENO industriale in Torino via Sanadvino 243/47 mq. 4100 con licenza edilizia vendesi, Tel. 237-947.

VENARIA vendonsi in zona centrale ultimi alloggi 2 camere tinello cucinotto e servizi, negozio angolare adatto ogni genere, prezzi convenientissimi, minimo anticipo, mutuo oltre eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare 491-809. A45083

VENDESI alloggio, via Luserna 1, 3 camere servizi, 3° piano. Telefonare 542-369. A44502

72.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare, 10 km. da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vende: 360 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

(Continua a pag. 6)

passato e futuro dei trapianti chirurgici

Quel che è avvenuto col cuore di Blaiberg a Città del Capo lo sappiamo tutti: oggi si sente la necessità di conoscere quel che è accaduto prima. Come si sono svolte le precedenti esperienze di trapianto in organismi vivi; attraverso quali drammatici episodi fra la vita e la morte, fra dubbi e conferme, si è arrivati, nel giro di un decennio, alla miracolosa operazione del dott. Barnard. Chi sono stati i pionieri, in Italia e nel mondo, e quali sono le prospettive per l'avvenire.

A questo argomento è dedicato l'articolo di A.Q. Maisel, che Selezione dal Reader's Digest — ora in edicola — pubblica nel suo numero di maggio. Un articolo esauriente, preciso, chiaro per tutti, sulla più straordinaria avventura della moderna chirurgia.

Selezione dal Reader's Digest

DONNE Confidenziale — *Un quarto d'ora molto importante*

Gli accessori trasformano il bagno quasi in un rito

L'ora del bagno (che purtroppo, ormai, si è ristretta ad un quarto d'ora al massimo) è spesso l'unica occasione di relax della giornata. In compenso, queste rapide abluzioni godono oggi di una maggior «specializzazione»: qualsiasi donna che tenga anche solo un poco alla propria bellezza non si rassegnerebbe mai ad usare indifferentemente i sali di pino o le alghe marine, l'acqua a temperatura sui 37 gradi o quella appena tiepida, il sapone alla lattuga o la schiuma al latte.

Il bagno non è più considerato un elementare sistema di pulizia, ma un vero rimedio cosmetico che può essere rinfrescante od emolliente, distensivo o corroborante: basta saper scegliere. In più, ci sono gli «accessori», che il mercato e la moda propongono sempre più confortevoli, più sorprendenti e, talvolta, inutili, proprio come i pesci e le ochette di plastica che servono a rendere meno problematiche tante immersioni infantili nell'acqua insaponata.

Sali, saponi, creme e «accessori» vari fanno da cornice al bagno, oggi quasi un «rito» nella vita quotidiana di una donna che ha cura della propria bellezza

Con il casco da palombaro

Per lavarsi sotto la doccia senza spettinarsi, con il viso truccato, e magari con gli occhiali (il problema miopia, drammatico per chi non può fare a meno delle lenti neanche sotto lo scroscio d'acqua: ecco un suggerimento ancora da sfruttare), c'è la «cagoule», ossia il cappuccio di plastica a mezzo tra il casco del palombaro ed il cappuccio del boia, con un oblò trasparente per gli occhi. Viene dalla Francia.

Per chi desidera soltanto proteggere la messa in piega fresca, basta invece la cuffia di plastica che ricorda il basco di Bonnie, in dimensione più capace, o una delle tante cloches stile 1930.

Sul pavimento, il tappetino antisdrucciolevole, magari in tinta con l'accappatoio, da sistemare accanto alla vasca per mezzo di piccole ventose che eviteranno pericolosi scivolamenti al momento di riemergere. Il termometro galleggiante, per chi considera superato il vecchio sistema di approccio con la punta del gomito, impedirà che la pelle si scotti o si raggrinzisca per il freddo dopo qualche minuto, dal momento che le prime impressioni, in genere, traggono in inganno.

Il piatto del giorno

Capretto allo spiedo

La parte più indicata per questa preparazione è la rognonata, cioè tutto il cosciotto da sotto la spalla. Infilare la carne nello spiedo dopo averla salata e preparare un intingolo con olio, aceto e un fascio di mentuccia per bagnarla durante la cottura. Cuocere lentamente sul carbone di legna ungendo ogni tanto mentre rosola. Servire caldo con insalata fresca, accompagnando con Aglianico.

Il vassoio sulla vasca

Per chi preferisce il bagno rilassante, e vuol farlo con calma a fondo, è stato ideato l'apposito cuscinetto di plastica trasparente, sul genere delle nostre poltrone gonfie d'aria e tagliato a ferro di cavallo: serve ad appoggiare la testa e ad impedire che i capelli si bagnino. Come alternativa, per chi ama crogiolarsi nell'acqua, il vassoio da vasca che si aggancia di traverso tra i due lati e mantiene ben suddivisi negli appositi scompartimenti il sapone e la spugna, i prodotti per la manicure, la tazzina del tè o del caffè (chi si sente intellettuale, lo potrà sostituire coerentemente con il piccolo leggio che sostiene libri e riviste, nella giusta inclinazione per una lettura confortevole: peccato solo che da noi non siano ancora arrivati i libri-bou, che, galleggiando e non stingendo, permettono di farsi una cultura «in apnea»).

In attesa, consoliamoci con il sapone galleggiante, che evita pesche sottomarine, o con le saponettine più vezzose, a forma di cuore o di pomodoro, di limone o di fiore.

Per le famiglie numerose o per la camera degli ospiti, la scatola con dodici medaglie di sapone, ognuna con il suo segno dello zodiaco e relative caratteristiche. Per tutte, ora che comincia a far caldo, il sapone deodorante e quindi disinfettante che distrugge i microbi che causano la fermentazione del sudore. E, infine, per chi non sa rinunciare alla gioia di lavarsi anche il viso con acqua, sapone e tanta schiuma (il latte o la crema detergente non danno a sufficienza la sensazione psicologica di pulito) la trovata più sofisticata: una saponetta che si usa in modo normale e che sembra comunissima, ma invece non lo è: è un ottimo latte detergente solidificato o mimetizzato — il «falso ingenuo».

Il bagno: un quarto d'ora di relax

OGGI FESTEGGIAMO

S. Gottardo; S. Monica (madre di Sant'Agostino).

OGGI, sabato 4 maggio, il Sole è sorto alle 4,44 e tramonta alle 19,10. La Luna si trova nel 8° giorno.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

I TRAPIANTI ESEGUITI IN INGHILTERRA E AMERICA

Per i tre col cuore nuovo ore d'ansia e di speranza

A Londra le condizioni del paziente vengono definite «pienamente soddisfacenti» - Si teme per la moglie del donatore, colpita da collasso alla notizia della sciagura di cui era stato vittima il marito

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Le condizioni di Fredrich West, a cui è stato trapiantato il cuore, sono «pienamente soddisfacenti». Questa è la frase pronunciata da uno degli aiutanti del dottor Donald Longmore, che fa parte del gruppo che ha eseguito l'intervento. Di più non è stato possibile sapere; questa mattina, in una conferenza stampa, saranno illustrate le fasi della complessa operazione eseguita ieri sera, per la prima volta in Inghilterra. West ha 45 anni ed è un impresario edile.

Il nome del donatore non è stato ufficialmente comunicato, ma ormai si sa che si tratta del ventiseienne Patrick Ryan, muratore, caduto da una impalcatura.

Quando Ryan morì, per le lesioni al cervello riportate nella caduta, il trapianto poteva essere eseguito con la massima sollecitudine. Il gruppo lavorò per cinque ore, sotto la direzione del dott. Donald Ross e Keith Ross, ma l'intervento chirurgico vero e proprio non si protrasse per più di due ore.

Alle 22 italiane, dopo una serie di notizie contrastanti che avevano tenuto in allarme la schiera dei giornalisti accorsi all'ospedale, i chirurghi riferivano che l'operazione si era conclusa senza difficoltà e che il paziente era «in condizioni assolutamente soddisfacenti». Donald Ross è un chirurgo sudafricano, che ha lavorato per qualche tempo al fianco di Barnard.

Ai margini dell'operazione a Fredrich West, si sta svolgendo un dramma: alla notizia della sciagura di cui era stato colpito Patrick Ryan, la moglie Mita, di 27 anni, è stata colta da collasso ed ha dovuto essere ricoverata in gravi condizioni in un altro ospedale di Londra. E' incinta; i medici stanno tentando di evitare un'interruzione della maternità.

In un ospedale di Cambridge continuano a migliorare le condizioni della donna sottoposta ieri al trapianto del fegato. e. c.

L'«équipe» dei medici inglesi che hanno eseguito il trapianto del cuore a Londra

La quindicenne americana cui è stato tolto il cuore per il trapianto di Houston, fotografata accanto al marito. La giovanissima sposa s'era uccisa con un colpo di fucile

La «donatrice» di Houston si è uccisa con una fucilata

Houston, sabato sera.

Le condizioni di Everett Thomas, a cui è stato innestato il cuore di una quindicenne, sono definite «eccellenti» dal dott. Cooley, che ha diretto l'operazione. L'attenzione del pubblico è piuttosto rivolta alla triste vicenda della donatrice, Kathleen Martin. Si era sposata l'anno scorso con Charles Martin, che ora ha diciotto anni. Fra i due erano nati contrasti, probabilmente — a quanto riferisce il giovane marito — a causa della difficile situazione finanziaria.

Ieri il Martin aveva litigato con la moglie; al ritorno in casa, l'aveva trovata mentre teneva un fucile appoggiato alla parete e se lo puntava alla testa. Il giovane ha dichiarato alla polizia di aver cercato di strapparle l'arma, ma proprio in quel momento la ragazza ha premuto il grilletto. Il proiettile, entrato dalla bocca, aveva leso il cervello.

Quando la sventurata è stata giudicata «clinicamente morta» è stato effettuato il trapianto.

Per quanto riguarda l'operazione eseguita ieri a Stanford, in California, dal prof. Shumway, si è appreso che oltre al cuore il chirurgo ha prelevato al donatore anche i reni, trapiantati su due altri pazienti. Joseph Rizor, l'uomo dal cuore nuovo, sta abbastanza bene, ma soffre di disturbi respiratori che lo costringono a rimanere sotto alla tenda ad ossigeno. (Ansa)

Preparava assalti alle banche la banda catturata nelle Langhe

Scoperto il nascondiglio delle armi che dovevano servire per altri «colpi»

Dal nostro corrispondente

Alba, sabato sera.

In tutte le Langhe ha destato vivaci commenti, pari al turbamento provocato a suo tempo da una recrudescenza di criminalità in una zona che è certo fra le più tranquille del Piemonte, la notizia dell'arresto dei sei malviventi autori di due brutali rapine ai danni di famiglie di Monforte e Serralunga d'Alba.

Gli arrestati, tutti attualmente rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Alba, avevano costituito una banda che aveva come luogo di ritrovo un'osteria della frazione Cantina Roddi, a pochi chilometri dalla città, lungo la strada provinciale per Barolo. Com'è noto, essi sono: Sergio Borgogno, di 21 anni, residente a Diano d'Alba; Renato Bertana, di 36 anni, residente ad Asti; Enrico Pongibò, di 27 anni, e Sereno De Vidi, di 27 anni, pure abitanti ad Asti; Giuseppe Scarzello, di 27 anni, residente ad

Sergio Borgogno, 21 anni

Alba, e Girolamo Fantauzzo, di 20 anni, residente a Montelido Scarampi.

La prima rapina, a Monforte d'Alba, risale alla notte sul 20 dicembre 1967.

Qui, nella frazione Grassi, due componenti della banda si erano introdotti nell'abitazione di Caterina Grasso, di 59 anni. La donna, che dormiva sola, veniva svegliata dai rumori provocati dal frugare dei ladri nella camera da letto. I malviventi, alle sue urla, si gettavano su di lei per immobilizzarla e le tamponavano la bocca introducendovi a forza del cotone, probabilmente, imbevuto di cloroformio o un'altra sostanza sonnifera. Ciononostante la Grasso, che aveva continuato a dibattersi, riusciva a liberarsi ed a rimettersi ad urlare costringendo i due alla fuga con uno scarso bottino.

La seconda rapina è avvenuta un mese dopo, la notte fra il 18 e 19 gennaio di quest'anno ai danni degli anziani agricoltori Giovanni Marengo, di 78 anni e della moglie, Margherita Viglione, di 75, abitanti nella frazione Baudana di Serralunga d'Alba. A questo «colpo» parteciparono tutti e sei gli arrestati ed anche qui i padroni, svegliati nel sonno dal trambusto, vennero imbavagliati, legati al letto e derubati di 200 mila lire. g. f.

Giuseppe Scarzello, 27 anni

Condannato ad Alessandria

Quattro anni e mezzo all'ufficiale giudiziario che intascava i «diritti»

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Si è concluso al Tribunale di Alessandria il processo a carico di Ezio Bolmida, l'ex ufficiale giudiziario addetto alla Pretura di Alessandria accusato di peculato, concussione continuata e falso ideologico.

L'imputato è stato riconosciuto colpevole di concussione e falso e condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione, di cui due anni condonati, con l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di due anni e sei mesi e con il condono per la pena pecuniaria inflittagli dal Tribunale. E' stato assolto dall'accusa di peculato. Inoltre il Tribunale ha ordinato la sua sospensione dalle funzioni di pubblico ufficiale. Il Tribunale è rimasto in camera di consiglio per un'ora e mezzo.

Il Bolmida, che non si è presentato al dibattimento, preferendo farsi dichiarare contumace, è in sostanza accusato, com'è noto, di aver percepito diritti abusivi sulle cambiali finite in protesto. Lo hanno confermato: molti testimoni venuti a deporre.

Il Bolmida era stato denunciato a conclusione di una indagine svolta dalla Magistratura: egli si faceva inviare dalle banche le cambiali protestate; quindi, al momento del pagamento, si faceva dare dagli interessati somme accessorie e superiori a quelle stabilite per legge. Interrogato in istruttoria, l'ufficiale giudiziario, che continua a prestar servizio, non più ad Alessandria ma a Cuneo, asseriva che la differenza tra la quota riscossa e quella versata alle banche gli serviva per coprire le spese d'ufficio. L'inchiesta stabiliva che, oltre a richiedere maggiorazioni, il Bolmida aveva omesso l'iscrizione cronologica degli effetti, annotando false indicazioni sui diritti di riscossione. Non è mai stato possibile stabilire con esattezza l'entità della cifra riscossa illecitamente dall'ufficiale giudiziario. e. c.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDESI Cascina Vica terreno mq 2200 progetto approvato 12 camere. Telefonare 037-379, ore ufficio.

VENDESI in Baldissero Torinese case rustica con 4000 mq terreno pianeggiante fronte strada. Tel. 850-415.

VIA Dessalelis splendido pied-à-terre, camera servizi mai abitato 1.750.000 mutuo 3.150.000. Telef. 502-514.

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 20, Settimo Torinese. Visite in cantiere. 0153

VILLETTA week-end salone 3 camere cucina terrazzo, box, 1300 mq giardino all'inglese, 7.000.000 mutuo 14.000.000. Telef. 502-542.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione [illegible] 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna rifiniture vende. Telefonare 535-601 0824

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggi coniugi [illegible] referenziatissimi. Telefonare 760-600, 538-539. 0991

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, sonvibili. Telefonare 772-538 01000

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-000

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale-semicentrale. Tel. 538-594

AFFITTEREI casale cascina indipendente possibilmente ampio cortile e parco qualsiasi [illegible], massimo 60 km da Torino. Telef. 590-319 ore ufficio. 2001

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi anche periferico. Telefonare 344-401 0546

REFERENZIATISSIMO affitterebbe zona Crocetta 1-2 camere, cucina, servizi. Tel. 581-694.

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-836.

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A Mirafiori vicinanze Fiat, affittasi tre camere, tinello, giardino, garage. Telefonare 745-720. 0906

A 75.000 Crocetta, cinque camere, cucina, servizi, garage. Tel. 538-539.

ABITABILE giugno affittasi studio o alloggio 5 camere doppi servizi via Cibrario 29. Telefonare 770-248.

CORSO Giovanni Lanza affittasi signorile appartamento [illegible] salone mq 83 circa, 4 camere tinello cucina tripli servizi garage 130.000 mensili. Dentaianis 542-608

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 346-438.

VIA Ponza affittasi alloggio 5 camere grande cucina doppi bagni nuovi grandissimo loggiato 75.000 mensili. Dentaianis 540-400.

ZONA via Teposchi in palazzina affittasi signorile alloggio soggiorno 3 camere cucina bagno giardino privato box 80.000 mensili. Dentaianis 540-403 0948

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALBERGO Metropole, Cattolica, tel. 61-201, vicinissimo mare, proprio autoparco, interpellateci.

BELLARIA Albergo Belsoggiorno, telefonare 44-686, camere con, senza servizi privati, balconi, parco. Prezzi convenientissimi, prenotatevi.

BELLARIA. Albergo La Pace - Direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole - Interpellateci.

BELLARIA Albergo Orchidea, telef. 44-157, modernissimo, giardino ombreggiato, parcheggio privato.

A San Benedetto del Tronto, provincia di Ascoli Piceno si affitta l'Hotel Frankfurt, sito in zona tranquilla con vista sul mare. Camere a due letti con acqua corrente calda e fredda. Prezzi modici. Scrivere: Tommaso Bonnatesta, Lungomare Europa 72/74, S. Benedetto del Tronto.

BELLARIA. Hotel Principe - Fronte mare - Ogni confort - Prezzi modici - Prenotatevi - Telef. 44-279.

BELLARIA. Pensione Ambrosiana - Vicino mare - Trattamento familiare - Giardino - Autoparco - Tel. 44-587.

BELLARIA. Pensione Kimera, nuovissima, vicino mare, trattamento ottimo - Bassa 1700, luglio 1900, agosto 2500 complessive. 23405

BELLARIVA Rimini, Pensione Verdi, via Fano, tel. 24-078, Familiare, vicinissimo mare, cucina abbondante casalinga. Prezzi convenienti.

CATTOLICA Albergo «La Plage», viale Dante, vicino mare, maggio giugno [illegible]. 23280

CATTOLICA. Hotel Haway. Telefono 61-462 - Confortevole - Prezzi pensione completa modicissimi - Interpellateci. 90010MI

CATTOLICA Hotel Nautilus, fronte mare, servizi privati, ascensore, richiedere prospetti. 23288

CATTOLICA Pensione Sangiorgi tel. 61-310; Moderna, 20 metri mare. Posizione tranquilla. Tutti conforts. Giardino. Prezzi convenienti.

CATTOLICA. Pensione Sombrero. Telefono 61-032 - Trattamento familiare - Prezzi modici - Interpellateci.

CLUB Hotel, Costa Smeralda, Sardegna - Camere bagno, wc - Sul mare - Spiaggia privata - Menù alla carta - Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel - Baja Sardinia - 07021 Arzachena. 81049MI

COGOLETO. Pensione Ristorante Italia (tel. 910-230), vicinissima mare, trattamento familiare, prezzi 2300 sino 20 giugno. Interpellateci.

DIANO Marina, Casa dell'Armonia, pensione familiare, cucina piemontese, maggio 2000. Via Colombo 21, tel. 45-417. 1001

HOTEL Prior, Rivabella Rimini. Nuovissimo, direttamente mare, tutte camere bagno telefono, grande parcheggio, spiaggia privata, tutti conforts.

IGEAMARINA - Rimini, Pensione Acquamarina. Tel. 44-344 - Parcheggio - Prezzi convenientissimi - Interpellateci. 23356

MIRAMARE Rimini, Pensione Leone fronte mare mare - Confort - Bassa 1550-1700; luglio 2400-3000 complessive - Interpellateci. 23405

RICCIONE. Hotel Bedeschi. Telefono 41-775 - Camere con servizi - Cucina rinomata - Autoparco.

RICCIONE. Hotel De Amicis - Vicinissimo mare - Tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino - Interpellateci. 23356

RIMINI. Albergo Castello, terza categoria, camere con senza bagno, cucina romagnola, prezzi modicissimi.

RIMINI. Albergo Derby - Sul mare - Moderni conforts - Trattamento ottimo - Prezzi propaganda. 67

RIMINI. Hotel Consul - Tutte camere servizi privati, balconi - Maggio-giugno-settembre 2000. 23314

RIMINI mare, Pensione Annetta. Telefono 22-627 - 2ª categoria, ogni confort, cabine - Giugno settembre 1800; luglio 2700; agosto 2000.

RIMINI. Marebello, Pensione Siracusa. Telef. 30-727, 30 m. da mare, nuova costruzione, camere con servizi privati, cucina casalinga - Giugno-settembre 1800; alta stagione interpellateci. 23405

RIMINI. Miramare, Pensione Divina - Vicino mare - Confortevole - Prezzi ottimi - Interpellateci. 91055MI

RIMINI Pensione Fiorella, telefono 27-044, ottima cucina romagnola, prezzi modici. 23288

RIMINI. Pensione Silvana, via Alfieri - Vicinissima mare - Familiare - Prezzi convenienti. 80794MI

RIMINI. Pensione Trinidad. Telefono 26-837 - Bassa stagione 1400-1600 complessive - Gestione propria.

RIMINI. Pensione Villargia. Telefono 22-364 - Servizi privati, maggio giugno prezzi modici. 23405

RIMINI Rivabella. Pensione Nautilus - Vicinissima mare - Trattamento familiare - Bassa 1500-1600; 1-15 luglio 1800. 23405

RIMINI Rivabella. Villa Tiffany - Vicinissima mare - Cucina casalinga - Bassa 1600. 23405

RIMINI Rivazzurra. Pensione Leonarda - Vicino mare - Cucina casalinga - Trattamento familiare - Bassa 1600; alta 2000-2300 complessive. 89

RIMINI Rivazzurra, Pensione Volanti, via Trapani. Tel. 30-740 - Convenientissima - Interpellateci.

RIMINI. Sangiuliano Mare. Pensione Adriana. Telef. 27-446 - Prezzi convenientissimi - Prenotatevi.

RIMINI Sangiuliano mare. Pensione Artesiana - Veramente sul mare - Bassa 1300 - Alta modici. 23405

RIMINI. Soggiorno Ale. Via Galileo Ferraris. Telef. 50-396 - Prezzi convenientissimi - Interpellateci.

RIMINI. Soggiorno Parcagli. Telefono 27-556. Viale Tripoli - Familiare - Prezzi convenienti. 23356

RIMINI Viserba: Pensione Orietta, vicinissima mare, trattamento familiare, gestione proprietario, prezzi modici, interpellateci. 23288

VARAZZE De Bruno troverete presso trattamento conforts giardino bimbi. Interpellateci. Piave 84, telefono 96-519. A44648

VARAZZE. Hotel Terminus. Telefono 97-086 - Tutte camere servizi privati, telefono - Posizione tranquilla - Vista mare - Giardino parcheggio 23218

VARAZZE. Pensione Miramare. Telefono 97-169 - Ottima cucina - Prezzi vantaggiosissimi maggio. 23217

VARAZZE. Pensione Renato. 97-172 - Vicinissima mare - Trattamento familiare - Prezzi modici. 17

VARAZZE Pensione Vienna. 97-523. Tranquilla, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 23288

VARAZZE. Picnic. Telef. 97-719 - Maggio 2000 - Ambiente [illegible] - Confortevole - Tranquillo. 18

VISERBA. Albergo Sacramora, sul mare - Ogni comodità - Trattamento familiare, maggio giugno 2000 complessive. 23405

VISERBA. Pensione Albergo Stazione. Tel. 38-117 - Centrale - Tranquilla - Confortevole - Ambiente ideale famiglie italiane - Serietà - Prezzi modici - Tariffe ridotte giugno settembre. 23405

VISERBA. Pensione Rossella, al mare, nuovissima, camere servizi privati, parcheggio - Maggio settembre 1600 complessive. 24

VISERBA Pensione Acquamarina, sulla spiaggia senza attraversamenti, bassa 1800 complessive. 23288

VISERBA. Pensione Cosetta, vicinissima mare, cucina genuina - Bassa 1600-1700. 23405

VISERBA. Pensione Festival - Vicinissima mare - Bassa stagione 1600 tutto compreso. 23356

VISERBA. Pensione Nadia. Telefono 38-331 - Vicinissima mare, cucina casalinga - Prezzi modicissimi.

VISERBA. Pensione Settebello, sul mare. Telef. 38-438 - Tranquilla, confortevole, modica. 23405

VISERBELLA Rimini, Hotel Gallia Tel. 38-215 - Sulla spiaggia - Nuovissimo - Bassa 2500, alta 3600

17 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A.A. COMMERCIANTE con decennale esperienza direzione commerciale e personale, 38enne, lunga e vasta esperienza tecniche di vendita, avendo cessato l'attività in proprio, cerca sistemazione direzionale commerciale in seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino».

DICIOTTENNE steno-dattilo-computometer, offresi a seria ditta. Libera subito. Telefonare 830-006.

GIOVANE signora esperta lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A45631

ESPERTO giovane 25enne, svelgitalo, stampaggio sotto vuoto, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino».

MAGAZZINIERE e sollecitatore esterno cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 309-467.

PERITO chimico militesente, secondo impiego, libero, offresi. Telefonare 539-409. A45556

RAGIONIERA pratica contabilità amministrazione stabili cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 1001

SIGNORINA 32enne, esperienza decennale, causa trasferimento in Torino impiegherebbesi seria industria. Telefonare 698-308. 2001

12 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderne scuola acconciatura, Elettrondulazione, Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 8, tel. 650-052. 0381

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SBM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Tel. 635-835, consulenza medica specializzata. 0680

15 CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 581-694.

A.A. RAGIONIERE dirigente affiancherebbe titolare piccola media industria assicurando competenza direzionale amministrativa livello professionale. Telefonare 598-982 ore ufficio. 2001

DIPLOMATO militesente, secondo impiego, offresi ufficio. Telefonare 794-038. A45834

GIOVANE perito elettrotecnico, 2° impiego, cultura livello universitario, serio, dinamico, buona presenza, comunicativo, attitudine al comando, interessato anche campi aeronautica, elettronica, meccanica, ricerca impiego tecnico o preferibilmente tecnico-commerciale. Telefonare 570-617 ore pasti.

LAUREATO in fisica elettronica occuperebbesi presso industria o istituto ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».

TECNICO esperto organizzazione, programmazione piccola-media industria metalmeccanica offresi ore libere. Telefonare 213-843.

VENTOTTENNE buona cultura con auto 124 offresi collaboratore persona fiducia, accompagnatore, esperienza ufficio vendita presso ditta privato, referenze. Tel. 01,75/3932.

VENTUNENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 776-073.

18 OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese, buona cultura, stenodattilografa cerca per giugno importante ditta zona Parella. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A46J68

A.A.A. SOCIETA' assume ambosessi per vendita articolo assoluta novità europea. Presentarsi ore 9-12 Corsi Ceriba, via Nizza 382.

ASSUMIAMO signore signorine distinte facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela in Torino. Breve corso di istruzione teorico e pratico presso nostra filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

AZIENDA assume due elementi maschili, diplomati, residenti Torino, liberi da impegni di lavoro, dinamici spigliati, ottimisti, militesenti, età massima anni 30 da avviare nel ramo vendite. Stipendio fisso e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino». 0244

DISEGNATORE MECCANICO PRATICO LAVORAZIONE LAMIERA, MOBILI UFFICIO, CASSEFORTI, CERCASI. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9001 — TORINO».

DITTA in Moncalieri assume segretaria conoscenza Audit anche primo impiego. Telefonare 644-144.

IMPORTANTE AZIENDA ZONA MIRAFIORI CERCA GIOVANE ELEMENTO ATTITUDINE DISEGNO TECNICO PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9158 — TORINO».

IMPORTANTE impresa cerca espertissimo capocantiere per costruzioni industriali in cemento armato. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino» precisando eventuali titoli di studio, lavori eseguiti, posti occupati, stipendio richiesto.

IMPORTANTE società assume personale maggiorenne totalmente o parzialmente libero guadagno immediato per Rivoli e comuni limitrofi. Rivolgersi Col[illegible] corso Torino 83, Cascine Vica.

INDUSTRIA elettro-accessori auto assume disegnatori meccanici e progettisti esperienza minima quinquennale. Dettagliare pratese, tolleranza, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

ORGANIZZATORE sportivo veramente capace, referenziato cercasi per importante centro turistico sportivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino».

PER centralissimo bar, pasticceria, confetteria. Ricercasi conduttore buona esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

RAGIONIERA 25-30enne ottima esperienza contabile assume massimo stipendio grande industria. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». A45353

19 DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AIUTANTE panettiere specializzato offresi con patente auto. Telefonare 283-735 dalle 11 alle 12.

AUTISTA patente B molta esperienza offresi. Telefonare 851-787.

FALEGNAME offresi lavorazione mobili e serramenti anche posa porte e svaligibili. Tel. 537-330.

(Continua a pag. 14)

GLI AMORI CELEBRI

LORENZA la veneziana

Appese per i piedi

RIASSUNTO — *Poiché suo marito Alonso de Contreras, rientrato inaspettatamente a casa, ha ucciso l'amante col quale Lorenza la veneziana si consolava dello scacco subito con il giovane paggio Roderigo, la donna s'imbarca su un brigantino napoletano per tentare di raggiungere Roderigo il quale, dopo il dramma, è andato a rifugiarsi a Cadice, sua città natale. In alto mare il brigantino viene attaccato e catturato dalla nave del pirata Dragut il quale fa uccidere tutti gli uomini che si trovano a bordo. Le donne — una ventina — vengono riunite sul ponte per essere divise tra i pirati, ma all'improvviso Lorenza esplode un colpo di pistola in direzione di Dragut gettando poi, non vista, l'arma in mare.*

Dragut sospettò subito di Lorenza che aveva il volto rosso dalla collera

5 — Al colpo d'arma da fuoco successe a bordo una tale confusione che nessuno, in verità, seppe indicare con certezza chi ne era stato l'autore. Tuttavia, Dragut sospettò subito di Lorenza, in quanto la donna aveva ancora il viso infiammato dalla collera e dall'emozione. Ma quale viso! D'una bellezza radiosa, dalla delicata tinta rosa, illuminato da profondi occhi neri. E, soprattutto, quale esplosiva giovinezza! Dragut, quasi suo malgrado, cominciò a dubitare circa la colpevolezza di una creatura così adorabile. Riflettè a lungo sul modo come comportarsi, poiché non voleva lasciare impunito l'autore del colpo di pistola, e decise infine che tutte le prigioniere gli appartenevano e che all'arrivo a Djerba si sarebbe vendicato su tutte, nessuna esclusa, della pallottola che gli aveva sfiorato il volto.

Ben presto, dopo avere ripreso la navigazione, la nave approdò all'isola di Djerba. Non lontano dalla spiaggia dove era stata gettata l'àncora, c'era un grosso albero di fico che spesso aveva servito da patibolo. Sotto questo albero Dragut fece radunare, nude, la ventina di prigioniere: tremavano tutte di paura, si lamentavano, imploravano pietà dai pirati, supplicavano il cielo, ma invano. Il più raccapricciante dei supplizi andò ad incominciare. Per ordine di Dragut una donna fu appesa per i piedi ad un ramo e con un solo colpo di scimitarra il capo dei pirati la tagliò in due. Le altre prigioniere, tutte votate alla stessa sorte, erano livide e paralizzate dall'orrore e dallo spavento.

Il feroce Dragut continuò senza esitare il suo macabro lavoro. In modo così barbaro uccise una dopo l'altra undici donne, ma al momento di assassinare la dodicesima il pirata si accorse che la lama della sua arma era ormai diventata inservibile.

«*Datemi un'altra scimitarra!*» ordinò Dragut. Proprio nello stesso istante arrivava, per salutare il capo pirata suo fratello d'armi, l'altro capo corsaro Khair Eddin, uno dei due famosi figli di Barbarossa i quali avevano favorito la fuga di Dragut dalle galere veneziane. La donna che stava aspettando il suo turno di morte era Lorenza, la quale approfittò dell'attimo di distrazione causato dall'arrivo di Khair Eddin per tentare di coprire la propria nudità. Con un gesto disperato, forse l'ultimo, la veneziana riuscì a drappeggiare il suo corpo nella lunga e folta capigliatura nera. Poi, si dispose ad attendere di essere appesa per i piedi all'albero e il colpo di scimitarra. Nessun tentativo di fuga sarebbe riuscito in quel covo di pirati: bisognava rassegnarsi all'orribile morte.

SEGUE: Khair Eddin

Il capo pirata fece appendere una donna all'albero e la tagliò in due con la scimitarra

La sciagura durante un violento acquazzone

Quadrimotore esplode nel Texas: tutti morti gli 84 a bordo

Sette minuti prima dell'atterraggio, l'apparecchio è scomparso dagli schermi radar - Alcuni testimoni hanno dichiarato che l'aereo è stato trasformato in una palla di fuoco da due successive esplosioni - Rottami e cadaveri sparsi intorno per un raggio di oltre un chilometro

Nostro servizio particolare

Dallas, sabato sera.

Un quadrimotore turboelica «Electra» con 84 persone a bordo è esploso ieri in volo nel Texas, sette minuti prima dell'atterraggio a Dallas. Non vi sono superstiti. L'aereo apparteneva alle linee Braniff International.

La sciagura è avvenuta durante un violento acquazzone. I testimoni hanno dichiarato che l'aereo è stato trasformato in una palla di fuoco da due successive esplosioni. I resti delle vittime e quanto rimane dell'aereo e del suo carico sono stati trovati sparsi su una superficie di oltre un chilometro quadrato.

Nulla è dato di sapere in questo momento circa la natura delle esplosioni che hanno distrutto l'aereo. E' stata ordinata un'inchiesta che dovrà in primo luogo accertare se si sia trattato di un fatto di natura criminosa.

Sembra certo che la tragedia è stata fulminea, al punto da non lasciare tempo ai piloti di passare le ultime informazione al centro radio di controllo aereo di Fort Worth. Qui ci si è accorti che era successo qualcosa quando l'aereo è scomparso dagli schermi radar, alle ore 16,51 locali: il grande apparecchio, che veniva da Houston con 79 passeggeri ed un equipaggio di cinque persone, era atteso sulla pista di Dallas alle ore 16,58.

L'esplosione è avvenuta in un punto situato ad un chilometro e mezzo di distanza dal centro agricolo texano di Dawson, che si trova circa 145 chilometri a sud di Dallas, e 40 chilometri circa a sud-est di Corsicana.

Uno dei primi ad arrivare nella zona del disastro è stato l'editore del quotidiano locale Corsicana Sun, Jerry Strader.

«Mi sono subito reso conto che non vi potevano essere superstiti — *ha detto* —. Neppure una delle salme che si incontravano sparse in mezzo ai rottami era intatta. Almeno la metà delle salme apparivano gravemente ustionate».

«L'aereo è caduto a pezzi: la parte più grossa che sono riuscito a vedere è stata una parte del carrello di atterraggio. Nessuno avrebbe potuto dire se era in scena di un disastro ferroviario o di un disastro aereo, tanto i frammenti al suolo erano minuti ed irriconoscibili».

Una testimonianza diretta di quanto è occorso è stata data da Dean Montgomery, un residente della zona, che con la moglie e i due figli stava guidando la sua auto a tre chilometri di distanza da Dawson. Ha detto di avere osservato distintamente due esplosioni. La seconda esplosione potrebbe essere stata comunque semplicemente provocata dalla prima e aver riguardato, ad esempio, il deposito del carburante.

Un dirigente della Braniff ha reso noto che la compagnia ha già perduto un aereo nel Texas otto anni or sono, nei pressi di Buffalo, 80 chilometri a sud-est di Dawson.

(Associated Press)

Il berretto di un capitano di marina viene recuperato fra i rottami dell'aereo (Tel.)

Le droghe lasciano effetti di lunga durata

NEW YORK, sabato sera.

Secondo i risultati di alcuni recenti studi negli Stati Uniti, gli effetti degli stupefacenti persistono nell'organismo umano per periodi di tempo prima insospettati. Tale persistenza sarebbe determinata dal fatto che i narcotici producono nel corpo umano modifiche strutturali di lunga durata.

A questi risultati sono giunti alcuni medici americani, riunitisi nei giorni scorsi presso l'Accademia nazionale delle scienze a Washington.

Secondo il dott. Vincent Dole, della Rockefeller University, la persistenza degli effetti costituisce la ragione per cui è sempre estremamente difficile impedire ai tossicomani di ritornare agli stupefacenti.

Libertà di parola agli studenti di Praga

Praga, sabato sera.

I fautori della libertà di espressione hanno vissuto ieri a Praga una giornata tra le più elettrizzanti dopo la destituzione di Antonin Novotny e l'avvio del nuovo corso cecoslovacco.

Più di 5000 persone, in gran parte studenti e giovani di varie categorie, hanno partecipato a un raduno nella storica piazza della città vecchia, approvando una dichiarazione di solidarietà con gli studenti polacchi e un appello alle autorità per la ripresa delle relazioni diplomatiche con Israele. Migliaia di braccia si sono levate quando gli oratori hanno chiesto alla folla di approvare una lettera, indirizzata al governo polacco, in cui si accusa il regime di Varsavia di aver «soffocato brutalmente» le richieste degli studenti e di essersi macchiato di razzismo. Il leader del pc polacco Vladislaw Gomulka — aggiunge la lettera — non conosce la differenza tra sionismo e antisemitismo.

Non v'era traccia di poliziotti nella piazza mentre gli oratori, servendosi di un furgone dotato di altoparlante messo a disposizione del municipio di Praga, si producevano in una serie di denunce contro l'abuso di potere da parte del comunismo.

(Associated Press)

La crudele truffa ad un'ingenua saluzzese

Condannata la zingara che spacciò filtri magici per trovare marito

Nostro servizio particolare

Saluzzo, sabato sera.

(g. d. m.) Rosa Laforè, la zingara quarantottenne che il 25 agosto dello scorso anno cedette filtri pronubi ad un'ingenua zitella in cambio dei suoi risparmi, è stata condannata stamane a 9 mesi di reclusione, per truffa aggravata, dal Tribunale di Saluzzo (presidente dott. C. E. Enrico). Il P. M., dott. Sales, aveva proposto per l'astuta girovaga un anno di carcere.

Il curioso episodio è accaduto a Bagnolo Piemonte. La Laforè si era presentata nel casolare della cinquantaquattrenne Albina Fiordalisi, nubile e sola. «Signorina — aveva detto la zingara —, lei è perseguitata dal malocchio e io sono qui per aiutarla. So anche che non ha perso la speranza di trovare un marito. Grazie ai miei filtri fra due settimane conoscerà l'uomo che la condurrà all'altare. I miei sortilegi costano, ma lei avrà certamente qualche risparmio». La Fiordalisi, vivamente colpita da queste parole, ammise d'avere un gruzzolo in banca e si disse disposta a mettervi mano. Fu subito invitata ad annodare per tre volte un filo nero ed a deporlo sul tavolo di cucina. Subito dopo, pronunciando formule magiche, la zingara sciolse i nodi, assicurando alla donna di averla così liberata dalla malasorte.

La contadina, prima di uscire per andare in banca, consegnò alla Laforè tremila lire, tutto quanto aveva nel portafogli. Poi si incamminò verso il paese, mentre la zingara andava in chiesa, dove avrebbe dovuto aver luogo la consegna del denaro. Strada facendo, la Fiordalisi s'imbattè in un vicino, il trentenne Chiaffredo Bacotto, il quale la dirottò alla caserma dei carabinieri anziché in banca. Poco dopo la Laforè venne arrestata in chiesa.

La donna ha sempre respinto le accuse, limitandosi ad ammettere d'aver ricevuto tremila lire in compenso di preghiere volte ad ottenere la grazia di un marito. Analoga versione la zingara, tornata nel frattempo in libertà provvisoria, ha sostenuto al dibattimento. La vittima del raggiro l'ha però smentita.

Raggiunto stamane all'alba ad Asti

Accordo alla Way Assauto dopo un mese di scioperi

ASTI, sabato sera.

(a. m.) Alle cinque di stamane, dopo otto ore di discussioni, è stato raggiunto in prefettura un accordo tra la direzione della Way-Assauto e i rappresentanti sindacali della Cisl, Uil e Cgil che avevano indetto una serie di scioperi a scacchiera, iniziati il 1° aprile scorso, per rivendicazioni salariali e normative.

L'accordo, che interessa 2500 operai del maggiore stabilimento metallurgico astigiano, è stato possibile grazie anche alla mediazione del prefetto, dott. Poppi, che ieri sera, alla fine di un altro sciopero di quattro ore, aveva convocato i rappresentanti della direzione dello stabilimento e dei sindacali.

L'accordo, che sarà perfezionato nella giornata di oggi, prevede aumenti a seconda delle categorie, il riconoscimento delle qualifiche e l'aumento dei cottimi.

Quattro ragazzi compiono 20 furti in due settimane

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Quattro ragazzi di Mondovì, fra i 16 ed i 18 anni, sono stati denunciati dai carabinieri al tribunale dei minori per aver compiuto, in appena due settimane, ben venti furti a Cuneo, Torino, Mondovì e in Liguria. La giovanissima «gang» ha rubato, tra l'altro, cinque automobili.

Il podista Temo Stufissi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

ALIGI introvabile per i giornalisti

Porto Conte-Alghero, 5 maggio.

Il fenomeno Aligi comincia ad interessare i giornalisti del continente. Alcuni giunti con le linee aeree che collegano Roma-Milano-Torino-Genova e Pisa con il vicino aeroporto sono ripartiti senza essere riusciti ad avvicinare Aligi. Con un binocolo lo avevano visto mentre si esercitava in tuffi acrobatici dalle rocce di Capo Caccia. Ma a sera fu introvabile: forse, con la barca del padre, Aligi si era dileguato.

DICK TRACY CONTRO IL VENDICATORE

RIASSUNTO — La poliziotta Lizzie ha ucciso, scaraventandolo dalla finestra, il sicario mandato ad eliminarla. Il fratello del morto, un capo bandito che si fa chiamare Quinto, giura di vendicarlo; con una complicata trappola, fa prigionieri Dick Tracy e Lizzie, che scampano alla morte all'ultimo istante.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

86 — (continua)

Ai ferri corti i sanitari e l'ente assistenziale

I medici in polemica con l'Inam curano gratis i malati di Ferrara

Alle accuse del direttore provinciale dell'istituto (del quale avevano chiesto la testa) i mutualisti hanno reagito con la decisione di continuare le loro prestazioni anche se non retribuite - Inevitabile sarà invece il disagio per i medicinali - Anche i farmacisti coinvolti, involontariamente, nella vertenza

Dal nostro corrispondente

Ferrara, sabato sera.

La controversia Inam-medici di Ferrara, che da qualche settimana pareva assopita per gli interventi degli organi superiori, si è risvegliata e pare destinata ad assumere proporzioni impensate.

Martedì sera si era riunita l'assemblea provinciale dei medici convenzionati con l'Inam, e nel corso di questa i sanitari avevano ribadito la richiesta di allontanamento del direttore della sede provinciale dell'Inam, dott. Paolo Possamai, il quale, con il suo intervento presso la magistratura inasprì irrimediabilmente il contrasto tra i professionisti e l'ente mutualistico.

Ieri il dott. Possamai, al termine di una breve conferenza-stampa, ha dichiarato, circa le visite mediche sulle quali si contende: «Per quanto riguarda l'art. 22 della normativa, non sussiste alcun dubbio e non esistono possibilità di interpretazioni diverse da quella letterale. Non possono infatti esservi dubbi sull'interpretazione d'una norma che stabilisce come elemento indispensabile della visita medica sia l'esame diretto dell'assistito e cioè che per visitare un ammalato è necessaria la sua presenza. Questa norma, del resto, prima ancora che sulla carta, dovrebbe essere scritta nella coscienza di tutti coloro che operano nel campo dell'assistenza di malattia».

«In merito alla richiesta avanzata a gran voce del mio allontanamento da Ferrara — ha proseguito il direttore dell'Inam — ritengo che se un pubblico funzionario dovesse essere punito soltanto perché ha fatto il suo dovere, il nostro Paese non avrebbe più il diritto di considerarsi un Paese civile e democratico. Per quanto attiene, infine, alle modalità pratiche della «protesta» dei medici, esse non potranno non creare difficoltà e ritardi nell'erogazione dell'assistenza. Le conseguenze negative che ne deriveranno non potranno andare quindi che a danno esclusivo degli assistiti. In sostanza, mi pare evidente il tentativo di coinvolgere i lavoratori in una controversia che non li riguarda».

«La sede dell'Inam — ha concluso il dott. Possamai — farà tutto il possibile per evitare che gli assistiti abbiano a subire qualsiasi pregiudizio, ma è evidente che qualora ciò non si verificasse la responsabilità di ogni peggioramento qualitativo e quantitativo dell'assistenza ricadrebbe esclusivamente sui medici».

A questa presa di posizione del responsabile del massimo ente assistenziale i medici ferraresi hanno immediatamente reagito dichiarando che per non creare disagio ai mutuati che li hanno liberamente scelti sono disposti a continuare a curarli gratuitamente.

E' evidente come da una parte e dall'altra, con queste parallele dichiarazioni di sollecitudine per la salute dei mutuati, ci si sforzi di mettere in buona luce la rispettiva tesi a danno di quella avversaria. Ciò che invece nè medici mutualisti nè Inam saranno in grado di assicurare è l'assistenza farmaceutica, i primi perché non possono che fare prescrizioni che sui loro ricettari personali, il che comporta il pagamento dei medicinali e l'ente perché pur disponendo dei ricettari non ha i medici che li compilino (se si eccettuino i pochi medici-funzionari). Il problema coinvolge, con gli assistiti, anche i farmacisti che verranno ad essere danneggiati dalla mancata distribuzione dei medicamenti.

m. g.

A Siracusa la rassegna del cinema industriale

Siracusa, sabato sera.

Si è inaugurata la IX Rassegna nazionale del film industriale, organizzata dalla Confederazione generale dell'industria in collaborazione con l'Associazione industriali di Siracusa e con l'Anica. Fra gli intervenuti l'arcivescovo di Siracusa mons. Bonfiglioli, il prefetto dott. D'Urso, il sindaco avv. Giuliano, il sen. Rizzo, vicepresidente del Cnel, l'avv. Messina, presidente della Sicindustria, l'avv. Gianforraggio, presidente dell'Associazione industriali.

Partecipano alla rassegna oltre 40 film delle più importanti industrie italiane. Durante la cerimonia di inaugurazione sono stati proiettati, fuori concorso, i film «Dal nostro inviato nel Sud», presentato dalla Cassa per il Mezzogiorno; e «Sulle vie dello spazio», realizzato dalla «Son et Lumière» per la Cecles-Eldo. Quest'ultimo film è particolarmente interessante poiché descrive le fasi di costruzione del razzo «Europa 1», al cui progetto e realizzazione ha partecipato attivamente anche la Fiat.

Tra i 16 film proiettati nella giornata inaugurale sono: «Cantieri» della Fiat, «Moplen» della Montecatini Edison, «PQ2: anno terzo» del Comitato nazionale energia nucleare, «Nasce un grattacielo» della Italsider. Questa sera è prevista la proiezione dell'altro film della Fiat «Trasporto leggero».

Presidente della giuria, composta dal regista Comencini, da Dore Modesti, Ludovico Alessandrini, Lizio Bozzini, è Sebastiano Pupillo.

Un sottomarino resterà immerso un mese e mezzo

NEW YORK, sabato sera.

Un nuovo sottomarino per ricerche scientifiche denominato «PX 15» è giunto oggi dall'Europa in Florida per iniziare i preparativi finali di uno dei più importanti esperimenti scientifici nella storia della oceanografia.

Il sottomarino, che è stato costruito da Jacques Piccard, si immergerà tra West Palm Beach e Halifax (Nuova Scozia) all'inizio dell'anno prossimo, proprio in mezzo alla corrente del Golfo. Piccard e altri cinque scienziati contano di rimanere nel batiscafo per oltre un mese e percorrere la corrente del Golfo per circa 2300 chilometri, tra le due località indicate.

A 26 giorni dalla scomparsa

Arrestati 7 mafiosi per l'oscura fine del professore di Alcamo

Nostro servizio particolare

TRAPANI, sabato sera.

Per tutta la notte carabinieri e agenti di P. S., con l'ausilio di cani-poliziotto, hanno rastrellato le campagne del Trapanese per una vasta operazione di polizia nell'ambito delle indagini per la scomparsa del professor Graziano Stellino, insegnante nella scuola media di Alcamo, del quale non si hanno notizie da 26 giorni. Egli era stato visto per l'ultima volta verso le 20,30 di lunedì 8 aprile mentre si dirigeva verso la sua abitazione di piazza della Repubblica, dopo essersi trattenuto al caffè in compagnia di un collega.

Nonostante gli avvisi fatti pubblicare dalla moglie, professoressa Maria Bonomo, su vari giornali siciliani per invitare chiunque avesse notizie del professore a comunicarle, anche a pagamento, e nonostante numerose lettere siano giunte alla signora, al padre ed al suocero dello scomparso — in nessuna di queste, però, vi era una sola parola scritta di pugno di Graziano Stellino — gli investigatori sono più che mai convinti che il professore di Alcamo sia stato ucciso per oscure rivalità mafiose e che il suo cadavere sia stato sepolto in campagna.

Questo il motivo che ha indotto polizia e carabinieri a battere in forze l'impervio territorio della provincia trapanese. All'operazione, diretta personalmente dal questore di Trapani dott. Marangio e coordinata dai vice-questori dott. Conigliaro di Trapani e dott. Arcuri della «Criminalpol» della Sicilia occidentale, hanno partecipato 300 militari con cani e numerose squadre di vigili del fuoco, munite di riflettori e attrezzi atti ad esplorare fossati, torrenti, anfratti e pozzi.

La vasta operazione di polizia prosegue e nel corso di essa sono stati tratti in arresto, quali gravemente indiziati per l'assassinio o il rapimento del professore sette contadini: Salvatore Pirrone, Vito Melodia, Diego Pirrone, Stefano Ferrara, Pietro Lipari, Salvatore Mancuso ed Antonino Bali. Si tratta, secondo gli investigatori, di elementi della mafia.

Gli arresti sono stati posti a disposizione della sezione speciale del Tribunale antimafia. Sono tutti contravventori all'obbligo di soggiorno in paesi dell'Italia continentale.

f. s.

Monumento all'emigrante inaugurato da Saragat

Roma, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane davanti al Palazzo della Farnesina il monumento dedicato agli italiani che onorano la patria nel mondo, pregevole opera artistica dello scultore Arnaldo Pomodoro.

La grande sfera di bronzo dorato, che rappresentava simbolicamente la poesia all'esposizione '67 di Montreal è stata offerta dallo stesso autore e dal commissario italiano presso l'esposizione ambasciatore Francesco Babuscio Rizzo al Ministro degli Esteri Fanfani.

Scontro tra due «merci» in manovra a Milano

Milano, sabato sera.

Due treni merci in manovra alla stazione di Porta Garibaldi si sono urtati stamani e tre carri sono usciti dai binari. Nessuna conseguenza per le persone: l'incidente, però, ha paralizzato il traffico su tre binari della stazione.

L'uomo e la donna sono scomparsi da 15 giorni

Attende un figlio la vedova fuggita da Chivasso col cugino?

Lei ha già due bimbi, uno di otto l'altro di sei anni - La sposa abbandonata aveva cercato con ogni mezzo di convincere il marito a troncare la relazione - Ma una volta venne percossa e minacciata con un coltello - Vane fino a questo momento le ricerche dei due amanti

Teresa Monteleone, di 22 anni: il marito l'ha abbandonata per fuggire con la cugina

Dal nostro inviato

Chivasso, sabato sera.

Pare ormai accertato che Antonio Spina, il muratore ventiseienne scomparso quindici giorni fa, sia fuggito con la cugina, Antonietta Verterame. La sera del 18 aprile, lo Spina è uscito di casa dicendo alla moglie, Teresa Monteleone, di 22 anni, che andava al bar: da quel momento non si è più visto. La giovane donna, prima di denunciare il fatto ai carabinieri, ha fatto alcune ricerche per proprio conto ed è venuta a sapere che il marito si era licenziato il giorno prima della scomparsa dal cantiere di Settimo Torinese dove lavorava. Ai compagni aveva detto che sarebbe partito per la Germania. Lo stesso giorno si era licenziata anche la Verterame, che da tempo era occupata in una fabbrica.

La relazione fra il muratore e la cugina, una donna di 29 anni rimasta vedova

Antonio Spina, che sarebbe scomparso con la cugina

Il lunedì di Pasqua del '66, era ormai nota, e Teresa Monteleone era stata costretta, suo malgrado, ad accettarla. I due amanti, quindi, avrebbero potuto continuare a frequentarsi tranquillamente. Perchè allora sono fuggiti? All'interrogativo si è trovata una risposta in questi giorni. Pare che la Verterame attendesse un figlio: di qui la fuga per evitare uno scandalo.

La Verterame, fra l'altro, ha già due bimbi, uno di otto e l'altro di sei anni, che sono ora ricoverati in un istituto di Cherasco. Ma se era lo scandalo che si voleva evitare, i due amanti non vi sono certo riusciti. La denuncia della sposa abbandonata ha reso la squallida vicenda di dominio pubblico. I carabinieri stanno indagando per rintracciare i due fuggiaschi, ma lo Spina e la Verterame sembrano introvabili.

Il muratore e Teresa Monteleone, entrambi originari della Calabria, si erano conosciuti e sposati due anni fa a Chivasso. Un'unione tempestosa, fin dall'inizio. Proprio in quell'epoca la Verterame aveva perso il marito in un incidente stradale in cui essa era rimasta ferita. Antonio Spina aveva preso a frequentare ogni giorno la sua casa. «Devo starle vicino, aiutarla» diceva alla moglie; ma la giovane sposa si era ben presto accorta che l'interessamento del marito per la cugina nascondeva un legame sentimentale.

Dopo un anno di questa vita, Teresa Monteleone decise di separarsi dal marito. Nella primavera dello scorso anno i due andarono a vivere ciascuno per proprio conto, per interessamento di alcuni parenti, si rappacificarono e tornarono insieme. La ritrovata serenità familiare non durò a lungo. Nuove scenate, nuovi litigi e sempre per lo stesso motivo. Ormai la Spina non faceva mistero del legame che lo univa alla cugina e i rimproveri della moglie non avevano altro effetto che scatenare la sua ira.

Il 5 gennaio la giovane donna scoprì in casa una radio a transistor che l'amante aveva regalato al marito. In uno scatto di rabbia la gettò a terra fracassandola. Quando lo Spina se ne accorse la percosse duramente e la minacciò con un coltello. Teresa Monteleone dovette farsi ricoverare in ospedale dove rimase quindici giorni. Quando ritornò a casa riprese la vita di prima. Ma scenate e litigi diventarono meno frequenti: ormai la giovane donna aveva accettato la situazione. Infine, quindici giorni fa, la scoperta che il marito l'aveva abbandonata.

m. b.

I due bambini abbandonati da Antonietta Verterame

Sparatoria a Roma tra ragazzi di vita

ROMA, sabato sera.

Due giovani sono rimasti lievemente feriti alle gambe da due colpi di pistola sparati nel corso di una zuffa fra omosessuali avvenuta stamane verso le quattro di fronte a Castel Sant'Angelo. I due giovani Giorgio Frisardi, di 27 anni, di Roma, e Nevio Piva, di 26, di Trifano. Soccorsi e portati con un'automobile nell'ospedale Santo Spirito, sono stati giudicati guaribili dai medici rispettivamente in 7 e 10 giorni.

Gli agenti della polizia dei costumi, guidati dal vice capo della Squadra mobile dott. Ferrante, hanno fermato alcune persone — fra loro sembra vi sia anche il feritore — le quali sono state portate in questura per essere interrogate.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner. Direttore Lovro Von Matacic. Ore 14,30 precise. A spettacolo iniziato il pubblico potrà accedere alla sala dopo il primo atto.

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbon. tagl. 7. Pren. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Penultima recita. Domani ore 15,30.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Mollien. Per abbon. tagliando n. 3 e 8. Pren. 879.342/3; 9,30-23.
Gobetti - Teatro Stabile: Rassegna Universitaria - Cut Parma: ore 21 «Uccellacci e uccellini» di P.P. Pasolini. Domani ore 18 «Escurial» di De Ghelderode. Ore 21 «Uccellacci e uccellini». Per abbonam. Jolly P. Prenotaz. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista Marco Leandris - Gianna Masia. Or.: 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Carosello Maffei n. 3». Rivista M. Ferrero. Or.: 16,15-21,30. Serata in onore di Mario Ferrero.

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al trotto - Premio Monferrato L. 1.320.000. Domani ore 15,15 corse al galoppo - Premio Istituto di S. Paolo L. 1.500.000.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «Follie dell'anno» M. Monroe, D. O'Connor, D. Dailey (Stati Uniti 1954, colori, minuti 115).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Spett. - Scatoni - Dvifone - Camarce. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mirella. **Arlecchino:** ore 21 Gino Corcelli. **Augustus:** ore 16 e 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 Gli Spahis. **Club 84:** ore 21 Nuccio Nicosia. **Eden** (via P. Amedeo 20): Concorso bolero visone. I Faraoni. **Faro Danze:** ore 21 Crollo's Seven. **Gardenia Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 Complesso I Discoboli. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 15,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 16-21 Chi-co-che. **La Perla:** ore 16 e ore 21 L'Elite. **La Roi Dancing:** ore 21 Episod Sia. **Massaua Danze:** 21 Gli Sparvieri. **Piper Pluf Club** (telef. 537.100): ore 16 e ore 21 Doc K's Blues Band. **Principe:** 16-21 Renato Rimondini. **Trocadero:** 21,15 Compl. Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (80.092): Le voci nuove. **Moulin Rouge:** 21,30 danza. Spett. ore 23 e 1; Orch. Renzo di lazio. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. **Voom-Voom** (v. Borgo 10, 231.040) ore 16-21 Show Man Nicolas Nile.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più Baby Night (traf. Pino, 894.213). **Caprice** (Sacc. 16, 531.528): 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.738): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La corsa del secolo» Bourvil, Robert Hirsch, eastmancolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, techn. Vietato 18.
Corso: «L'affare Goshenko» Montgomery Clift, Hardy, Kruger, Macha Meril, in technicolor.
Cristallo: «Helga» eastmancolor, con Ruth Gassmann, Eberhard Mondry.
Doria: «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
Gioiello (tel. 500.760): «Il verde prato dell'amore» techn. di A. Varda, con M. France Boyer, J. Claude Drouot. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, Judy Geeson, techn.
Metropol: «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18.
Nazionale: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, Sidney Poitier, techn. (5 premi Oscar 1968). Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Reposi: «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, techn., panavision.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Il pane amaro» un film di Giuseppe Scotese, eastmancolor, schermo panoramico.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «Amare per vivere» M. F. Boyer, P. Vaneck, technicolor.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, tech. sc.
Torino: «Violenza» tech. T. Laughlin, E. James. Viet. anni 18. Apert. 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con V. Valmont. Apertura ore 10.

Alexandra: «James Bond 007 Casino Royale» P. Sellers, U. Andress, D. Niven, in technicolor, scope.
Colosseo: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, N. Taranto, R. Vianello, technicolor. Vietato anni 14.
Faro: «James Bond 007 Casino Royale» P. Sellers, U. Andress, David Niven, in technicolor, scope.
Flaminio: «Grand Prix» scope, techn. James Garner, Y. Montand, A. Sakata, E. M. Saint, F. Hardy. Apert. ore 17. Ultimo ore 22.
Hollywood: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» Franchi, Ingrassia, R. Vianello, M. Lee, colori. Vietato anni 14. Apert. 15. Ultimo 22,45.
La Perla: «Io, due figlie e tre valigie» Louis de Funès, C. Rich, a colori.
Maffei: «Carosello Maffei n. 3» Rivista M. Ferrero: 16,15; 21,30. Serata in onore di Mario Ferrero. Film: «Attentato ai 3 Grandi» techn. sc.
Massimo: «I tre affari del signor Duval» techn. L. de Funès, M. Dark.

Orfeo: «I dolci vizi della casta Susanna» P. Petit, M. Marshall, technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Il dolce corpo di Deborah» Carroll Baker, Jean Sorel, in technicolor. Vietato min. anni 18.
Statuto: «I tre affari del signor Duval» techn., L. de Funès, M. Dark.

Adriano: «Quelli della San Pablo» technicolor S. McQueen, C. Bergen.
Altieri: «Gli avventurieri della Tortuga» techn. Riv. Marco Leandris - Gianna Masia. Orario: 16,15; 21,15.
Alpi: «Killer Kid» Anthony Steffen, Fernando Sancho, a colori, scope.
Regina: «Io, due figlie e tre valigie» technicolor, Louis de Funès, C. Rich.

Cravanzana: «Un maggiordomo nel Far West» Roddy McDowall, S. Pleshette, a colori di Walt Disney.
Milano: «Agente 353 massacro al sole» colori, G. Ardisson e «12 pistoleri nel Far West» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.
Olimpia: «Ringo il volto della vendetta» colori, con Anthony Steffen.
Pax: «Vado, l'ammazzo e torno» in technicolor, con George Hilton.
P. Nuovo: «Sfida degli implacabili» colori e «Rivolta dei sette» colori, con Tony Russel. Apertura ore 10.
Sanluigi: «Tre gendarmi a New York» de Funès, Galabru, Marin, col.

Delle Rose: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori.
Giardino: «Le grandi vacanze» tech. scope, con Louis de Funès.
Mirafiori: «Una Colt, cinque dollari, una carogna» tech. P. Nell, W. Clift.
S. Rita: «A Ghentar si muore facile» sc. col. G. Hilton, T. Moore.
Vinzaglio: «I giorni dell'ira» scope, techn., G. Gemma, L. Van Cleef.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «L'indomabile Angelica» scope, technicolor, M. Mercier, R. Hossein.
Araldo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, Silva Koscina, techn.
Eliseo: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» technicolor, scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Lee.
S. Paolo: «Oggi a me... domani a te» technicolor, scope, Montgomery Ford.

Artisti: «Faccia a faccia» scope, colori, T. Milian, G. M. Volonté.
Belgio: «Squadra omicidi» technic.
Corallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, V. De Sica, col.
Eridano: «Bella di giorno» Catherine Deneuve, Jean Sorel, scope, col.
La Stella: «Guerra, amore e fuga» techn., Paul Newman, Silva Koscina.
Oropa: «Voltati, ti uccido» techn. V. Vanzi.
Venezia: «Dio perdona, io no» colori, con Terence Hill, F. Wolff.

Astra: «Io, due figlie e tre valigie» techn., scope, con Louis de Funès.
Bernini: «La calda preda» di R. Vadim, tec., J. Fonda, McEnery. V. 18.
Cibrario: «Adios Gringo» G. Gemma, tech. e «Totò e Cleopatra» Orfei. tech.
Eliseo: «I professionisti» Burt Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, techn.
Esedra: «2 Ringos nel Texas» scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, colori. Vietato anni 14.
Odeon: «El Dorado» in technicolor, John Wayne, Robert Mitchum.
Star: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, in technicolor, scope.

Adua: «Django» in technicolor, scope, con S. Todd, H. Chanel.
Arsi: «La grande corsa» scope, col., con T. Curtis, N. Wood, J. Lemmon.
Aurora: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, tec. sc. Ap. 15,30.
Brescia: «Violenza per una monaca» techn., R. Schiaffino, H. Richardson.
Lantorli: «Anthar l'invincibile» col.
Malan: «Il giorno della civetta» in techn., scope, C. Cardinale, F. Nero.
Nord: «Un treno per Durango» scope, colori, A. Steffen, E.M. Salerno.
Nuovo Fortino: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» D. Martin, S. Stevens, colori.
Orionte: «E venne la notte» technicolor, Michael Caine, Jane Fonda.
Palermo: «Ringo il cavaliere solitario» techn., sc., P. Martell, Dianik.
Sociale: «Dalle Ardenne all'inferno» techb., sc., D. Bianchi, J. Ireland.
Zenith: «L'indomabile Angelica» tech. scope, con M. Mercier, R. Hossein.

Bersilli: «I due Ringos nel Texas» colori, con F. Franchi, C. Ingrassia.

Cabiria: «C'era una volta» technicolor, Omar Sharif, Sophia Loren.
Continentale: «Oggi a me... domani a te» con Montgomery Ford, W. Preston, B. Spencer, in technicolor.
Cuore (Nizza 56): «La tua pelle o la mia» techn., F. Sinatra. Ap. 15.
Flora (c. Moncal. 241): «Il gobbo di Londra» tec., Stole, Lavka. V. 18.
Chigo: «Il grande colpo di Surcouf» con G. Barray, A. Lualdi, in technicolor, segue «Tom e Jerry» a colori.
Italia: «Il giorno della civetta» tech. scope, con C. Cardinale, F. Nero.
Piemonte: «Piano, piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, techn.
S. Carlo: «La grande corsa» con N. Wood, T. Curtis, J. Lemmon, colori.
Speranza: «Il pirata del re» sc. tech., Doug McClure. Apertura ore 15.

Diana: «Violenza per una monaca» techn., J. Richardson, R. Schiaffino.
Dora: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Adolfo Celi, technicolor, scope.
Roma: «Preparati la bara» con Terence Hill, in technicolor, scope.
Umbria: «Ultimo gladiatore» col. e «Vento infuocato Texas» Piaget. col.

Alba: «Brutti di notte» techn., sc., F. Franchi, C. Ingrassia, A. Steni.
Ambra: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, a colori. Vietato anni 14.
Apollo: «Squadra omicidi, sparate a vista» techn. scope Kirk Douglas.
Eden: «Ringo il cavaliere solitario» technicolor, con Peter Martell.
Locarno: «La Bibbia» technic. scope. Peter O'Toole, Ava Gardner. Orario: 18,30. Ultimo ore 22.
Luisia: «Viva Gringo» colori, G. Madison e «Golia e il cavaliere mascherato» in technicolor.
Lutrario: «Il giorno della civetta» techn. Claudia Cardinale e F. Nero.
Splendor: «Django cacciatore di taglie» technicolor scope. N. Torrey, L. Brook, seg. Tom e Jerry, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per domani). - 1° Festival mondiale del Circo (ridotti alla cassa). - Juventus-Sampdoria (ridotti all'Enal). - Campo Ruffini: Torneo calcistico (ridotti all'Enal).

Dove andiamo stasera

TEATRI

● IL MISANTROPO *(Carignano): la commedia di Molière ha come protagonista il geloso Alceste innamorato della bella vedova Célimène che lo umilia e si rifiuta di lasciare per lui la brillante vita di società. Glauco Mauri è Alceste; Adriana Asti, Célimène. Regista il francese Roger Mollien.*
● NAPOLI NOTTE E GIORNO *(Alfieri): nell'allestimento del Teatro Stabile di Roma, e con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, due atti unici di Raffaele Viviani: «Toledo 'e notte» (1918) bozzetto realistico di vita notturna e «La musica dei ciechi» (1927) un drammatico apologo. Domani, ore 15,30, ultima recita.*
● HOLIDAY ON ICE *(al Palazzo dello Sport): la nuova edizione della famosa rivista americana sul ghiaccio, con i campioni del pattinaggio artistico internazionale e uno stuolo di ballerine e di boys. Domani ultime due rappresentazioni.*
● FESTIVAL DEL CIRCO *(piazza d'Armi): sotto il tendone di Darix Togni, artisti di quindici nazioni si disputano il Trofeo messo in palio. Emozioni e comicità.*

CINEMA

Fantascienza

★ IL PIANETA DELLE SCIMMIE (in prima al Reposi): sulla traccia d'un romanzo, «Viaggio a Soror» di Pierre Boulle, è la vicenda di tre astronauti che, avanzati nel tempo di parecchi secoli, arrivano con il loro ordigno spaziale in uno sconosciuto pianeta governato da scimmie evolute. Il film è diretto da Franklin J. Schaffner (al cui si rivela «L'amaro sapore del potere», su di un ipotetico conflitto Usa-Urss) e lo hanno interpretato Charlton Heston, Kim Hunter, Roddy McDowall, Linda Harrison, Maurice Evans, alcuni resi irriconoscibili dalle maschere scimmiesche.

Inchieste

★ IL PANE AMARO (in prima al Vittoria): il regista Giuseppe Scotese ha compiuto una ampia inchiesta di carattere sociologico nel tormentato mondo di oggi cercando di individuarne le molte inquietudini, e mostrandone di queste le molteplici cause, i diversi effetti. Da Hong Kong all'Australia degli aborigeni; da Napoli a New York, alla California e al Messico puntando sempre l'obiettivo su aspetti crudeli e sconcertanti di questi paesi. E così via fino al Continente nero, e all'India con le sue immagini della povertà e della fame. Realizzato a colori attraverso tre anni di riprese in 5 continenti, il film è commentato dal regista stesso e da Luciano Doddoli.
★ HELGA (Cristallo): il mistero del sesso non più tabù in un film-documentario tedesco realizzato secondo i noti canoni del cinema-verità, perciò spoglio di qualsiasi morbosità.

Drammatici

★ LA SCUOLA DELLA VIOLENZA (in prima al Lux): in un quartiere malfamato di Londra, a un maestro negro viene affidata una scolaresca violenta. L'insegnante comprende che quei giovani non sono fondamentalmente cattivi, bensì traviati da cattiva educazione dovuta alle loro disastrose condizioni sociali. Diretto da James Clavell, il film a colori, ha in Sidney Poitier il protagonista.
★ LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS (Nazionale): glorioso di «5 Oscar 5», il film di Jewison con Rod Steiger e Sidney Poitier torna ad essere proiettato in una sala del centro.
★ IL VERDE PRATO DELL'AMORE (Gioiello): diretto con poetica finezza da una donna (l'intelligente Agnès Varda), narra d'un uomo che ama di ugual fervore la [illegible] moglie e la dolce amante. Un film squisito, bene interpretato.
★ BANDITI A MILANO (Ideal): l'impresa più clamorosa della malavita nell'anno 1967 (il «lunedì di sangue» del 25 settembre) tragicamente rievocata da Carlo Lizzani in un film a colori.
★ GANGSTER STORY (Romano): il film di Arthur Penn ispiratore d'una nuova moda che ha preso nome dai protagonisti «Bonnie and Clyde», impersonati da Faye Dunaway e Beatty.
★ TRANS EUROP EXPRESS (Metropol): assolto dal Tribunale per i suoi meriti artistici, ritorna l'audace film di Alain Robbe-Grillet che tempo fa era stato denunciato e ritirato.

Comici

★ QUANDO C'E' LA SALUTE (Centrale): tribolazioni comiche d'un giovane che per prescrizione medica deve vivere in pace ed è viceversa turbato dalla impossibilità di evadere il giro frenetico della civiltà ultrameccanica. Ricco di gags e trovatine, il film conferma il talento di attore e di regista d'un Pierre Etaix in divertente forma.

Commedie

★ LA CORSA DEL SECOLO (Ambrosio): in bici (nel 1901...) da Parigi a Sanremo. Figurarsi i guai, collettivi e individuali tra i quali spiccano quello del protagonista «inventore» della «ruota libera» e [illegible]
★ GRAZIE ZIA (Doria): opera prima del giovane regista Salvatore Samperi, è un film «di protesta» nel quale le «contestazioni» d'obbligo si integrano con gli amori del protagonista (Lou Castel) con la bella zia (Lisa Gastoni).

★ MANON 70 (Astor): con una protagonista — l'affascinante Catherine Deneuve — in stile beat, il romanzo dell'abate Prévost è stato adattato ai toni del rotocalco di lusso e a colori.

Spionistici

★ L'AFFARE GOSHENKO (Corso): Montgomery Clift nel film finito poco prima di morire: è la storia d'un giovane fisico americano che l'Urss cerca di scientificamente catturare per integrarlo nel proprio sistema.

SETTE [illegible] DAVANTI [illegible] TV

Totò grazie al cinema torna sul video con dignità

Una rassegna di quattro filmetti migliore del lungo «show» dello scorso anno - La Cinquetti non era Dorina - Le follie di «Almanacco» - Il compito dei romanzi gialli

Ho ancora nei cassetti lettere dell'anno scorso che [illegible]rano a zero contro «Tutto Totò», [illegible] trasmissione a puntate apparsa [illegible] [illegible] anno subito dopo la morte del comico. Leggo qualche frase: «La Tv non avrebbe [illegible] dovuto permettere l'andata in onda di un programma che infanga il ricordo di un attore come Totò»; oppure: «E' mai possibile che dal video Totò non riesca a farci fare [illegible] sola, dico una sola risata?»; e ancora: «Ci domandiamo perché la città di Napoli, in blocco, [illegible] sia [illegible]sorta, ecc., ecc.».

[illegible] parte il fatto che un'insurrezione generale [illegible] per generosa comunità partenopea sarebbe stata [illegible] questo caso eccessiva, bisogna riconoscere che il ciclo [illegible] stato un fallimento.

Ora, ad un anno di distanza, ecco un'altra commemorazione. Stavolta si è ricorsi a quella grande e sicura ancora di salvezza che è il cinema e si è varato una breve rassegna composta [illegible] quattro pellicole: abbiamo visto IL CORAGGIO *e* I TARTASSATI *nelle settimane passate; mercoledì scorso abbiamo visto* LA [illegible] DEGLI ONESTI *e mercoledì prossimo potremo assistere a* QUARANTASETTE MORTO CHE PARLA. *Sono, nella sostanza, dei filmetti. Ma non vogliamo riaprire qui [illegible] questione, su [illegible] sono stati profusi ettolitri di inchiostro, del perché Totò [illegible] i filmetti («E' [illegible]poro» mi [illegible] nel 1956, a Torino, durante un'intervista). Piuttosto vogliamo far rilevare un'altra cosa, che nessuno ha protestato, nessuno ha scritto lettere collerиche o accorate. I filmetti sono piaciuti. Non hanno entusiasmato, ma sono piaciuti; in realtà sono produzioni con un sacco di limiti, però dignitose, non prive di spunti e di battute dove Totò ha modo, per lo meno, di costruire compiutamente dei personaggi che sono farseschi ma non burattineschi, ossia [illegible] [illegible]vi di un certo approfondimento psicologico, di un certo calore umano. Senza contare che [illegible] tre film già proiettati le «spalle» di Totò si chiamavano Gino Cervi, Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo.*

Lasciamo Totò e veniamo ad un fiasco, sì, usiamo per ADDIO GIOVINEZZA *il termine fiasco perché se lo merita. Di bello non c'era niente. D'accordo, [illegible] belli i costumi. Ma poi? La commedia di Camasio e Oxilia nelle mani dei rimanipolatori era andata a farsi benedire e quel che restava [illegible] testo era continuamente disturbato dalle canzoni del maestro Canfora. Il quale maestro Canfora è un ottimo compositore e arrangiatore, non lo mettiamo in dubbio, ma qui evidentemente [illegible] sentito poco il soggetto e l'ispirazione attentica [illegible] ha [illegible] [illegible]rado. Appena diligente, con ampi e gravi rinvoli di impaccio la Cinquetti: in ogni caso non era Dorina.*

Consoliamoci [illegible] L'ODISSEA *che è giunta molto bene anche alla penultima puntata [illegible] e adesso s'appresta al gran finale, all'arrivo il nostro «[illegible] a Ulisse che stermina i Proci e riprende trionfalmente possesso del trono e del talamo ([illegible] il solo rimpianto, non espresso ma implicito, che la diletta Penelope abbia vent'anni di più). Intanto* LA FAMIGLIA BENVENUTI *ha chiuso bottega. Nonostante l'esilità delle [illegible]rie cordiali e zuccherine, vi è piaciuto? Non dubitate, tornerà.*

Un polpettone passionale il film LA DIGA SUL PACIFICO, *diretto distrattamente da René Clément. E un mezzo buco, purtroppo,* TEATRO-INCHIESTA *che aveva per le [illegible]ni un soggetto formidabile, «vero» oltretutto, di una agghiacciante carica antimilitarista, e che l'ha stemperato in una specie di torneo oratorio in cui ciascuno esponeva eloquentemente la sua tesi. Riprovevole la trovata (e che strana idea [illegible] fare un soldato tedesco del 1945 con l'aspetto da capellone 1968). Nel frattempo* ALMANACCO, *promettendo una pruriginosa rievocazione di un secolo d'attività delle «Folies Bergère», ha richiamato [illegible] solito [illegible] [illegible] illusi che credevano [illegible] vedere donne nude. Le donne nude naturalmente non si sono viste; dal servizio si poteva ricavare l'impressione che alle «Folies» si sia affluiti per cent'anni allo scopo non diciamo di fare gli esercizi spirituali ma di trascorrere comunque serate molto austere.*

Ieri sera il programma non è stato elettrizzante. TV 7 era corretto, vario, ma non aveva nessun pezzo che potesse considerarsi fuori ordinanza. Sull'altro canale LA DONNA DI QUADRI *soffriva [illegible] esasperante lentezza: c'era la sequenza della sfilata di moda che non finiva mai. Sarebbe indispensabile più grinta, ci vorrebbe un senso maggiore di paura e di mistero. Il giallo deve tenere ben sveglio [illegible] pubblico, se no a cosa serve?*

U[illegible] Buzzolan

Morsicata da un cavallo

Agnes Spaak [illegible] scalinata di Trinità dei Monti durante le riprese d'un [illegible], poco prima che [illegible] cavallo, at[illegible] [illegible] un [illegible] di fiori, lo [illegible] una [illegible]

La pagella tv della settimana

[illegible]IMO CANALE	
Addio giovinezza	5
Odissea	7
Film del lunedì	8
Famiglia Benvenuti	6
Almanacco	5
Teatro-inchiesta	5
Tv 7	6

[illegible] CANALE	
Orizzonti	6
Sprint	7
Avventura dell'oro	7
Film di Totò	7
Su e giù	6
Cronache del teatro	6
[illegible] di quadri	6

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Io dico, tu dici».
13 : Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale del mattino.
14,30: Tennis da Cagliari; Motociclismo da San Marino.
17 : Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio - Lotto.
17,45: Chissà chi [illegible] sa? con Febo Conti.
18,45: Festival del folclore di Agrigento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale della sera.
21 : Non cantare, spara, western musicale.
22,15: Panorama economico.
23 : Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,50: Budapest: incontro [illegible] calcio Ungheria Urss
19 : Non è mai troppo tardi (2° corso).
19,30: Sapere, corso di francese.
21 : Telegiornale.
21,15: Suoni e immagini: [illegible] n. 4 di Schumann.
21,45: Itinerari: «Kathakali, la danza che parla», documentario.
22,15: La scomparsa di Harry Stone, telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore [illegible]: Coppa Davis - 16,50: Enciclopedia - 18: Il Saltamartin[illegible] - 19,10: Telegiornale - 19,20: L'Etiopia - 19,50: Vangelo - 20: Arriva Yoghi - 20,20: Telegiornale - 20,40: La [illegible] americana - 22,10: Sport - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12,30: Sottovoci - 13,30: Telegiornale - 14: Tv degli agricoltori - 16,30: Tv dei ragazzi - 17,30: Quelli della domenica - 18,30: Telegiornale - 19: Calcio - 19,50: Sport - Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Odissea - 22,40: Prossimamente - 23,00: [illegible] sportiva - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Racconti del Piemonte - 18,45: Messa - 21: Telegiornale - 21,15: Orizzonti della scienza e della [illegible] - 22,15: Sottovoci - 23,15: Prossimamente.

STASERA ALLA TV

Un western musicale

❶ «Non cantare, spara» ❷ Programmi rimaneggiati

Il debutto di un western musicale in chiave parodistica a puntate (8, per complessive nove [illegible] [illegible] trasmissione) è [illegible] spettacolo più interessante del [illegible] televisivo sul Primo Canale; seguirà la consueta inchiesta economica. Il Secondo ha visto largamente rimaneggiati i [illegible]grammi annunciati e propone [illegible] apertura il terzo concerto del curioso ciclo musicale-cinematografico (invece del balletto); seguito da un documentario di viaggio e da [illegible] telefilm poliziesco.

* *

Alle 21,15, sul Nazionale, debutta il colossale «musical» televisivo western-comico su copione [illegible] Leo Chiosso e Tata Giacobetti (uno dei quattro Cetra) e musiche di Gianni Ferrio e Virginio Savona. *Non cantare spara*. La veste è quella della commedia [illegible]cale anche se si tratta in realtà di un vero e proprio film a lunghissimo metraggio [illegible] mila metri di pellicola) e 6 mesi di lavorazione, girato in esterni nella campagna [illegible] con 350 tra attori e comparse, cavalli, diligenze e tutti [illegible] ingredienti tradizionali.

Protagonista è il Quartetto Cetra che interpreterà una doppia parte: quella del complesso «The Four Westerners» e l'altra di quattro feroci banditi che assomigliano in maniera sorprendente [illegible] cantanti. Il filo conduttore della vicenda si b[illegible] infatti sull'equivoco tra le due identità e sulla sostituzione ripetuta tra banditi e cantanti. I primi, infatti, hanno deciso, per penetrare nella [illegible] di Abilene, dove intendono portare a termine una serie di «colpi» clamorosi, [illegible] fingersi ciò che non sono, cioè i «Westerners». [illegible] questa situazione si innestano vicende e personaggi collaterali: quelli tipici del West, visti in chiave parodistica e interpretati da [illegible] robusta «cast» di attori.

* *

Il Secondo, dove i programmi sono stati variati come già si è detto, vede avanzare al posto d'onore, alle 21,15, *Suoni ed immagini*, il programma musicale audiovisivo nato dalla collaborazione del direttore d'orchestra Herbert von Karajan con il regista cinematografico Henri Georges Clouzot: [illegible] l'orchestra sinfonica di Vienna esegue [illegible] [illegible] Sinfonia n. 4 di Robert Schumann.

Alle 21,45 andrà [illegible] onda per la serie *Itinerari* il documentario di viaggio *Kathakali, la danza che parla* di Harry Hastings. Completa le trasmissioni, alle 22,15, il telefilm americano *La scomparsa di Harry Stone*.

d. g.

ECHI DI CRONACA

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,45 Schermo musicale
16,00 Per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale
16,30 La discoteca di papà
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi
17,40 Incontri con la scienza: I calciatori di [illegible]
18,10 Corso [illegible] di inglese
18,15 Sui nostri mercati
18,30 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio - La giornata elettorale
20,25 L'importanza di chiamarsi
21,10 XX Secolo
21,25 Abbiamo trasmesso
22,05 Dove andare
22,20 Musiche di compositori italiani
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale [illegible]
15,00 Week-end musicale
15,15 Grandi direttori: Malcolm Sargent - Nell'intervallo (15,30): Giornale radio
15,55 Tre minuti per te
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Incontro Roma-Londra: Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Il motivo del giorno
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
20,00 «Adua» - Bodo Romano
20,40 Incontri con il jazz
21,05 Italia che lavora
21,10 Le nuove canzoni - Nell'intervallo (21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,30 Giornale radio

TERZO

14,30 «La Dannazione di Faust» di Berlioz - Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi - Coro Elisabeth Brasseur e Coro di voci bianche della tv francese, dir. Igor Markevitch
16,25 Bartok: Sonata per due pf. e percuss.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Haydn: Sinfonia n. 11 in re maggiore
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Divagazioni musicali
20,30 «La Walkiria» [illegible] Wagner, Atto III. Dirett. Wolfgang Sawallisch
22,00 Il Giornale
22,30 Orsa minore: «L'amico» - Buffoneria in un atto di René de Obaldia
23,15 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Per «Orsa Minore», il Terzo Programma trasmette alle 22,30 «L'amico» di René de Obaldia, «buffoneria in un atto» come l'ha definita lo stesso autore. E' il racconto, in chiave eroicomica, delle fantastiche imprese compiute dal giovane Casimiro durante tre anni di guerra. La narrazione è fatta dal giovanotto alla madre e alla fidanzata. Ma se la ragazza è rapita ed esaltata all'ascolto, la vecchia e saggia madre non nasconde i propri dubbi sulla veridicità del racconto.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Vedremo in tv

OGGI: da Budapest Ungheria-U.R.S.S.

Oggi pomeriggio a Budapest si gioca Ungheria-Russia, la prima delle due partite dei quarti di finale di Coppa Europa che direttamente ci interessano, poiché sarà contro la vincente di questo doppio confronto che gli azzurri dovranno misurarsi nelle semifinali. I sovietici (nella foto il noto attaccante Cislenko) sono favoriti già in questo primo confronto che pure disputano fuori casa. La tv trasmetterà l'incontro sul II Canale alle 16,50

DOMANI: auto in gara nella «Targa Florio»

Elford ha realizzato il miglior tempo nelle prove

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, sabato sera.

Oggi giornata di riposo per i piloti e di lavoro per i meccanici. Ieri si sono svolte le prove della Targa Florio, e domani mattina alle 8 parte la gara. C'è appena il tempo per ovviare agli inconvenienti emersi in allenamento e per riparare i danni di qualche curva presa con eccessivo brio. Soltanto la Porsche di Scarfiotti e Mitter non potrà essere rimessa in ordine. La vettura è andata distrutta nell'uscita di strada di Scarfiotti a Collesano, uno dei tanti paesini che si trovano sui 72 chilometri del tortuoso circuito delle Madonie.

L'incidente è stato preso dal pilota italiano e dalla Porsche con filosofia. « Cose che capitano », diceva Scarfiotti, per il quale è pronta una delle vetture adoperate nei giorni scorsi. E' un « muletto » di prova, ma anche una macchina in perfette condizioni, pari alle altre Porsche tipo « 907 » di 2200 cmc di cilindrata. Anche il collega di Scarfiotti, Mitter, non ha avuto fortuna ieri. Salito sulla macchina di Herrmann ha compiuto qualche chilometro, poi si è bucata una gomma, e ai tedeschi sono occorsi più di dieci minuti per sostituire il pneumatico. Il suo tempo (oltre 40') non è indicativo.

Buoni, invece, quelli di Vic Elford e di Jo Siffert. L'inglese e lo svizzero hanno ottenuto i tempi migliori, il primo con 36'47"7/10 (media oraria Km 117,407), il secondo con 36'54"3/10. Il record di Mueller è stato ampiamente superato. Vaccarella ha impiegato appena 1" in più di Siffert. La sua Alfa 2500 va molto bene, ma è difficile che possa resistere al logorio dei dieci giri del circuito, per un totale di 720 Km di curve, tornanti e saliscendi. Il motore (8 cilindri con una potenza di 210 CV e un prezzo, al privato, di 6 milioni di lire) è arrivato in Sicilia all'inizio della settimana, la messa a punto di tutto l'assieme è stata piuttosto rapida. E si sa che la « Targa » non perdona alle auto poco preparate.

La Porsche, vittoriosa negli ultimi due anni, ha curato come non mai la sua partecipazione, anche se non è giunta ai limiti del 1966, quando fece riprendere tutto il percorso per presentarlo ai piloti. E' in palio la Coppa Florio, da assegnare alla casa che si affermerà per tre anni consecutivi nella competizione, e la Porsche terrebbe davvero a conquistarla. Quattro i suoi equipaggi: Scarfiotti-Mitter, Siffert-Stommelen, Elford-Maglioli ed Herrmann-Neerpasch. Contro di loro quelli dell'Alfa, Vaccarella-Schutz, Baghetti-Biscaldi, « Nanni »-Giunti e Casoni-Bianchi.

Fra i prototipi di piccola cilindrata, la Fulvia, guidata da piloti di solito impiegati nei « rallies », come Munari o Pinto o la stessa Pat Moss, e da « velocisti » come Crosina, Roffaele Facetti o Maglioli. Maglioli Claudio, quest'ultimo, chè l'altro Maglioli, il più noto Umberto, corre con Elford sulla Porsche. Due fratelli che sanno premere sull'acceleratore!

Michele Fenu

Dai campionati d'Italia e Portogallo alla Coppa dei Campioni

Juventus: Sacco e De Paoli in campo contro la Sampdoria

I blucerchiati privi di Vieri e Cristin - Heriberto prevede un difficile confronto

Si è iniziato ieri per i giocatori della Juventus il « ritiro » più lungo. La squadra bianconera, fra impegni di campionato e Coppa dei Campioni, dovrà rimanere « concentrata » per parecchi giorni. Il « carnet » è ricco d'impegni: domani allo stadio c'è il confronto con la Sampdoria, lunedì la partenza per Lisbona dove giovedì la Juventus giocherà contro il Benfica nella prima semifinale della competizione europea. Venerdì la comitiva rientrerà in Italia trasferendosi direttamente a Ferrara in attesa di affrontare la Spal; tre giorni dopo, infine, è in programma la seconda semifinale con i portoghesi.

A Villar Perosa, dove la Juventus ha concluso stamane la preparazione, ci sono 15 elementi, compresi lo squalificato Leoncini e lo svedese Magnusson i quali non potranno giocare domani, ma sono disponibili per il Benfica.

Comunque, l'attenzione più immediata è rivolta alla partita con la Sampdoria, e i campioni d'Italia, ancora in lizza per il secondo posto, lotteranno per una vittoria. Stamane Herrera ha comunicato la formazione: rispetto a domenica rientra Sacco (al posto di Leoncini) mentre De Paoli giocherà centravanti con Zigoni ala destra in sostituzione di Favalli.

Herrera è un ammiratore della Sampdoria e non sottovaluta la forza degli avversari. « Quella blucerchiata — ha detto — è una bella squadra che nella prima parte del torneo ha accusato la differenza fra la serie B, da cui proveniva, e la massima divisione. Poi s'è ripresa in maniera brillante ed ha disputato un eccellente girone di ritorno. Gioca un calcio vivace ed ha caratteristiche che ci mettono in allarme».

Circa l'assenza di un elemento come Vieri, Herrera ha proseguito: « Non penso che questo sia determinante in quanto la Sampdoria è "squadra" in tutti i sensi, non può risentire dell'assenza di un elemento, pur bravo. Uno dei settori più forti è la retroguardia che annovera difensori interessanti. La Sampdoria, inoltre, non ha problemi di classifica e può giocare senza affanno».

I liguri, attesi a Torino, saranno privi anche di Cristin che, con Vieri, è uno degli elementi di forza della prima linea sampdoriana. Bernardini, che in mancanza di « punte » vere infoltirà il centrocampo, nell'ultima trasferta del torneo presenterà la seguente formazione: Battara; Garbarini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Novelli, Carpanesi, Salvi, Frustalupi, Francesconi.

b. b.

Il torneo dilettanti

(p. pal.) A cinque giornate dalla conclusione del torneo dilettanti di prima categoria tre squadre (Borgosesia, Santhià e Suno) sono al comando della classifica del girone A a pari punti. Difficile fare previsioni sulla vittoria finale anche perchè un'altra compagine, l'Aosta, pur staccata di due punti, ha ancora la possibilità di inserirsi nella lotta per la promozione in serie D. Delle tre capolista il compito più difficile spetta domani al Suno che si recherà in trasferta ad Arona, mentre Borgosesia e Santhià giocheranno in casa rispettivamente contro il Villadossola e l'Olegglo; l'Aosta sarà impegnata a Volpiano contro la Virtus. Nel secondo girone il Canelli, con quattro punti di vantaggio sulla coppia Cinzano-Chieri, ha un turno facile dovendo affrontare in casa il Savigliano; delle due inseguitrici il Cinzano gioca a S. Vittoria d'Alba contro il Cassine, mentre il Chieri è in trasferta a Mondovì.

Retrocessione in tre partite

Domani Vinicio (a destra) si troverà ad affrontare nuovamente la difesa bresciana

Brescia-Lanerossi

La gara con il Lanerossi mobiliterà tutti i tifosi bresciani. La squadra azzurra infatti dovrà vincere per evitare di trovarsi domani sera in una disperata situazione di classifica. Ai veneti basterebbe un pareggio, risultato che suonerebbe quasi di condanna per i lombardi, che si trovano attualmente con due punti in meno in classifica (Brescia p. 20 - Lanerossi 22).

Fiorentina - Spal

La Fiorentina domenica scorsa ha battuto il Mantova condannando definitivamente la squadra lombarda alla retrocessione. I toscani pertanto sentono ora eguale impegno affrontando la Spal, che scenderà al Comunale fiorentino con il morale alto dopo l'insperata vittoria di domenica scorsa, conseguita con un goal di Bertuccioli a tempo ormai scaduto. (Fiorentina 33 - Spal 22).

Atalanta - Bologna

Angeleri, il nuovo allenatore bergamasco, ha tentato in questi giorni di « caricare » i suoi uomini in vista della partita con il Bologna. La gara è difficile per i nerazzurri, rimasti scossi dalla sconfitta subita domenica sul campo della Spal. L'Atalanta è comunque squadra di casa: a Bergamo i nerazzurri hanno conquistato 20 dei 22 punti che hanno in classifica. (Atalanta 22-Bologna 31).

I granata con Limena e Baisi

Il Torino dei giovani affronta il Cagliari

Fabbri punta ad un risultato di prestigio

Dal nostro corrispondente

Cagliari, sabato sera.

« Voglio chiudere in bellezza un'annata per me sfortunata ». Così dice Ettore Puricelli riferendosi alle due prossime partite casalinghe del Cagliari, contro il Torino e contro l'Inter. « Certo — dice Puricelli — contro i granata possiamo puntare ad una vittoria con buone possibilità di fare centro; con l'Inter, sarà diverso. Finalmente recupererò Rizzo — prosegue l'allenatore cagliaritano —, ma per Riva ho poche speranze, malgrado Gigi abbia una gran voglia di giocare e fin da domenica scorsa col Varese abbia già fatto esplicita richiesta di scendere in campo. Tuttavia — ha concluso Puricelli — l'ultima parola spetta ai medici e, almeno per ora, ho la sensazione che questa parola non sarà quella che Riva aspetta ».

Entra Rizzo, esce Boninsegna. Il Cagliari quindi è fatto, almeno per dieci undicesimi. In alto mare, invece la formazione granata. « Deciderò domani — ci ha confermato Fabbri che abbiamo avvicinato stamane — anche perchè sono sempre in attesa dell'arrivo di Vieri da Torino e di conoscere le sue condizioni. Se lui non potrà giocare, è chiaro che tra i pali ci sarà Sattolo ».

Ma questo del portiere non è l'unico punto interrogativo del Torino. Fabbri ha anche altri problemi da risolvere, primo fra tutti quello della sostituzione di Trebbi, vittima di un infortunio a Madrid nella partita di mercoledì con l'Atletico. Fare comunque deciso, altiero al novanta per cento, il debutto in campionato di Limena. « Ormai — ha detto Edmondo Fabbri — non mi resta che far fare dell'esperienza a questi ragazzi così da poter contare maggiormente su di loro nel prossimo campionato ».

E' probabile, inoltre, che venga concesso un turno di riposo anche a Combin, il quale verrebbe sostituito da Baisi.

Parlando della partita di domani Fabbri ha nuovamente sottolineato le molte assenze che restringono notevolmente la capacità offensiva dei granata. « Con una squadra in queste condizioni — ha aggiunto quasi con un velo di tristezza Fabbri — ho dovuto rinunciare, in questo finale di campionato, a traguardi che certamente non ci sarebbero sfuggiti. E' chiaro comunque che continueremo a batterci anche in queste ultime due partite senza alcun risparmio, perchè siamo dei professionisti, siamo pagati per questo e dobbiamo mantener fede ad ogni impegno. Solo che con formazioni di ripiego le partite è più facile perderle che vincerle».

m. g.

Il programma di domani

SERIE A (29ª giornata)

Atalanta-Bologna: Lo Bello
Brescia-L.R. Vicenza: Gonella
Cagliari-Torino: Torelli
Fiorentina-Spal: Carminati
Inter-Napoli: Bernardis
Juventus-Sampdoria: Vacchini
Roma-Milan: Possagno
Varese-Mantova: Caligaris

CLASSIFICA: Milan p. 43; Napoli 34; Inter e Fiorentina 33; Juventus 32; Bologna e Varese 31; Torino 30; Cagliari 29; Sampdoria e Roma 25; L. R. Vicenza, Spal e Atalanta 22; Brescia 20; Mantova 16.

Prova generale ad Oporto per Eusebio e il Benfica

Un solo punto divide Benfica e Sporting, e il turno di domani è decisivo per l'assegnazione del titolo

DAL NOSTRO INVIATO

Lisbona, sabato sera.

Oporto è distante 400 chilometri da Lisbona. Il Benfica parte in treno stamane di buon'ora per ritirarsi in un paese non lontano da Oporto, un paese che, se non abbiamo capito male, si chiama Ispino. C'è, tra i giocatori, un'atmosfera distesa ed allegra, soltanto il signor Gloria, tornato da quindici giorni appena alle funzioni di direttore tecnico della squadra, nasconde sotto il velo di una forzata disinvoltura la sua preoccupazione. La partita di domani è importante, il Benfica — se vince — ha praticamente conquistato il titolo. Ma il Porto è compagine coriacea, che, senza alcune beghe interne dalle quali, a quanto pare, i giocatori sono stati divisi in due fazioni, avrebbe potuto raggiungere ben più ambiziosi traguardi.

Gloria teme i rivali e non lo nega, l'unica consolazione è dovuta al fatto che lo Sporting, staccato di un solo punto dal Benfica in classifica e perciò avversario diretto per la « laurea di campione portoghese » trova pure lui la sua gatta da pelare. Ha una partita casalinga — è vero — però si troverà di fronte il Setubal, una squadretta di giovani che si è costruita solida fama di castigamatti. Il Benfica, insomma, suderà magari le tradizionali camicie sul campo di Oporto, però non è detto che lo Sporting debba proprio trovare il suo cammino cosparso di rose.

Il discorso resta ancorato alla sfida di domani, il signor Gloria tiene al successo in modo particolare. Ha una sua solida fama, che giustamente vorrebbe conservare: nella sua lunga carriera di tecnico ha allenato sei anni il Benfica ed il Benfica, in quel periodo, ha conquistato cinque titoli di campione nazionale, mentre in due stagioni, sotto la guida del tecnico brasiliano, il titolo è toccato allo Sporting. Il signor Gloria per ben sedici volte, nel complesso, ha guidato compagini un po' in ogni nazione alla vittoria nei rispettivi campionati e, adesso che è appena tornato al Benfica, il desiderio di continuare la serie è più che giustificabile. Gli sarebbe piaciuto tentare la sorte pure in Italia. Qualcuno gli aveva parlato ad esempio della Fiorentina. I regolamenti in vigore però lo impediscono ed il brasiliano, perciò, dopo un paio di stagioni al Benfica, se ne tornerà probabilmente a casa. Gli impieghi, certo, non gli mancheranno.

E la Juventus? I nostri amici portoghesi, che sono molto gentili con i due giornalisti italiani giunti in avanscoperta, preferiscono rinviare il discorso di ventiquattr'ore. Una cosa, comunque, è certa, i bianconeri sono tenuti nella giusta considerazione ed anche atleti che, in genere, dai nostri tifosi non sono poi proprio considerati degli assi irresistibili, qui godono di una discreta fama. Si avverte, nelle file del Benfica, una certa fiducia per il doppio confronto della semifinale di Coppa dei Campioni. Ma questa fiducia, se pure esiste, non è certo confessata al vento. Se si chiacchiera, è per tornare a cianciare della sfida di domani, della sfida di Oporto. Una sfida in cui il Benfica, lottando per la conquista del titolo, compie la più severa delle prove generali per il match di giovedì prossimo. Con Eusebio naturalmente in campo, a sfogare la sua inestinguibile sete di goals.

Gigi Boccacini

Le partite della «B»

Partite difficili per le squadre di testa della B. Il Palermo è impegnato a Genova, contro i rossoblù che, malgrado gli ultimi risultati negativi, hanno dimostrato d'aver ritrovato una certa coesione tanto da dimostrarsi avversari difficili per chiunque. Il Pisa che ha guadagnato terreno negli ultimi turni rispetto alla capolista dovrà affrontare sul proprio terreno il Foggia, che occupa la terza posizione, mentre la Reggiana è impegnata in trasferta contro il pericolante Perugia. Nessun punto in palio per il Verona cui tocca il turno di riposo.

Nel settore di coda impresa disperata per il Novara che gioca sul campo del Catania. La compagine piemontese inaspettatamente sconfitta domenica scorsa dal Messina, tenta ora di recuperare in trasferta i due punti perduti sul proprio terreno. Esordisce alla guida degli azzurri il nuovo allenatore Achilli, che ha rimpiazzato Molina.

COPPA DAVIS - Superata l'Ungheria si pensa al futuro

Un doppio non irresistibile

Pietrangeli e Mulligan, fortissimi in singolare, non sembrano adatti a giocare insieme - A Biella, esordio di Castigliano e Di Matteo

Nostro servizio particolare

Cagliari, sabato sera.

Dopo la vittoria ottenuta ieri nel doppio dalla coppia Pietrangeli-Mulligan sul binomio Gulyas-Szikszay, vittoria che ha consentito all'Italia di eliminare l'Ungheria in due sole giornate e di entrare a vele spiegate nel secondo turno della zona europea di Coppa Davis, mentre gli stessi Mulligan e Pietrangeli si apprestano a sostenere gli ultimi due singolari in programma, i nostri tecnici pensano al futuro. Infatti, dopo gli « internazionali » d'Italia, che si svolgeranno a Roma da lunedì a domenica 19 maggio, Biella ospiterà il confronto con il Principato di Monaco, valevole per il secondo turno della Davis.

Gli organizzatori piemontesi non hanno ancora deciso se allestire l'incontro da giovedì 23 a sabato 25 maggio o da venerdì 24 a domenica 26. Ma ciò che più conta è che i tecnici federali hanno già deciso che, contro i monegaschi, Pietrangeli e Mulligan limiteranno la loro fatica ai soli singolari e che in doppio debutterà senz'altro la coppia Castigliano-Di Matteo. A dire il vero, già ieri avrebbero dovuto scendere in campo i due ragazzi se Di Matteo non fosse stato colpito da un attacco febbrile causato da una forma di tonsillite.

Il capitano della squadra azzurra Valerio e il direttore tecnico Belardinelli non hanno voluto concedere dichiarazioni sulle prova fornita ieri dalla coppia Pietrangeli-Mulligan. Ambedue si sono mantenuti sulle generali, limitandosi a spiegare che Martino Mulligan è ancora lontano dal grado di forma desiderato e che, di conseguenza, non è possibile esprimere un giudizio sulla base della prestazione fornita contro il tandem magiaro.

Ad ogni modo un fatto è piuttosto, e cioè che Pietrangeli e Mulligan potranno ancora giocare in doppio ogni volta che se ne ravviserà la necessità. Eppure i due non costituiscono una vera coppia come, d'altra parte, attestano i risultati forniti nelle grandi manifestazioni internazionali. E allora? Il fatto, non avendo a disposizione giovani dalle belle speranze (il migliore dei nostri rincalzi, Castigliano, è un singolarista e certamente per il doppio denota scarse attitudini), i nostri tecnici insisteranno sul tandem Pietrangeli-Mulligan pur sapendo in partenza di non poter contare su una carta vincente.

Ieri, se non fosse stato per Pietrangeli, l'Italia avrebbe perso il punto del doppio, e ciò sebbene la coppia magiara sia apparsa tutt'altro che irresistibile. Mulligan confida di rifarsi oggi incontrando nel singolare d'apertura il giovane mancino Szoke. Poi spetterà a Pietrangeli chiudere le ostilità affrontando il campione ungherese Gulyas. Il loro sarà uno scontro estremamente accanito. Giocando a risultato ormai acquisito, sia l'azzurro che il magiaro offriranno sicuramente il meglio del loro repertorio nella speranza di superarsi.

Giorgio Bellani

32ª giornata in serie C

Il duello a distanza fra Como e Piacenza continua, nel girone A della serie C, anche se la squadra lombarda (con cinque punti di vantaggio) pone di volta in volta, con sempre maggior autorevolezza, la sua candidatura alla promozione. Domani, tuttavia il turno si presenta favorevole al Piacenza che, ospitando il Legnano mentre il Como giocherà a Treviso, ha la possibilità di diminuire il suo distacco. Fra le altre partite interessanti le squadre di testa. Il Savona giocherà sul proprio campo contro la già condannata Pavia, mentre il Verbania ospiterà l'Udinese.

Una gara molto interessante è quella di Alessandria, dove i grigi, in netto crescendo di rendimento in questa parte finale del torneo, riceveranno la Mestrina, ultima in graduatoria. Infine, riguardo agli incontri interessanti le altre formazioni in lotta per la salvezza, da ricordare la trasferta del Rapallo a Trieste e la gara di Chiavari tra Entella e Bolzano.

Gli spadisti azzurri affrontano i francesi

(e. t.) Intenso week-end per gli schermitori italiani impegnati a Genova (Fiera internazionale), Montpellier e Budapest. Nel capoluogo ligure la XXV edizione della Coppa Moltè, « classicissima » della spada, vede nuovamente di fronte (oggi alle ore 15) Italia e Francia in un duello appassionante, vinto lo scorso anno dagli azzurri proprio sul filo d'arrivo.

Gli azzurri del fioretto Granieri, La Ragione, Pinelli, Del Francia si batteranno invece a Montpellier nell'annuale torneo che ha per favorito il grande campione locale Magnan. Gli sciabolatori Chicca, Rigoli e Montano del « Fides » di Livorno si sono trasferiti nella capitale magiara per la Coppa Europa a squadre e per il torneo individuale « Hungaria ».

Gran Premio di Zurigo

Bitossi sfida Merckx

ZURIGO, sabato sera.

Il campione del mondo Eddy Merckx e Franco Bitossi sono i maggiori favoriti del Gran Premio Ciclistico di Zurigo in programma domani e valevole per la Coppa mondiale a squadre. Ma come candidati alla vittoria si presentano anche Gianni Motta ed il belga Godefroot, ben decisi a contrastare il passo al campione del mondo ed al corridore toscano, che si era imposto nell'edizione della corsa di tre anni fa.

Domani a Torino

CALCIO — Serie A: Juventus-Sampdoria, Stadio Comunale ore 16. - Torneo Carlin (semifinali), campo Ruffini ore 21,15 e 23,15. - Dilettanti 1 cat.: Sociale-Valenzana, campo Ruffini ore 10; Cenisia-Bosca, campo Cenisia ore 16.

ATLETICA — Riunione regionale per seniores e juniores, campo Ruffini ore 9,30.

GOLF — Gare nazionali a Fiano (mattino e pomeriggio).

HOCKEY SU PRATO — Cus Torino-Libertas Interclub Milano e Grugliasco-H.C. Vigevano, campo Pellerina ore 9.

TAMBURELLO — Trofeo « Arancia d'oro Stirchin », campo Ruffini ore 15,30.

IPPICA — Riunione di galoppo a Vinovo, ore 15.

Rai Radiotelevisione Italiana Rai

Relazione e bilancio dell'esercizio 1967

Il 30 aprile 1968 si è riunita a Roma, sotto la presidenza dell'Ambasciatore Pietro Quaroni, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato, dr. Gianni Granzotto, ed ha quindi approvato il bilancio, il conto spese e proventi del 1967, e la ripartizione dell'utile.

Signori azionisti,

il bilancio del 1967, che viene presentato alla vostra approvazione, è il bilancio di un anno particolarmente importante per il grande, ulteriore balzo in avanti compiuto dalla penetrazione dei nostri programmi fino agli strati più lontani ed isolati della società italiana.

L'area di contatto raggiunta nel 1967 dalle trasmissioni televisive ha toccato i 26 milioni di cittadini italiani. Se si aggiungono gli ascoltatori della radio non ancora utenti della televisione, la zona complessiva di ascolto sfiora i 30 milioni di persone: una frontiera che ha ormai largamente valicato tutti i terreni precedentemente percorsi dall'insieme degli altri mezzi di comunicazione operanti nel nostro Paese.

Ancor più straordinaria appare questa avanzata, ove si consideri che una vastissima parte di tale immensa platea di spettatori diviene in circostanze particolari una vera e propria collettività simultanea impegnata nel medesimo ascolto. Se i 26 milioni dell'area generale di contatto televisivo rappresentano il limite indifferenziato di coloro che comunque seguono le nostre trasmissioni, già siamo arrivati al concorso contemporaneo di 22 milioni di ascoltatori riuniti nello stesso momento a seguire il medesimo programma, in quelle occasioni che hanno rappresentato le punte massime dell'ascolto nel corso dell'anno.

E' un risultato notevole sotto ogni aspetto, trattandosi evidentemente di un atto volontario e ripetuto, alla cui radice non può non collocarsi il presupposto di un gradimento individuale. Confortano queste constatazione altri indici rilevanti e concordi. Citeremo in primo luogo l'incremento delle utenze che ha portato alla fine del 1967 a oltre 11 milioni e mezzo di abbonati alle radioaudizioni, di cui 7.866.000 anche alla televisione. Tenendo conto del rapporto tra utenze e reddito, l'indice raggiunto dall'Italia nell'utenza televisiva è oggi il più alto in tutta l'Europa continentale, preceduto soltanto dall'indice della Gran Bretagna dove peraltro il servizio televisivo ha preceduto di vari anni l'avvento di questo mezzo di comunicazione nel nostro Paese.

Un altro elemento volontario, indicativo della misura con cui il favore del pubblico accompagna in modo crescente le nostre attività, è il progressivo sviluppo dell'ascolto medio quotidiano. Il numero degli spettatori televisivi tra le 21 e le 22 è aumentato negli ultimi tre anni di quasi 4 milioni, toccando l'altissima media di 15 milioni e mezzo di persone quotidianamente presenti davanti ai teleschermi.

Ancora maggiori sono le percentuali d'aumento nelle altre ore di ascolto: tra le 18,30 e le 20 l'incremento è stato di oltre il 100%, con una media di ascolto quotidiano che in questo intervallo orario scarsamente frequentato è tuttavia salita a 2 milioni e mezzo di persone; tra le 20 e le 21 l'aumento è stato del 49% e la media di ascolto superiore ai 10 milioni; fra le 22 e le 23 l'aumento è stato del 37%, e la media d'ascolto oltre gli 8 milioni.

Ma non è soltanto il volume generale dell'ascolto che ha subito incrementi così verticali. E' aumentata anche la durata dell'ascolto medio giornaliero, salita per ogni teleabbonato al notevole indice di 2 ore e 18 minuti.

E' anche sensibilmente migliorato, sotto ogni aspetto, il grado di favore con cui i teleabbonati giudicano i programmi televisivi. Nell'arco degli ultimi 5 anni, dal 1963 al 1967, la percentuale di coloro che si sono dichiarati *molto soddisfatti* e *abbastanza soddisfatti* dei programmi televisivi nel loro insieme è aumentata dal 41 al 55%. Mentre la percentuale di coloro che si sono definiti *poco soddisfatti* o *per niente soddisfatti* è scesa dal 24 al 13%. Tale miglioramento — che, si ripete, riflette la valutazione d'insieme dei programmi televisivi e non il giudizio su singole trasmissioni — appare tanto più notevole quando si consideri che con il passare del tempo gli utenti tendono a considerare la televisione con occhio sempre più consapevole e sempre più esigente.

Ci par giusto ricavare dall'insieme di questi dati la confortante constatazione che il nostro pubblico non dimostra sintomo alcuno di stanchezza nei confronti di un mezzo di comunicazione la cui forza attrattiva dà prova d'essere tuttora in espansione.

Quanto al settore della radio, oltre al crescere progressivo dell'utenza, che con gli attuali 11,5 milioni di abbonamenti ha raggiunto un indice equivalente al 75% delle famiglie italiane, va dei pari segnalata all'attenzione dei signori azionisti la favorevole accoglienza del pubblico alla riforma dell'intera struttura dei programmi, che nel 1967 ha avuto così larga applicazione. L'ascolto radiofonico è infatti sensibilmente aumentato nelle ore del mattino e del pomeriggio, toccando un uditorio medio giornaliero — nelle punte di ascolto più intenso — tra i 7 e gli 8 milioni di componenti.

Torna conto rilevare, in un quadro così largamente positivo, anche il progressivo miglioramento di quella che potremmo chiamare la qualità dell'ascolto: vale a dire il crescente richiamo della programmazione più impegnativa, e in particolare delle trasmissioni che hanno per argomento l'informazione e la divulgazione culturale. Il Telegiornale delle 20,30, per esempio, ha raggiunto un ascolto medio che oscilla tra i 10 e gli 11 milioni di persone. Una rubrica informativa come «TV 7» è passata ad un uditorio di oltre 8 milioni, contro i 6 dell'anno precedente. In altri settori della programmazione, l'edizione televisiva de «I promessi sposi» ha superato, con una media di 18,2 milioni di ascoltatori, l'uditorio generalmente toccato dagli spettacoli leggeri.

Un arco di risultati così fecondi non può naturalmente derivare che da un grande sforzo organizzativo e produttivo, e da un sostanziale miglioramento sia della qualità delle trasmissioni che dell'area della loro ricezione. Il peso maggiore delle attività svolte dalla RAI nel 1967 si è infatti indirizzato da un lato verso un arricchimento sempre più diffuso dell'insieme dei suoi programmi, non soltanto nelle ore di ascolto più concentrato ma anche in quelle considerate negli anni passati come destinate ad un uditorio meno esigente e più sporadico; e non soltanto dei programmi televisivi, ma anche di quelli radiofonici.

L'altro settore il cui sviluppo è stato determinante per l'allargamento dell'ascolto, è quello relativo all'ampliamento degli impianti che costituiscono le nostre reti televisive. Con gli impianti entrati in esercizio nel 1967 l'area di ricezione televisiva in Italia è giunta fino al 98% della popolazione per il Primo canale, e all'87% per il Secondo canale. Sono le cifre più alte di tutta l'Europa, sia in ordine alla percentuale di popolazione servita, sia per il numero degli impianti in esercizio. Per ciò che riguarda in particolare il Secondo canale, l'ampiezza della rete italiana supera di gran lunga quella di Paesi di alta utenza televisiva come la Gran Bretagna, la Francia e la Germania. E va rilevato come la sua espansione sia andata largamente oltre gli obblighi contemplati dalla convenzione con lo Stato italiano.

Dopo queste premesse, l'Amministratore Delegato ha passato ampiamente in rassegna l'attività svolta nel corso dell'esercizio dai vari settori aziendali.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili	43.037.945.913	Capitale sociale	10.000.000.000
Impianti e macchinari	68.731.189.434	Riserva legale	580.024.791
Dotazioni - attrezzature mobili - automezzi - mobilio	16.037.834.468	Riserva straordinaria	679.219.778
Lavori in corso	19.552.065.975	Fondi di ammortamento	62.929.268.912
Magazzini	6.515.042.130	Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	62.707.565.334
Titoli di credito a reddito fisso	1.324.557.625	Fondi diversi	3.332.050.795
Titoli azionari	802.408.000	Mutui	747.343.323
Fondi disponibili:		Ministero PP.TT. (Conv. 10-3-1956 e 21-5-1959)	2.718.327.645
— in cassa	48.517.500	Partecipazione Stato	10.816.474.502
— presso banche e uffici postali	236.223.295	Conti creditori:	
Costi da ammortizzare	3.061.933.960	— Debiti verso Banche	5.081.653.051
Conti debitori:		— Debiti verso Fornitori	7.205.142.497
— Crediti verso Enti e Società Collegate	4.780.139.210	— Debiti verso Diversi	17.884.440.083
— Crediti verso Fornitori	1.110.068.243	Residuo utile esercizio precedente	14.221.523
— Crediti verso Diversi	19.884.926.091	Saldo d'esercizio	624.210.414
	185.139.951.848		185.139.951.848
Conti d'ordine	1.739.994.727	Conti d'ordine	1.739.994.727
	186.879.946.575		186.879.946.575

CONTO SPESE E PROVENTI ESERCIZIO 1967

SPESE

Settore produzione programmi	
Spese programmi radiofonici	9.783.318.039
Spese programmi televisivi	17.371.435.200
Spese giornale radio	5.106.476.222
Spese telegiornale	6.107.463.479
Diritti d'autore e affini radio	2.163.981.518
Diritti d'autore e affini televisione	3.305.723.032
	43.948.397.490
Settore tecnico	
Spese tecniche radio	[illegible]
Spese tecniche televisione	14.875.848.701
Spese laboratorio ricerche	948.093.729
Spese servizi edili	2.103.747.444
	28.677.065.080
Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali	
Spese comuni amministrative e generali	16.130.382.580
Spese rapporti con l'estero	982.309.522
Spese servizi abbonamenti	6.358.938.786
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	1.613.038.235
Spese relazioni e gestione personale	2.576.041.190
	28.660.690.313
Imposte - Tasse - Partecipazione Stato	11.554.794.051
Interessi passivi e partite diverse	402.240.937
Ammortamenti	5.000.000.000
Totale (*)	114.243.207.851
Saldo d'esercizio	624.210.414
Totale generale	114.867.418.265
(*) di cui spese per il personale	49.590.953.892

PROVENTI

Canoni di abbonamento ordinario e speciale	25.215.264.058
Sovrapprezzi per la televisione	56.213.694.822
	81.428.958.880
Pubblicità radiofonica	12.507.126.187
Pubblicità televisiva	17.049.280.116
Introiti diversi	3.882.053.082
Totale generale	114.867.418.265

Il bilancio e il conto spese e proventi chiudono con un utile d'esercizio di L. 624.210.414, che viene ripartito nella maniera seguente:

Saldo di bilancio	624.210.414
5% alla riserva legale	31.210.521
	592.999.893
Residuo utile esercizio precedente	14.221.523
	607.221.416
6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione (al lordo della ritenuta d'acconto): azioni n. 20.000.000 per L. 30	600.000.000
Riporto a nuovo	7.221.416

L'Assemblea, in relazione alle normali scadenze triennali, ha confermato Consiglieri della Società i Sigg.ri Dr. Italo DE FEO, Dr. Gianni GRANZOTTO, Ing. Luigi BAGGIANI, Avv. Giuseppe CASSANO, e ha proceduto alla nomina a Consigliere dell'Ing. Franco SCHEPIS.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato: Vice Presidente il dr. Italo DE FEO; Amministratore Delegato il Dr. Gianni GRANZOTTO e ha integrato il Comitato Direttivo.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

(Continua da pag. 8)

AUTISTA torinese referenziato, patente B, offresi subito. Tel. 721-467.

CONIUGI piemontesi offronsi villa custodi giardiniere. Tel. 631-496.

COTTIMISTA impianti termici idrosanitari offresi. Tel. 331-158.

GARAGISTA giunte ferrarese 23enne zona Porta Nuova offresi, libero 1° giugno. Tel. 540-388.

OFFRESI abile mettifoglio macchina fustellatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

OFFRESI autista patente C possibilmente per consegne città. Telefonare 338-019. A45857

OPERAIO pennellista offresi. Telefonare 677-117. A45541

REFERENZIATISSIMO 30enne torinese patentato offresi fattorino, magazziniere. Telef. mattino 238-711.

SIGNORA 40enne referenziata cerca custodia nominata casa propria. Telefonare 371-403.

TIPOGRAFO impressore specializzato Heidelberg-platina e cilindriche offresi a tipografia artigiana o piccola industria. Specificare offerte e condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

80 operai lamieristi tracciatori offresi massima retribuzione se veramente capaci. Tel. 611-560.

APPRENDISTA meccanico e elettrotecnico montaggi cerca azienda elettromeccanica. Telef. 720-012.

AYAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Bariletta 133. 0959

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA ELETTRICISTI CON CONOSCENZA SCHEMI APPARECCHIATURE DI MACCHINE UTENSILI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 9156 — TORINO».

CERCASI cameriera pratica ristorante. Via S. Dalmazzo 16. Telefonare 545-889.

CERCASI: litografo stampatore lunghe macchina automatica. Presentarsi via Mombarcaro 80.

DONNE giovani pratiche piccole presse trancia cercasi. Telef. 720-012.

CERCASI magliarista macchiniste e apprendiste confezioniste. Via Beaulard 12, tel. 774-589.

CUOCA CERCASI DA CONIUGI MOLTO DISTINTI RESIDENTI MILANO - ORARIO LAVORO DALLE 9 ALLE 21 - MASSIMA RETRIBUZIONE - SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 - 20100 MILANO». 23377

CUOCA O cercasi per piccolo albergo montagna luglio-agosto. Scrivere telefonare-presentarsi: Albergo Mariola, 28030 Macugnaga (No).

DOMESTICA referenziata moralità cerca piccola famiglia signorile offrendo ottimo trattamento. Telefonare 513-473. A45483

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazzo bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino. 2001

GENERAL Cosmetics Distributor, via Vigliani 23/5, tel. 352-722, cerca apprendista confezionatrice età 16-19 anni. Presentarsi ore ufficio.

GRAFICO giovane esperto esecutore assumiamo apprendista. Telefonare 722-701. A45825

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e apprendiste. Via Vinadio 23, borgo S. Paolo. 2001

PER PICCOLA FAMIGLIA [illegible] RESIDENTE MILANO, CON ALTRO PERSONALE, NECESSITA DOMESTICO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 - 20100 MILANO».

PETTINATRICE cerca apprendista aiutante. Via Montanaro 31, telefono 376-270. A45950

PORTINERIA centrale cercasi donna con marito media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino». A45853

SEDIA ditta assume abili aggiustatori stampisti paga massima. Telefono 662-229. 1001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

LA RONSON ITALIANA FAMOSA NEL MONDO PER I SUOI ACCENDITORI RICERCA DINAMICO AGENTE AL QUALE AFFIDARE IN ESCLUSIVA VENDITA LARGA GAMMA PRODOTTI PER TABACCHERIA PER LE PROVINCIE DI ALESSANDRIA - ASTI - NOVARA - VERCELLI - PAVIA - VARESE. SI RICHIEDE ETA' DAI 21 AI 30 ANNI, MILITESENTE, AUTOMEZZO PROPRIO. ELEVATE POSSIBILITA' DI GUADAGNO (OLTRE 250.000 LIRE). VERRANNO ESAMINATE ESCLUSIVAMENTE LE DOMANDE CORREDATE DA UN DETTAGLIATO CURRICULUM PROFESSIONALE. SCRIVERE ALLA RONSON S.P.A. - CORSO MONFORTE N. 16 - 20122 MILANO.

ORGANIZZAZIONE cerca 10 agenti Torino e città e 10 Piemonte - 10 Liguria - 10 Emilia - 10 Veneto, introdottissimi drogherie latterie salumerie alimentari bar ristoranti comunità, prodotti larghissimo consumo, propagandati, 150.000 mensili ed oltre. Telef. 544-712. Scrivete: Studio Marketing/12, via Cernaia 31 Torino. 2001

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, controfalsificazioni, fedeltà dipendenti, preassunzioni. Nizza 103, tel. 630-710, 633-146. 0954

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate. Informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-076, 682-182. Pio V 30.

A.A. MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-306, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà. Italia-estero. 0907

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510. 045

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0533

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-082.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 653-755. 0122

KORIMONDIAL investigatives infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, tel. 531-161. 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. Esito accurato. Marconi 31 bis, telefono 687-431.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA, massoterapia generale, distensivi, dimagranti, relax, raggi. Telef. 532-643. A46088

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-316, martedì (AP 3304). 22973

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, talassite, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Covolo, telefono 851-135.

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa mano d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automerkato corso Principe Eugenio 11 anche festivi.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-740, mattinate festive. 0959

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 80.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 730.000. Corso Francia 343. 0882

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, telef. 745-313, Giulia super, 1500 C, 1100 R, IM 3, 850 coupé, 850, 600, 500, Simca 1000, Apple, Prinz, Volkswagen, Kadett, familiare 1000, Bianchina panoramica, 600 furgone, prenotazioni Neu, Mini (aperto festivi).

A.A.A.A. SOCIETA' Lingerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzie 6 mesi (Anche festivi). 0731

A.A.A.A. 80.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, IM 3, assortimento familiari, Innocenti spider, 1000 spider. Cortina, Autoindermo, corso Polonia 105 angolo corso Toscana. 0139

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé Fulvia 2 C Flavia coupé Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) occasionissime Fiat-Lancia-Alfa, pochi tempo, lunghe rateazioni, garanzia.

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Flavia, Fulvia, Giulia, Giulia T.I., 850 coupé, Simca 1000, 850 familiare, Cortina, 1100 familiare. (Anche festivi). 0811

A.A. AL Supermercato di via Genova 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 75.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0823

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Tra S. U. e Vietnam del Nord

L'avvio dei negoziati commentato a Roma con grande soddisfazione

Le dichiarazioni dei «leaders»: sottolineano l'importanza della pace in uno scacchiere diventato pericoloso per tutti

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Le elezioni italiane si svolgono mentre una speranza di pace sta aprendosi per il Vietnam. Potrà influire questa speranza sull'esito della consultazione? E' troppo presto per dirlo, anche se l'annuncio dei prossimi negoziati di Parigi tra americani e nordvietnamiti provoca reazioni di imbarazzo nei settori politici, come quello comunista, dove si era fatto della tensione nel Sud-Est asiatico un motivo di propaganda elettorale. Per ora si guarda soprattutto agli aspetti internazionali del problema, ci si rallegra della sperabile fine di una tensione che, dal Vietnam, minacciava di estendersi ad altre parti del mondo, e che era diventata, oltretutto, una delle cause dei turbamenti che si verificavano in diversi paesi.

Soddisfazione, dunque, nelle dichiarazioni di tutti gli uomini politici italiani: del Presidente del Consiglio, di Nenni, di Fanfani, di Rumor, dei rappresentanti di tutti i partiti. E stamane gli editoriali dei giornali politici confermano il compiacimento che era stato già espresso con le dichiarazioni di ieri. «Sulla via della pace» è intitolato l'editoriale dell'*Avanti!* e afferma, tra l'altro: «*Quanti avevano temuto che il protrarsi delle schermaglie procedurali e propagandistiche potesse alterare la buona disposizione dei due Paesi a incontrarsi, hanno dunque motivo di rallegrarsi, anche se — com'è ovvio — questo primo passo non significa la pace*». «*Escalation della pace*». Questo è, invece, il titolo dell'editoriale del giornale della dc. «*L'avvio dei preneggoziati* — si legge nell'articolo — *ovviamente non è, ancora, pace. Ma è stato fatto, comunque, un grande passo avanti; ed è rimarchevole, ci pare, la constatazione della notevole autonomia in cui il governo di Hanoi sta maturando le sue scelte*».

Mario Pinzauti

Cauto commento da radio Mosca

MOSCA, sabato sera.

Radio Mosca ha dichiarato ieri sera che, sebbene gli Stati Uniti abbiano concordato con il Vietnam del Nord la scelta di Parigi come sede per i contatti preliminari, sussistono gravi dubbi sul fatto che gli Stati Uniti desiderino veramente avviare colloqui per porre fine alla guerra vietnamese.

L'emittente ha detto: «Il fatto è che in seno al governo americano quegli ambienti che insistono per una soluzione militare e chiedono l'invio di altre truppe nel Vietnam del Sud e l'intensificazione delle incursioni aeree nel Vietnam del Nord guadagnano sempre maggiore influenza. Non è una coincidenza che dopo la cosiddetta riduzione parziale dei bombardamenti aerei annunciata dal presidente Johnson alla fine di marzo i bombardamenti sono in effetti aumentati. Il fatto che funzionari americani mostrino qualcosa di più di una semplice riserva per ciò che concerne le prospettive dei colloqui causa anch'esso grave ansietà. Per esempio il 29 aprile il vice presidente Humphrey ha dichiarato che poteva essere prematuro parlare sulla disposizione degli Stati Uniti a recarsi ovunque e in qualsiasi momento. Anche il nuovo rappresentante americano all'Onu, Ball, ha avvertito che la questione richiede grande pazienza».

(Reuter)

Si annuncia un brutto week-end

Piove dappertutto: mare, monti e pianura

In Val d'Aosta altre nevicate sopra i 2500 metri - Breve schiarita stamane in Liguria, poi il cielo è tornato coperto - Temporali e vento sul Lago Maggiore - I primi funghi di stagione sulle colline di Revello

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, sulle regioni centrali e sulla Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge locali anche a carattere temporalesco.

«Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia: generalmente nuvoloso per nubi medie alte stratificate.

«Temperatura: in generale lieve aumento».

Genova, sabato sera.

Ampie schiarite avevano fatto sperare nelle prime ore di stamane in un ritorno del bel tempo in Liguria; era spuntato anche il sole, ma improvvisamente il cielo è diventato nero di nubi e alle otto e mezzo è cominciato a piovere. Temperature: 17° a Genova, 18-20° nelle due riviere; il mare è quasi calmo.

Sanremo, sabato sera.

Il tempo si mantiene incerto con cielo parzialmente nuvoloso; forte vento di mare. Temperatura sui 18-19 gradi.

Aosta, sabato sera.

Ancora nevicate in valle d'Aosta a cominciare dai 2500 metri di altitudine e pioggia ai piedi delle montagne avvolte nelle nuvole e nella nebbia. Temperature nelle prime ore della mattinata: Aosta 15°, Courmayeur 10°, Cervinia +3, Plateau Rosa —4, Rifugio Torino —6.

Cuneo, sabato sera.

Cielo in gran parte coperto stamane nel Cuneese; in alcune zone pioviggina. Per il week-end è in aumento su tutte le strade il traffico automobilistico. Sulle colline di Revello è già possibile raccogliere i primi funghi della stagione. Il termometro alle otto nel capoluogo segnava 13 gradi.

Verbania, sabato sera.

Il maltempo è ripreso dalla notte con rinnovata intensità su tutta la zona, lasciando ben poche speranze per un week-end migliore di quello trascorso. Anche stamane, infatti, continua a piovere con violenza su tutta la zona, con accompagnamento a tratti di raffiche di vento. La temperatura, che ieri aveva accennato ad un rialzo, è di nuovo in diminuzione e gli impianti di riscaldamento sono sempre attivi in case, scuole e uffici, come in autunno avanzato.

Vercelli, sabato sera.

Da ieri sera è ripreso a piovere nel Vercellese e spira un leggero vento: la temperatura alle otto era di 13°.

Alessandria, sabato sera.

Il maltempo è ripreso su tutto il territorio alessandrino, ove piove quasi ininterrottamente da ieri sera. In diminuzione la temperatura: ieri la massima è stata di +15°, stamane il termometro segna +7°.

Novi Ligure, sabato sera.

Perdura il maltempo nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. E' di nuovo piovuto durante la notte. Stamane le precipitazioni sono cessate, ma il cielo si mantiene coperto e minaccioso; La temperatura è in diminuzione: alle 7,30 il termometro segnava 9°.

Vigevano, sabato sera.

Persiste il maltempo in Lomellina. Anche stamane nella zona piove ad intervalli. Alle otto la temperatura a Vigevano era di 14 gradi.

In pagamento le pensioni di guerra con gli arretrati

Roma, sabato sera.

Gli aumenti delle pensioni di guerra previsti dalla legge recentemente approvata dal Parlamento sono stati corrisposti — insieme agli arretrati maturati dal 16 gennaio — con la rata in scadenza il 3 maggio, il cui pagamento è stato anticipato di alcuni giorni secondo la prassi. Solo per gli ultimi scaglioni, corrispondenti alle pensioni più alte, il pagamento viene differito a lunedì 6.

Le rate scadenti il 12 maggio saranno regolarmente corrisposte insieme agli arretrati. Solo per alcune categorie, i cui nuovi assegni non possono essere determinati meccanograficamente, il pagamento degli arretrati potrà essere rinviato di qualche giorno, ma non oltre il 15 maggio. Anche per questo gruppo gli aumenti saranno regolarmente corrisposti insieme alla rata di pensione.

Terremoto in Jugoslavia

BELGRADO, sabato sera.

Un terremoto del quinto grado della scala Mercalli ha colpito la zona di Tetovo, 33 chilometri a Sud-Ovest di Skopje, alle 23,46 italiane di ieri sera. La scossa ha provocato panico ma non danni. (Ass. Press)

Paradossale errore al Verano di Roma

La morta scambiata avvisa il figlio in sogno

Accorso al cimitero, trova la tomba vuota. Per una omonimia con una giovane siciliana, la bara era già in partenza per l'isola

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

La direzione del Verano ha ordinato una severa inchiesta per appurare come alcuni addetti al cimitero siano potuti cadere in un incredibile scambio di salme. Il corpo di una anziana donna è stato esumato al posto di un altro che doveva essere inviato in Sicilia. La salma sarebbe partita regolarmente verso l'isola se non fosse giunto il provvidenziale intervento del figlio della defunta, spinto nella sua iniziativa da un sogno.

La sconcertante vicenda ebbe inizio qualche giorno fa quando il falegname Alfredo Mollicone si svegliò al mattino in preda all'angoscia. La madre Maria Concetta Carbone in Mollicone, morta l'8 maggio dello scorso anno all'età di 86 anni, gli era apparsa in sogno. «Stava seduta davanti a me — ha raccontato il falegname — ma non riusciva a parlare nonostante i suoi sforzi per dirmi qualcosa. Ho intuito che mia madre aveva qualcosa di molto grave da rivelarmi».

Il mattino dopo Alfredo Mollicone, spinto da un presentimento, è corso al Verano. Ha creduto ancora di sognare quando ha trovato la tomba della mamma scoperchiata. La salma non c'era più. Incredulo si è aggirato disperatamente fra le altre tombe credendo di essersi sbagliato, ma alla fine ha dovuto accettare l'incredibile realtà: la cassa contenente i resti della madre era scomparsa.

La reazione del Mollicone è stata violenta. Dopo aver gridato a tutti che la povera mamma e tutti i suoi familiari non avevano mai messo piede in Sicilia e tantomeno avevano dei parenti nell'isola, si sono messi in movimento gli impiegati dell'archivio che sono riusciti finalmente a chiarire l'equivoco.

La donna morta che doveva essere trasferita sul treno che l'avrebbe condotta a Piana degli Albanesi, si chiamava Maria Carbone di 28 anni, deceduta anch'essa nel maggio dello scorso anno. La salma era stata tumulata nei pressi della tomba dove erano sepolti i resti di Maria Concetta Carbone in Mollicone.

I cognomi uguali devono aver tratto in inganno qualche impiegato frettoloso e superficiale. Fortunatamente la salma della madre del falegname si trovava ancora nel deposito.

Mario Bianchini

Protestano per l'ingresso della polizia alla Sorbona

Sciopero dei professori universitari solidali con gli studenti in Francia

Negli scontri di ieri, che per quattro ore hanno paralizzato il Quartiere Latino, si sono avuti venti feriti tra i poliziotti e almeno sessanta tra i dimostranti - I fermati sono 527: molti erano già stati rilasciati in serata - Divisa e sbigottita l'opinione pubblica, per quanto fosse preparata dagli analoghi fatti verificatisi in Italia e in Germania

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, sabato sera.

Almeno sessanta tra feriti e contusi, quattro dei quali ricoverati all'ospedale, e 527 manifestanti fermati: questo il bilancio degli incidenti che ieri sera hanno trasformato per oltre quattro ore il Quartiere Latino in un campo di battaglia. Dei feriti si conosce con esattezza solo la cifra di quelli della polizia, che sono venti. Il più grave è un vicebrigadiere che ha riportato la frattura del cranio. La maggior parte dei manifestanti, costretti a ricorrere alle cure di un medico, hanno invece preferito farlo discretamente, ciascuno per proprio conto, cosicché la cifra di sessanta feriti complessivi rappresenta un minimo.

La battaglia ha raggiunto in certi momenti una intensità eccezionale e per disperdere gli studenti la polizia ha fatto uso dei manganelli, dei calci dei fucili, delle bombe lacrimogene e fumogene; i manifestanti, molti dei quali erano armati con mazze e spranghe di ferro, hanno replicato bombardando il servizio d'ordine con una pioggia di sassi e di proiettili di ogni specie. La polizia, come s'è detto, ha fermato 527 persone, molte delle quali sono state rilasciate già ieri sera, ma qualcuno, come il presidente dell'Unione nazionale degli studenti di Francia, Sauvageot, e Daniel Cohn-Bendit, il famoso «Dany il rosso», capo degli «arrabbiati» di Nanterre, ha trascorso la notte nelle camere di sicurezza.

Perché la manifestazione è degenerata? «Siamo intervenuti per evitare uno scontro fra le opposte fazioni di studenti — *affermano i responsabili del servizio d'ordine* — contro una maggioranza di filocinesi, anarchici o trotskisti; vi era infatti un gruppo di qualche centinaio di estremisti di destra di "*Occident*" pronti alla "*bagarre*"; se i due gruppi fossero entrati in contatto, le conseguenze sarebbero state disastrose».

In realtà, sembra che sia stato soprattutto l'ingresso della polizia nella Sorbona su richiesta del rettore (fatto senza precedenti per l'Università di Parigi) a provocare la scintilla dalla quale è sorta la battaglia. Dei duemila studenti che erano ieri sera nelle strade del Quartiere Latino, soltanto qualche centinaio erano politicamente impegnati, sia a destra sia a sinistra; la massa era formata da moderati o da neutrali, ma il gesto del rettore ha acceso gli animi e indotto alla lotta anche coloro che intendevano manifestare pacificamente.

Per protesta contro l'operato del rettore (il quale ha deciso ieri sera di chiudere la Sorbona sine die) e in segno di solidarietà con gli studenti, il sindacato dell'insegnamento superiore ha del resto proclamato stamane lo sciopero generale dei professori universitari; si prevede che anche l'Unione nazionale degli studenti di Francia impartirà analoghe consegne.

L'opinione pubblica, intanto, appare sbigottita e divisa: per quanto preparati dai precedenti italiani e tedeschi, gli avvenimenti di ieri sera hanno superato tutte le previsioni per la loro violenza: «Sembrava di essere tornati ai giorni più caldi degli anni trenta — *ha commentato un osservatore* — quando "*camelots du roi*" e studenti di estrema sinistra si azzuffavano ogni giorno nelle strade del Quartiere Latino».

vice

Uno studente lancia un cubetto di porfido del selciato contro la polizia sul Boulevard Saint-Michel durante i disordini

Depositata stamane la sentenza di rinvio a giudizio

L'omicida diciottenne di Diano è stato accusato anche di rapina

Il delitto avvenne nel novembre dello scorso anno - La vittima aveva 25 anni - L'imputato disse di averlo ucciso perché aveva offeso sua sorella - Dalle indagini è emerso che la vittima possedeva 300 mila lire - La somma non è stata più trovata

Dal nostro corrispondente

Imperia, sabato sera.

Il dott. Benedetto Schiavo, giudice istruttore presso il Tribunale penale di Imperia, ha depositato oggi in cancelleria la sentenza di rinvio a giudizio dinanzi alla Corte d'Assise a carico del diciottenne Biagio Spaltro, nato a Potenza e residente a Diano Marina, detenuto nelle carceri giudiziarie dal 3 dicembre dello scorso anno.

Accogliendo le richieste formulate nella requisitoria scritta del P.M. dott. Antonio Fenco, sostituto procuratore della Repubblica, il dottor Schiavo ha ordinato il rinvio a giudizio dello Spaltro per omicidio volontario aggravato a scopo di rapina e per rapina. La vittima è il venticinquenne Giorgio Giberti, nato e residente ad Imperia, ucciso con otto martellate la notte del 23 novembre 1967.

Contrariamente a quanto si pensava allorché venne fatta luce sull'efferato delitto, lo Spaltro non è stato dunque accusato di omicidio volontario aggravato dai futili motivi; l'aggravante è quella, assai più onerosa, dello scopo di rapina. Lo Spaltro, fin dal momento del suo arresto, avvenuto dieci giorni dopo il delitto, ha sempre sostenuto di aver ucciso il Giberti perché questi aveva gravemente offeso l'onore e la moralità di una sua sorella sposata a Diano Marina e madre di due bimbi.

Dalle indagini è emerso che il Giberti, poco prima di essere ucciso, era in possesso di oltre trecentomila lire. Addosso al cadavere, però, non venne ritrovata alcuna somma. Questo ha portato alla convinzione che lo Spaltro, al corrente delle abitudini del Giberti, lo abbia ucciso per rapinarlo.

Una convinzione giustificata dal fatto che l'omicida, nei giorni successivi al delitto, spese parecchio denaro per acquistare vestiti, scarpe e altri oggetti e si dimostrò piuttosto prodigo nei confronti di giovani e belle turiste, italiane e straniere, frequentatrici dei locali notturni di Diano Marina. Quel denaro non lo aveva certo guadagnato visto che durante l'estate aveva lavorato soltanto per alcuni giorni, riuscendo a raggranellare non più di quarantamila lire.

Questi elementi hanno convalidato l'accusa di omicidio volontario a scopo di rapina, anche se lo Spaltro continua a sostenere di aver ucciso l'amico per difendere l'onorabilità della sorella. L'imputato sarà difeso dalla avvocatessa Evelina Cristel, di Sanremo.

b. v.

Biagio Spaltro, 18 anni

Giorgio Giberti, la vittima

Carosello notturno dietro una macchina rubata a Chivasso

Ladri d'auto bloccati dai carabinieri dopo un inseguimento di oltre tre ore

I due giovani arrestati: Renato Pianta e Angelo Costa

Due giovani ladri d'auto sono stati arrestati questa notte dai carabinieri del pronto intervento al termine di un lungo e drammatico inseguimento iniziato a Chivasso e terminato a Torino, dopo quasi tre ore e mezzo. Sono Angelo Costa di 19 anni abitante a Chivasso in strada Ivrea 21 e Renato Pianta di 17 anni residente a Castelrosso in via San Giovanni 12.

L'episodio si è iniziato alle 23 quando i giovani hanno rubato la «850» del signor Gianfranco Cena di 28 anni, abitante a Chivasso in strada Montanero 11. I due sono stati visti allontanarsi dal proprietario della vettura, che ha immediatamente dato l'allarme ai carabinieri. Pochi minuti dopo una pattuglia di agenti ha scorto l'auto sfrecciare in direzione di Torino, ha cercato di raggiungerla, ma per le vie della cittadina i ladri sono riusciti a far perdere le loro tracce.

I carabinieri mettevano in allarme i colleghi di Torino.

A mezzanotte la «850» veniva agganciata da una pattuglia del pronto intervento in corso Casale. Ma ancora una volta dopo una furiosa gimkana per le vie di Torino i due ladri riuscivano a dileguarsi. Circa un'ora dopo un'altra pattuglia di carabinieri li scorgeva transitare in corso Regina Margherita angolo corso Regio Parco.

Si iniziava così il terzo inseguimento. In corso Regina Margherita all'altezza del n. 11 i carabinieri bloccavano contro un muro i fuggiaschi. Per il giovane al volante, Angelo Costa, non c'era possibilità di fuga. Il complice balzava invece a terra e tentava di dileguarsi. Un carabiniere riusciva però dopo un inseguimento di circa duecento metri a bloccarlo, prima che questi riuscisse ad estrarre una grossa ascia che teneva nascosta sotto la camicia.

u. z.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione